



STATO MAGGIORE DELL'ESERCITO

I VOLONTARI IN FERMA BREVE

Annesso II al Vademecum



EDIZIONE 1999



STATO MAGGIORE DELL'ESERCITO

I VOLONTARI IN FERMA BREVE

Annesso II al Vademecum

EDIZIONE 1999

PRESENTAZIONE

Caro Volontario in ferma breve,

*questo fascicolo, oltre ad essere un valido strumento di consultazione per i Tuoi Comandanti, è **dedicato prioritariamente alla Tua figura professionale**, per dare risposta ai Tuoi quesiti ed ai Tuoi dubbi.*

*Qui troverai, in chiaro, il quadro normativo di riferimento che, tradotto in un linguaggio applicativo, servirà a fornirTi **utili indicazioni** su quali sono i Tuoi **diritti** ed i Tuoi **doveri**, quali le **aspettative** che puoi e devi avere ed alimentare e quali i **limiti** che caratterizzano il Tuo "status".*

*Di tali informazioni fanne un uso appropriato e professionale, affinché le stesse concorrano ad accrescere la Tua consapevolezza di appartenere ad una grande famiglia in cui l'**Uomo** non è certamente un "numero" o un "simbolo", bensì l'espressione più importante ed il vero fulcro intorno al quale ruotano tutti gli interessi e gli sforzi fisici ed intellettuali della Forza Armata.*

*Tu rappresenti un ingranaggio importante dell'intero meccanismo che fa "girare" lo strumento; non deludere le aspettative che sia la Tua famiglia sia l'Esercito hanno, a ragion veduta, riposto in Te. Non fare "passi falsi", abbi fiducia nell'istituzione e nei Tuoi superiori; sii **professionista** in qualsiasi circostanza, in addestramento come in operazioni, in licenza come a diporto, in attività di sorveglianza come in quelle di rappresentanza. Sii sempre te stesso, **non temere di sbagliare**, affronta la realtà con coraggio ed esponi liberamente le Tue idee in maniera critica, propositiva e costruttiva.*

*Lo Stato Maggiore dell'Esercito ha incondizionata fiducia in Te e si adopera quotidianamente per accrescere la Tua **professionalità** ed il Tuo **benessere**; in cambio chiede solo **serietà, onestà intellettuale, convinzione e dedizione**, requisiti che sono già insiti nella scelta che hai fatto: alimenta tali valori e – ove possibile – diffondili tra i Tuoi amici più cari, tra i conoscenti e tra i commilitoni. Anche ciò contribuirà ad esaltare maggiormente l'esperienza che stai vivendo.*

Buona lettura e buon lavoro!

IL SOTTOCAPO DI SM DELL'ESERCITO
(Magg.Gen. Roberto SPECIALE)

I VOLONTARI IN FERMA BREVE

1. PREMESSA

I Volontari in ferma breve (VFB) rappresentano – già oggi – il **bacino privilegiato** da cui trarre il futuro personale in servizio permanente, non solo per le Forze Armate ma anche per i Corpi Armati e le Forze di Polizia ad ordinamento civile e militare dello Stato. Tale bacino, per l'Esercito, costituisce addirittura **fonte di alimentazione esclusiva** per i Volontari in Servizio Permanente (VSP) e, pertanto, connota la categoria come il primo livello avente espressione professionale significativa e con status (quindi anche diritti/doveri) chiaramente definito e disciplinato dalla normativa vigente. Le possibilità di carriera, poi, offerte ai VFB, con le previsioni di transito nei VSP e, successivamente, nei ruoli dei Sergenti, dei Marescialli e degli Ufficiali, nonché, l'assegnazione ad **incarichi prevalentemente operativi** - spesso assolti al di fuori del territorio nazionale, in operazioni che richiedono grande impegno e professionalità - fanno sì che il suddetto personale maturi piena **"coscienza"** di recitare un ruolo di prim'ordine all'interno della Forza Armata, di cui essere certamente fieri.

Inoltre, va precisato che alla categoria è legislativamente riconosciuto, in modo inequivocabile, un **rapporto d'impiego temporaneo** con lo Stato, in grado di svilupparsi – per i più meritevoli e per coloro che con convinzione manifestano tale aspirazione – in **rapporto d'impiego permanente**.

Tutto quanto precede – ed in particolare l'ampia possibilità in termini di sbocchi occupazionali, nonché la completa garanzia di vivere un'esaltante esperienza operativa – contribuisce a dare adeguata visibilità e giusto risalto al **Volontario**; a colui, cioè, che – in un futuro ormai assai prossimo – costituirà la **vera ossatura dello strumento terrestre**. L'auspicio della Forza Armata è quello di poter disporre di una base compatta, addestrata, quantitativamente sufficiente e qualitativamente motivata ed all'altezza delle aspettative, responsabile del proprio ruolo, ma allo stesso tempo conscia dei propri diritti ed altrettanto consapevole dei propri doveri e dei propri limiti.

2. RIFERIMENTI NORMATIVI PIU' SIGNIFICATIVI

I riferimenti circa le normative che disciplinano i vari aspetti oggetto di trattazione nel presente fascicolo sono stati raggruppati, per materia, in **Allegato "A"**. La loro consultazione potrà consentire a ciascuno di esperire tutti gli approfondimenti che si desidera – specie per arricchire maggiormente il proprio bagaglio conoscitivo – fermo restando la piena valenza delle indicazioni specifiche – anche a carattere tecnico-giuridico – riportate nei successivi paragrafi che risultano, pertanto, già sufficienti a fornire un esaustivo quadro informativo sugli argomenti di maggiore interesse per la categoria.

3. RECLUTAMENTO

a. Premessa

In tema di reclutamento è necessario – innanzitutto – premettere che, oltre a fornire informazioni puntuali sulle possibilità che i VFB normativamente hanno per accedere (e, quindi, per “**essere reclutati**”) nel servizio permanente (VSP), certamente di più immediato interesse per la categoria, si è ritenuto opportuno richiamare, ancorché a prima vista potrebbe risultare superfluo, anche le norme relative al reclutamento specifico (quale Volontario in Ferma Breve); e ciò, non tanto per “memoria”, quanto (e soprattutto) nella convinzione che il migliore “**reclutatore di Volontari**” nell’ambito della Forza Armata (e non potrebbe essere altrimenti) sia lo stesso VFB, in ogni momento ritenuto utile ed opportuno, in servizio e/o nella vita privata, nei confronti di amici, come di conoscenti e parenti. Egli è l’unico in grado di enfatizzare, in forma attendibile e diretta, l’esperienza vissuta, il ruolo ricoperto e la funzione svolta in seno all’Esercito. Va, infatti, considerato che tali richiami normativi consentiranno ai Volontari di poter rispondere, a ragion veduta e direttamente, agli eventuali quesiti sul reclutamento e sulle possibilità di carriera posti da chi è interessato ad emularne l’esperienza e ad intraprendere la “vita militare”.

b. Reclutamento VFB

Dopo un’esperienza normativa decennale, incentrata sulla figura del militare in ferma di leva prolungata (VFP) – che, peraltro, non ha dato i risultati positivi ed auspicati in termini né di reclutamenti (per l’Istituzione), né di sbocchi occupazionali (per gli interessati) – **il 1995** (decreto legislativo del 12 maggio, n. 196 - **Fig. n. 1**), segna la “nascita” del Volontario nell’attuale configurazione giuridica. In particolare, a partire dal 1 settembre 1995, sono state ufficialmente introdotte nelle Forze Armate le nuove figure del:

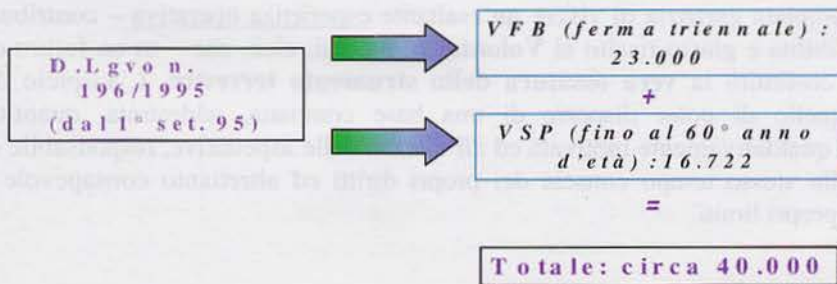


Fig. n. 1

- volontario in ferma breve (VFB) con durata della ferma esclusivamente di tre anni;
- volontario in servizio permanente (VSP) inquadrato in apposito ruolo e con possibilità di carriera fino al 60° anno di età.

Un successivo provvedimento legislativo (**decreto del Presidente della Repubblica 3 ottobre 1997, n. 332**) ha disciplinato poi le modalità applicative per il reclutamento dei VFB.

A seguito del predetto decreto, è possibile arruolare - con unico concorso - come VFB, sia giovani in servizio di leva, sia quelli non ancora chiamati alle armi. Tale personale dovrà avere un'età compresa fra i 17 e i 22 anni (elevati a 23 per i giovani aspiranti che siano militari di leva congedati o trattenuti a domanda per ulteriori 12 mesi).

Gli aspiranti dovranno indicare nella domanda di arruolamento le preferenze relative alla Forza Armata (Esercito, Marina o Aeronautica) nella quale intendono effettuare la ferma triennale, nonché la Forza Armata/Forza di Polizia (Polizia di Stato, Arma dei Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia Penitenziaria, Corpo Forestale dello Stato), ovvero altra Amministrazione (Vigili del Fuoco, Corpo Militare della Croce Rossa Italiana) in cui desiderano essere immessi al termine della stessa ferma. Sulla base di questa indicazione, le attività selettive saranno effettuate presso i relativi Centri di selezione (**Fig. n. 2**).

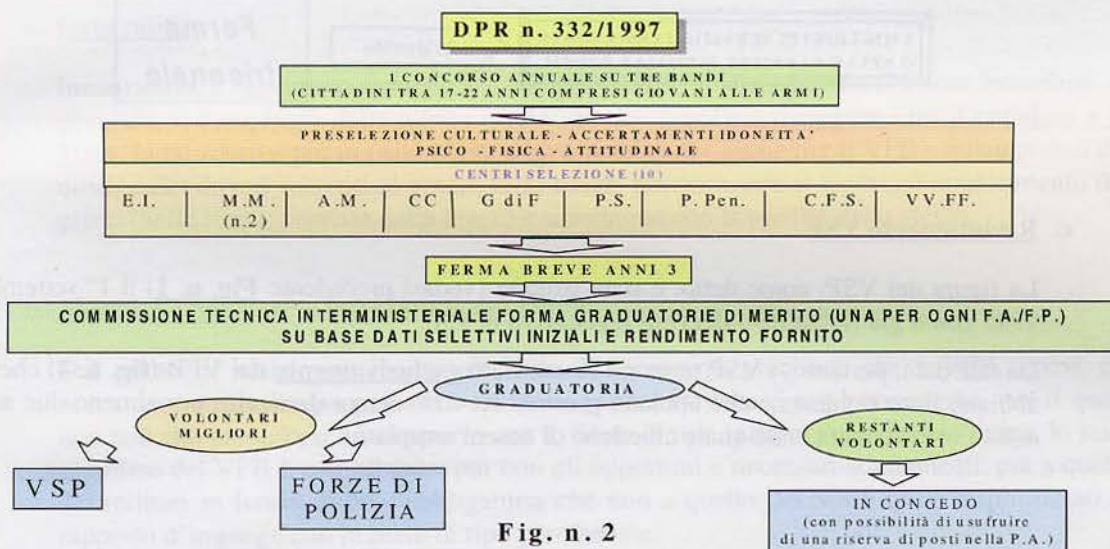


Fig. n. 2

L'attività predetta comprende:

- una preselezione culturale, a livello terza media (titolo di studio minimo richiesto);
- accertamenti sanitari, per verificare il possesso dei requisiti fisici richiesti dal bando;
- accertamenti psico-attitudinali.

I giovani risultati idonei e vincitori del concorso svolgeranno la ferma triennale presso una delle tre Forze Armate, al termine della quale - sulla base dei dati selettivi iniziali e del rendimento fornito nei tre anni di ferma - saranno stilate apposite graduatorie, sulla cui base **i migliori Volontari** saranno immessi nel ruolo dei VSP della propria Forza Armata ovvero nei ruoli iniziali delle Forze di Polizia o di altre Amministrazioni.

Il nuovo sistema, in definitiva, renderà possibile uno sbocco occupazionale, al termine della ferma, per una apprezzabile aliquota di VFB (**Fig. n. 3**).



Fig. n. 3

c. Reclutamento VSP

La figura del VSP, come detto, è stata istituita (vedasi precedente **Fig. n. 1**) il 1° settembre 1995 con il già richiamato **decreto legislativo n. 196**.

Da tale data, pertanto, i VSP possono essere tratti esclusivamente dai VFB (**fig. n. 4**) che ne abbiano fatto richiesta e che abbiano prestato servizio **senza demerito** per almeno due anni nella Forza Armata nella quale chiedono di essere arruolati.

D e c r e t o L e g i s l a t i v o n . 1 9 6 / 1 9 9 5

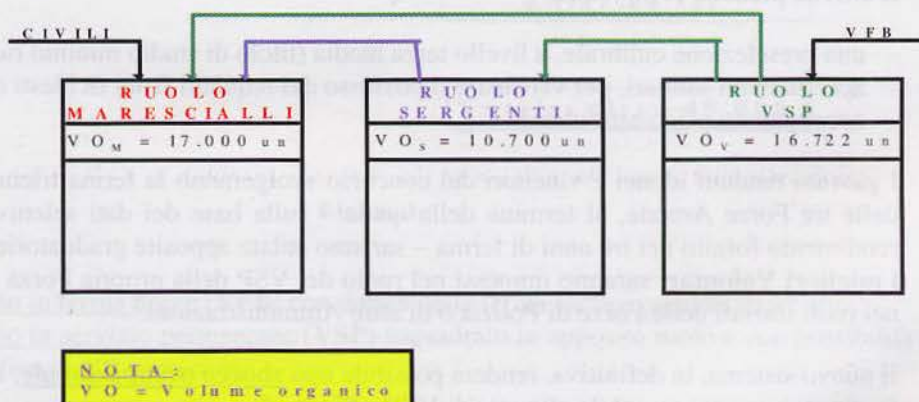


Fig. n. 4

L'immissione nel ruolo dei VSP avviene sulla base di una graduatoria di merito, stilata da una apposita Commissione (presieduta da un Ufficiale Generale), ed in funzione dei seguenti parametri, da cui – peraltro – si evince il “peso” attribuito alle attività svolte ed al rendimento offerto nel corso del servizio attivo:

- graduatoria di ammissione alla ferma breve;
- **attitudini e rendimento durante il servizio svolto nella ferma breve;**
- qualità morali e culturali;
- **esito dei corsi di istruzione, specializzazione o abilitazione;**
- **numero e tipo delle specializzazioni/abilitazioni conseguite;**
- titolo di studio e/o titolo professionale posseduto.

4. STATUS

a. Generalità

Innanzitutto, è opportuno rammentare che per “status” (“stato giuridico”) deve intendersi, in generale, il complesso delle norme giuridiche che regolano il rapporto fra il cittadino e lo Stato. In tal senso e più in particolare, esso rappresenta - anche per il VFB - il complesso dei diritti e dei doveri inerenti al grado. Esso nasce, pertanto, con il legittimo conferimento del grado (nelle forme previste dalla legge) e si estingue con la perdita dello stesso.

b. Modifiche normative intervenute nel tempo

Dal punto di vista prettamente giuridico è necessario precisare che i VFB, come già accennato, costituiscono personale in ferma predeterminata e non permanente, per il quale non può che prevedersi un **rapporto** con lo Stato di tipo **temporaneo**. In tale ottica, lo stato giuridico del VFB è assimilabile, pur con gli opportuni e necessari adattamenti, più a quello dei militari in ferma di leva obbligatoria che non a quello dei VSP, quest'ultimi dotati di rapporto d'impiego con lo Stato di tipo permanente.

In materia, comunque, particolare rilievo ha assunto un provvedimento di legge del 1997 (**decreto legislativo del 30 dicembre, n. 505**) che ha certamente contribuito a creare dei giusti “distinguo” a favore dei VFB, nel confronto con i coscritti di leva. Infatti, il citato decreto:

- armonizza “il trattamento giuridico dei volontari al terzo anno di ferma breve con quello del personale militare in servizio permanente”. In particolare, in funzione della professionalità acquisita nel corso del servizio prestato, i VFB sono stati distinti in volontari:
 - con **meno di dieci mesi di servizio;**
 - con **più di dieci, ma meno di ventiquattro mesi di servizio;**
 - con **oltre ventiquattro mesi di servizio.**

Tale distinzione ha sensibile rilevanza sia ai fini della concessione delle licenze e dei permessi (maggiori dettagli saranno forniti allorquando saranno trattati gli specifici argomenti), sia in merito alle possibilità di alloggio e di pernottamento fuori dalle installazioni militari. Specie per quest'ultimo aspetto, va precisato che la normativa

vigente, pur confermando – in linea di principio – l’obbligo, valido in via generale per tutti i militari, di alloggiare nella località sede di servizio:

- prescrive ai **VFB con meno di dieci mesi di servizio** di utilizzare gli alloggiamenti di reparto. Peraltro, è prevista un’eccezione per quei VFB che, ancorché abbiano meno di dieci mesi di servizio, hanno la famiglia di origine domiciliata nella stessa località sede di servizio; in tale caso, il Comandante di Corpo – compatibilmente con le esigenze di servizio che potrebbero suggerire particolari e temporanee soluzioni alternative – possono autorizzare gli eventuali interessati che ne facciano richiesta a pernottare presso di essa;
- consente ai **VFB con più di dieci mesi di servizio** di poter alloggiare in località diversa da quella di servizio, previa autorizzazione del Comandante di Corpo responsabile che la concede in relazione alla situazione abitativa locale e fatte salve le esigenze di servizio;
- prevede che i VFB che hanno subito ferite o lesioni, riconosciute dipendenti da causa di servizio, tali da causarne la permanente inidoneità psico-fisica agli incarichi, specializzazioni, categorie e specialità di assegnazione (**ma non la permanente inidoneità al servizio militare incondizionato**), possono permanere in servizio, a domanda, fino al termine della ferma contratta. Successivamente, il suddetto personale, la cui domanda sia stata accolta, può anche partecipare ai concorsi per l’immissione nel ruolo dei VSP, limitatamente – però – agli incarichi/specializzazioni/categorie/specialità che risultano compatibili con il profilo posseduto.

Parlando di norme di “stato”, particolare importanza assume la normativa che regola i proscioglimenti dei VFB, peraltro – per taluni aspetti - recentemente modificata (citato **D.P.R. n. 332/1997**), che disciplina i seguenti casi:

(1) Dimissioni dalla ferma

Le dimissioni possono essere rassegnate entro sessanta giorni dalla data in cui è stata contratta la ferma. La relativa domanda deve essere presentata al Comandante dell’Ente di impiego, che la trasmetterà direttamente alla Direzione Generale per il Personale Militare.

(2) Proscioglimento dalla ferma a domanda

La domanda di proscioglimento:

- può essere presentata, solo per gravi e comprovati motivi, anche successivamente ai primi sessanta giorni di servizio;
- va corredata della documentazione necessaria;
- deve essere presentata al Comandante dell’Ente d’impiego che la trasmetterà, unitamente alla documentazione ed al foglio matricolare aggiornato dell’interessato, alla suddetta Direzione Generale.

(3) Proscioglimento dalla ferma d’autorità

Accanto alla fattispecie delle dimissioni per “permanente inidoneità psico-fisica al servizio militare incondizionato o agli incarichi, specializzazioni, categorie e specialità di assegnazione”, sono stati introdotti il proscioglimento per:

- **“protratto, insufficiente rendimento nel corso della ferma”** che dovrà essere proposto dai Comandanti delle Scuole di specializzazione (nella fase di istruzione iniziale, qualora i VFB non superino il corso di base per due volte consecutive) ovvero dai Comandanti delle unità d’impiego (nella fase di completamento e/o mantenimento dell’operatività, nei confronti di chi abbia fornito un rendimento insufficiente per almeno sei mesi). I Comandanti di Corpo dovranno dare comunicazione ai militari interessati dell’avvio del procedimento di proscioglimento ai sensi della **legge 7 agosto 1990, n. 241**, dando agli stessi un termine di dieci giorni per la presentazione di eventuali memorie scritte o documenti in ordine alla proposta di proscioglimento. La suddetta documentazione, qualora prodotta, dovrà essere trasmessa alla Direzione Generale competente unitamente alla proposta di proscioglimento;
- **“perdita dei requisiti di moralità e condotta incensurabile”**. Al riguardo, la suddetta direzione Generale ha recentemente emanato disposizioni attuative sul proscioglimento d’autorità “per grave mancanza disciplinare ovvero grave inadempienza ai doveri del militare stabiliti dalla **legge 11 luglio 1978, n. 382**” (cosiddetta “Legge sui Principi”).

(4) Proscioglimento dalla ferma d’ufficio

Per i VFB le cause del proscioglimento d’ufficio risalgono esclusivamente ai seguenti motivi:

- perdita del grado;
- condanna penale per delitti non colposi;
- inosservanza delle disposizioni sul matrimonio dei militari, che vietano ai VFB di contrarre matrimonio durante il periodo della ferma contratta.

c. Trattenimento in servizio dei VFB per ulteriori due anni oltre la ferma triennale contratta

Con un recentissimo provvedimento (**legge 18 giugno 1999, n. 186**) è stata data facoltà ai VFB in servizio ed appartenenti agli scaglioni/blocchi indicati in **Allegato “B”** di poter presentare domanda di **trattenimento in servizio per ulteriori due anni** (4° e 5° anno da VFB).

La domanda, compilata secondo il modello riportato in **Allegato “C”**, deve essere inviata – per il tramite gerarchico e nei tempi fissati con Circ. n. DGPM/I/3/530/R1/1999 in data 7 luglio 1999 dalla Direzione Generale per il Personale Militare – alla stessa Direzione Generale, completa della scheda riportata in **Allegato “D”**, nonché corredata del foglio matricolare.

(1) Requisiti di partecipazione e formazione della graduatoria

I requisiti necessari ai VFB intenzionati ad utilizzare tale nuova opportunità, oltre a quello di appartenere ad uno degli scaglioni/blocchi “utili”, sono identificabili nel:

- parere favorevole del Comandante di Corpo circa l’idoneità all’ulteriore trattenimento;
- mantenimento dell’efficienza operativa, perseguendo almeno i risultati minimi previsti dalla direttiva emanata in materia dallo Stato Maggiore dell’Esercito (stralcio

d'interesse in Allegato "E").

A coloro che risulteranno in possesso dei sopraindicati requisiti sarà attribuito un punteggio di merito, desumibile dalla scheda compilata dai Comandanti di Corpo (citato Allegato "D"), secondo le seguenti prescrizioni:

- **rendimento in servizio:** fino ad un massimo di **60/100**;
- **grado conseguito:** fino ad un massimo di **10/100**;
- **partecipazione a missioni all'estero:** fino ad un massimo di **10/100**;
- **elogi, encomi, ricompense e riconoscimenti:** fino ad un massimo di **20/100**;
- **un punteggio decrementale** (fino ad un massimo di **10/100**) per le **punizioni** ricevute.

(2) Adempimenti matricolari

Il trattenimento in servizio dei VFB per ulteriori due anni dà ovviamente luogo a variazione matricolare, da effettuarsi a cura dell'Ente/reparto di appartenenza.

5. AVANZAMENTO

I VFB possono conseguire, previo il solo giudizio d'idoneità, i seguenti gradi (fig. n. 5):

- **caporale**, non prima del compimento del terzo mese dall'incorporazione;
- **caporal maggiore**, non prima del compimento del diciottesimo mese dall'incorporazione.



Fig. n. 5

Il mancato superamento del Corso "caporale" o "caporal maggiore" non costituisce motivo di proscioglimento dei VFB. Peraltro, è prevista la possibilità di ripetere, per una sola volta e previo il giudizio favorevole del Comandante di compagnia e del Comandante di battaglione, i suddetti Corsi; e ciò non prima del 9° mese (Corso caporali) o del 23° (Corso caporal maggiore). I VFB giudicati ancora "non idonei" continueranno a prestare servizio nella ferma breve quale volontario (se giudicato "non idoneo" al Corso caporali) o caporale (se giudicato "non idoneo" al Corso caporal maggiore).

Al riguardo, comunque, si rammenta che il grado conseguito (caporale o caporal maggiore) **costituisce titolo di merito** nei concorsi per il passaggio nel servizio permanente.

6. DOCUMENTAZIONE CARATTERISTICA E MATRICOLARE

I documenti caratteristici e matricolari in argomento costituiscono atti documentali di estrema importanza anche per i VFB, essendone prevista la compilazione alla stregua del rimanente personale in servizio permanente. In particolare:

- i primi (documenti caratteristici) hanno lo scopo prevalente di mettere in luce le qualità possedute dal Volontario, nonché il rendimento fornito nel corso del servizio prestato. In tal senso, essi costituiscono base essenziale di giudizio non solo per lo sviluppo di carriera, ma anche e soprattutto per fornire elementi concreti che concorrano ad elaborare la graduatoria di merito per il passaggio nei VSP. Inoltre, rappresentano validi e, in molti casi, unici riferimenti per poter impiegare nel modo più efficace e razionale l'interessato, allo scopo di disporre – ove possibile – dell’“uomo giusto al posto giusto”. E', pertanto, di tutta evidenza come tali documenti sottendano giudizi di alto spessore che, per essere correttamente espressi, devono riferirsi esclusivamente al periodo di tempo contemplato dal documento ed alle effettive qualità dimostrate, nonché al reale rendimento fornito dal giudicando durante quel periodo. Il documento caratteristico è redatto dai superiori dai quali il VFB dipende direttamente per l'impiego e viene revisionato dai due superiori gerarchici del compilatore che seguono sulla stessa linea di servizio del valutando (a titolo di esempio, ove il compilatore fosse il Comandante di compagnia, il 1° e 2° revisore sarebbero, rispettivamente, il Comandante del battaglione e del reggimento). Mancando il compilatore o uno dei revisori, i documenti caratteristici sono compilati e revisionati dai rimanenti superiori che seguono nella stessa linea di impiego (in tal caso, nel documento dovranno essere specificati i motivi di detta mancanza). Specificamente per la documentazione caratteristica dei VFB occorre fare riferimento ai modelli “H” e “I” previsti dalle “Istruzioni per i documenti caratteristici degli Ufficiali, Sottufficiali e militari di truppa”, Edizione 1966. In particolare:
 - il modello “H” – **specchio valutativo** (Allegato “F”) – è il documento con il quale vengono espressi i citati giudizi. Si conclude con una delle seguenti qualifiche: eccellente, superiore alla media, nella media, inferiore alla media, insufficiente;
 - il modello “I” – **rapporto informativo** (Allegato “G”) – è redatto per valutare impieghi e servizi di carattere speciale od occasionale, nonché la frequenza di corsi di istruzione;
- i secondi (documenti matricolari) rappresentano la “memoria” dei servizi (intesi nel senso più ampio del termine) prestati. Costituiscono, in definitiva, la documentazione dalla quale è possibile ricavare, ad esempio, le variazioni riguardanti le assegnazioni, i cambiamenti di Corpo e di specialità, le decorazioni, le onorificenze, le promozioni. Per i VFB è prevista la compilazione del foglio matricolare contenuto nella scheda SA-10/mec.

7. IMPIEGO

a. Premessa

La Forza Armata è chiamata all'impegnativa sfida di completare, in un tempo ragionevole,

la transizione da un Esercito basato sulla leva ad un Esercito ad ampia componente di volontari e, verosimilmente, in un futuro non molto lontano, ad un Esercito esclusivamente di professionisti. Ne consegue che è **il volontario la figura professionale centrale** sulla quale si baserà l'architettura dell'Esercito del 2000.

b. Criteri generali per l'impiego dei Volontari (Circ. 2167/153)

L'alimentazione delle Unità con personale volontario si fonda sui seguenti inderogabili criteri:

- massima priorità al completamento delle Grandi Unità elementari (Brigate) e dei supporti tattico-logistici impegnati nelle missioni "fuori area" (Forze di Proiezione e Forze di Reazione);
- assegnazione al personale solo di incarichi operativi o connessi con la logistica operativa;
- riqualificazione dei VFB aventi incarichi logistico-amministrativi, vincitori del concorso per l'immissione nel servizio permanente, e loro assegnazione alle fasce d'impiego operative.

Inoltre, nella formazione/impiego del personale volontario si adottano i seguenti criteri:

- evitare l'impiego in mansioni che non siano connesse con l'incarico attribuito;
- ruotare, con frequenza biennale, il personale adibito a funzioni di minore contenuto operativo, per esaltarne la polifunzionalità.

c. Modalità e procedure per l'attribuzione dell'incarico ai VFB (Circ. 1616/153)

Ai VFB è assegnato, da parte di una specifica Commissione ed al termine del corso di addestramento basico svolto presso i reggimenti addestramento volontari (RAV), un incarico tra quelli determinati dalla Direzione Generale per il Personale Militare (Allegato "H"). L'assegnazione dell'incarico è definita sulla base delle esigenze della Forza Armata, indicate dallo Stato Maggiore considerando i seguenti parametri:

- profilo psico-fisio-attitudinale;
- eventuale possesso della patente civile e "controindicazioni" alla guida;
- superamento delle prescritte prove psicofisiche;
- precedenti di mestiere/studio;
- incarico svolto durante l'eventuale precedente esperienza militare;
- graduatoria finale del Corso svolto presso il RAV;
- aspirazione del Volontario, peraltro, non vincolante.

In particolare, i VFB da assegnare alle Unità paracadutiste, lagunari ed alpine sono scelti, ove possibile, tenendo conto delle aspirazioni degli stessi, in considerazione dei particolari ambienti naturali in cui sono chiamati ad operare e delle peculiarità delle suddette specialità e, se aspiranti alle truppe paracadutiste o lagunari, devono superare specifiche prove di preselezione.

Inoltre, costituisce titolo preferenziale per l'assegnazione del personale alle Unità alpine e lagunari la residenza in Regioni di reclutamento per dette specialità.

Infine, la predetta Commissione designa una seconda specializzazione – solo per il personale con incarico di “conduttore automezzi” – che è assegnata a cura della competente Direzione Generale, qualora il personale risulti non idoneo al primo incarico, su segnalazione del Reparto/Unità d’impiego. Tale specializzazione è individuata, prioritariamente, tra quelle appartenenti alle fascia “operativa”.

d. Impiego dei Volontari presso le forze speciali

(1) Reclutamento nei reparti paracadutisti (Circ. 1017/153)

I VFB aspiranti paracadutisti sono preselezionati, durante la 5^a settimana di addestramento di base presso i RAV, attraverso:

- il controllo dell’efficienza fisica, con prove di resistenza, agilità e di forza;
- accertamenti sanitari preventivi presso il Centro Sanitario Aviotruppe di PISA.

Il personale che supera le suddette prove, dopo l’addestramento di base svolto presso i RAV è assegnato, nella quantità prevista dal piano di alimentazione definito dallo SME, alla Scuola Militare di Paracadutismo per la frequenza del corso di abilitazione al lancio con paracadute, al termine del quale:

- gli idonei sono inviati ai Reparti della Brigata “Folgore”;
- i non idonei sono trasferiti ad altri Enti/Reparti della Forza Armata secondo le disposizioni impartite dallo Stato Maggiore dell’Esercito.

(2) Alimentazione del reggimento lagunari

Analogamente a quanto avviene per il reclutamento delle Aviotruppe, gli aspiranti lagunari sono preselezionati, durante la 5^a settimana di addestramento di base presso i RAV, attraverso:

- il controllo dell’efficienza fisica, con prove di resistenza, agilità e di forza;
- l’esecuzione di prove di nuoto, presso la piscina della Scuola Sottufficiali dell’Esercito.

Il personale che supera le suddette prove, dopo il conseguimento della specializzazione assegnata, è inviato al 1° reggimento lagunari “Serenissima”, per la frequenza del corso di “abilitazione anfibia”.

(3) Alimentazione del 9° reggimento “Col Moschin” (Circ. 1253/153 e 1980/153)

Per l’alimentazione del personale volontario del 9° reggimento “Col Moschin” si ricorre ad un particolare sistema di selezione, nonché a reclutamenti straordinari. I volontari aspiranti alle Forze Speciali delle Aviotruppe devono:

- superare specifiche prove di efficienza fisica;
- acquisire l’idoneità psicofisica all’impiego nelle Aviotruppe, i cui accertamenti sanitari sono effettuati presso il Centro Selezione delle Aviotruppe;
- conseguire la specializzazione/qualifica di “Guastatore paracadutista/incursore”.

In **Allegato “T”** schema di sintesi per i reclutamenti nell’Unità in argomento.

e. Norme concernenti i trasferimenti a domanda dei VFB

Per detto personale non è previsto l'istituto del trasferimento a domanda. I VFB, infatti, all'atto della sottoscrizione della ferma volontaria triennale, assumono l'impegno di essere disponibili a prestare servizio in qualsiasi sede di assegnazione, sulla base delle esigenze della Forza Armata.

8. CORSI DI FORMAZIONE/QUALIFICAZIONE/SPECIALIZZAZIONE

La formazione dei VFB si ispira ai seguenti criteri:

- garantire una **preparazione di base comune ed omogenea**;
- assicurare la possibilità di **selezionare il personale** mantenendo in servizio esclusivamente quello che evidenzia attitudine all'assolvimento dei compiti previsti per i volontari;
- assicurare la più ampia **"polifunzionalità" operativa** attribuendo al VFB un incarico di base che lo abiliti all'assolvimento di diverse funzioni, in relazione alle esigenze organiche, operative ed addestrative. Tale polifunzionalità, inoltre, comprende anche la capacità sia d'impiegare vari sistemi d'arma ed apparati radio sia di condurre, per gli incarichi previsti, più tipi di automezzi.

L'obiettivo generale della formazione dei VFB (iter in Allegato "J") è quello di conferire al personale tre livelli di operatività, che ne definiscono le capacità conseguite e costituiscono orientamento ai fini dell'impiego di tale personale (per il quale è necessario tener conto anche di quanto disposto dal citato **decreto legislativo 505/1997**, già anticipato al precedente paragrafo 4.b.). In particolare:

- **1° livello di operatività (5° mese):** combattente di base, addestrato e con poca esperienza, in grado di agire e sopravvivere sul campo di battaglia, svolgere compiti di sicurezza e autodifesa, nonché di assolvere tutte le funzioni connesse con il proprio incarico di base in ambito squadra/equipaggio; ha acquisito le capacità per essere impiegato nei servizi di vigilanza e scorta in genere, in interventi a favore della collettività in caso di pubbliche calamità, in operazioni di controllo del territorio in concorso alle Forze dell'Ordine in interventi umanitari, nella difesa degli spazi nazionali. Peraltro, viene impiegato prevalentemente in attività addestrative e di istruzione, proseguendo nell'iter addestrativo;
- **2° livello di operatività (10° mese):** combattente completo, addestrato e con soddisfacente esperienza. Capacità operativa del 1° livello incrementata e perfezionata presso le unità di impiego mediante lo sviluppo delle attività tecnico tattiche connesse con l'impiego delle minori unità in combattimento (compagnia/squadron/batteria) e mediante l'approfondimento delle attività per l'impiego in operazioni "fuori area", nell'ambito dell'Arma/Specialità di appartenenza; ha acquisito le capacità per essere impiegato in tutte le attività del 1° livello ed in operazioni di supporto della pace;
- **3° livello di operatività (24° mese):** combattente completo, ben addestrato ed esperto, con capacità di agire e di controllare altro personale in situazioni particolari, in grado di assolvere compiti connessi con l'impiego in ambienti e situazioni particolari, sia isolato sia alla guida di altri uomini. Tale livello non viene conseguito necessariamente da tutti i volontari, ma solo da quelli che hanno svolto Corsi specifici (fuciliere scelto, tiratore scelto, mobilità anfibia e montana, ecc.) e siano risultati idonei all'avanzamento al grado di Caporal Maggiore o che abbiano partecipato ad operazioni in ambito multinazionale per il periodo necessario a fregiarsi del relativo distintivo.

Le tappe fondamentali della formazione dei VFB sono pertanto scandite secondo le tre fasi di seguito riportate:

- **formazione di base**, articolata in:

- **corso basico** (della durata di 12 settimane), svolto presso i RAV e comprendente i moduli "Addestramento di base" (Allegato "K"), "Corso di specializzazione all'impiego operativo" (Allegato "L"), "Addestramento individuale al combattimento (AIC) - Corso caporali" (Allegato "M"). In particolare, il "Corso di specializzazione all'impiego operativo" **costituisce momento di selezione** durante il quale si valutano le capacità del VFB, le sue **attitudini a svolgere il servizio da volontario** e, pertanto, a proseguire l'addestramento;
- **addestramento di specializzazione** (Allegato "N"), della durata di 6, 8 o 10 settimane, svolto presso le Scuole d'Arma/Logistiche, i Centri di specialità e talune unità d'impiego, al fine di qualificare il personale all'assolvimento di tutte le funzioni connesse con il proprio incarico di base e di conferire la capacità di girare nell'ambito della squadra/equipaggio;
- **completamento dell'operatività** (Allegato "O"), della durata di 20 settimane, svolto presso i reparti d'impiego e volto a conferire piena operatività alle unità fino a livello compagnia ed equivalenti;
- **mantenimento dell'operatività** (Allegato "P") per il restante periodo della ferma, sempre presso i reparti d'impiego, volto a consolidare il livello addestrativo raggiunto.

9. CONCORSI

I VFB possono partecipare ai concorsi per il transito nel ruolo dei VSP a partire dal ventiquattresimo mese di servizio. Essi, peraltro, beneficiano di un'aliquota di posti riservata per il concorso bandito annualmente per l'Accademia Militare. Possono inoltre partecipare, in condizioni di parità con gli altri cittadini italiani, a tutti i concorsi banditi dalle Amministrazioni dello Stato e dalle Pubbliche Amministrazioni, naturalmente purché soddisfino i requisiti richiesti.

10. LICENZE E PERMESSI

Come accennato nel precedente paragrafo 4. (STATUS), la concessione di licenze e permessi, sulla base di quanto previsto da un recente provvedimento legislativo (il già citato **decreto legislativo 30 dicembre 1997, n. 505**), varia in funzione dell'anzianità posseduta. In particolare, sono stati indicati i noti tre blocchi: VFB con meno 10 mesi di servizio; con oltre 10 mesi e con meno di 24 mesi di servizio; con oltre 24 mesi di servizio (in Allegato "Q" tabella generale per la rapida consultazione).

a. Licenze e permessi per i VFB con meno di 10 mesi di servizio

(1) **Licenze**

Per il personale in argomento valgono le norme contenute nella Pub. "Norme Unificate

per la concessione delle licenze ai militari dell'Esercito, della Marina, dell'Aeronautica" edizione 1990, nonché quelle contenute nel **decreto Ministeriale 1 febbraio 1999, n. 71**, per quanto estensibili alla categoria, considerato che le norme ivi contenute riguardano il solo personale in servizio obbligatorio di leva.

La licenza, nella sua accezione attuale, è la facoltà concessa al militare di allontanarsi per oltre 24 ore dal Corpo cui appartiene, lasciandolo libero da ogni servizio o prestazione. Essa si distingue in: breve, ordinaria, straordinaria, speciale ed illimitata in attesa di congedo.

(a) La licenza breve che è concessa al militare per particolari esigenze private.

(b) La licenza ordinaria:

- è riferita all'anno solare e deve essere **fruita totalmente**, quando possibile, in unica soluzione, entro il periodo cui si riferisce, ovvero, qualora eccezionali motivi di servizio ne abbiano impedito, tutto o in parte, il godimento, deve essere concessa entro il primo semestre dell'anno successivo e, comunque, entro la data di congedamento. E' preciso dovere del superiore regolare i turni al fine di garantire a ciascun dipendente il totale godimento della licenza ordinaria entro i termini di tempo prescritti;
- può essere fruita soltanto al termine dell'addestramento e dell'abilitazione all'incarico, e comunque non prima del compimento del terzo mese di servizio;
- viene sospesa in occasione del rilascio di una licenza straordinaria, per ricoveri ospedalieri o per malattia domiciliare di durata non inferiore a cinque giorni;
- è cumulabile, tutta o in parte, a richiesta dell'interessato, agli altri tipi di licenze, a meno della breve, della straordinaria di convalescenza – fermo restando la possibilità di usufruire della licenza ordinaria non ancora goduta prima del 2° mese di convalescenza – e dell'ordinaria per il personale in servizio all'estero o presso organismi internazionali.

(c) La licenza straordinaria è concessa per:

- eccezionali motivi di carattere privato;
- imminente pericolo di vita o per morte di un congiunto (genitori, fratelli, sorelle) o del patrigno/tutore, della matrigna/coniuge del tutore o dei figli di questi;
- convalescenza;
- esami militari e di stato.

(d) La licenza speciale è concessa per:

- premio;
- motivi già stabiliti con determinazione ministeriale o per altri motivi previsti di volta in volta (festività religiose, esercizio dei diritti politici ecc.).

Le allegate tabelle stabiliscono la durata massima, parziale e complessiva, delle varie licenze; a chi e quando esse spettano. La durata e l'epoca delle licenze, ad eccezione di quelle per imminente pericolo di vita o per morte di un congiunto (genitori, fratelli e sorelle), per imminente pericolo di vita o per la morte del tutore oppure del coniuge del tutore o dei figli di questi, o per imminente pericolo di vita o per la morte del patrigno, della matrigna o dei figli di questi e di convalescenza, sono subordinate alle esigenze di servizio.

I giorni di viaggio, nei casi previsti, sono attribuiti una sola volta. Nel caso di frazionamento o di interruzione della licenza per esigenze di servizio, sono attribuiti per ogni frazioni di licenza. In caso di cumulo di due licenze, i giorni di viaggio, anche quando previsti per entrambe, sono attribuiti una sola volta.

Le licenze sono sospese od interrotte:

- all'ordine di mobilitazione;
- per eccezionali motivi di servizio;
- per ordine del Ministro della Difesa o, nell'ambito della propria giurisdizione, dei Comandi delle Forze di Difesa;
- per diffuse malattie infettive, limitatamente alle zone colpite.

La durata del periodo di licenza (nei limiti stabiliti dalla normativa in vigore e riepilogati nel citato Allegato "QQ") è fissata dall'Autorità che la concede. La licenza decorre dal giorno successivo a quello della data di rilascio ed è calcolata in giorni interi ad eccezione delle licenze brevi concesse per il fine settimana o per le festività (di durata non inferiore a 36 ore).

(2) Permessi

L'Autorità gerarchica competente può concedere, su richiesta dell'interessato e per particolari esigenze, permessi per periodi non superiori alle 24 ore. Al militare in permesso può essere ordinato di rientrare in servizio ove particolari esigenze lo richiedano.

b. Licenze, permessi e differimento dell'orario di rientro dalla libera uscita per i VFB con oltre 10 mesi di servizio

(1) VFB con oltre 10 mesi e con meno di 24 mesi di servizio

- (a) **La licenza ordinaria** ammonta a 24 giorni, in caso di orario articolato su 5 giorni settimanali e a 28 giorni nel caso di settimana articolata su 6 giorni lavorativi. In tale computo sono compresi i due giorni previste dalla **legge n. 937/1977**, devono però essere aggiunti 4 giorni di riposo da fruire nell'anno solare sempre a mente della **legge n. 937/1977** (recupero festività soppresse).
- (b) **I permessi** - assumono la denominazione di "permessi speciali" - sono concessi qualora tale personale intenda trascorrere il fine settimana o le festività infrasettimanali fuori dalla sede ove è autorizzato a pernottare.
- (c) **La licenza straordinaria** è paritetica a quella già prevista per il personale in servizio permanente, compreso il beneficio del diritto allo studio. In particolare la durata massima della licenza straordinaria di convalescenza non può superare un anno nel triennio e, in presenza di rafferma oltre la ferma triennale, due anni nel quinquennio.
- (d) **Differimento dell'orario di rientro dalla libera uscita.** Al personale che chiede di usufruire di alloggio interno, è consentito il rientro due ore dopo l'orario stabilito per quello di leva.

(2) VFB con oltre 24 mesi di servizio

- (a) **La licenza ordinaria** ammonta a 26 giorni, in caso di orario articolato su 5 giorni settimanali e a 30 giorni nel caso di settimana articolata su 6 giorni lavorativi. In tale computo sono compresi i due giorni previste dalla **legge n. 937/1977**, devono però essere aggiunti 4 giorni di riposo da fruire nell'anno solare sempre a mente della **legge n. 937/1977** (recupero festività soppresse).
- (b) **I permessi** - assumono la denominazione di "permessi speciali" - sono concessi qualora tale personale intenda trascorrere il fine settimana o le festività infrasettimanali fuori dalla sede ove è autorizzato a pernottare.
- (c) **La licenza straordinaria** è paritetica a quella già prevista per il personale in servizio permanente, compreso il beneficio del diritto allo studio. In particolare la durata massima della licenza straordinaria di convalescenza non può superare un anno nel triennio e, in presenza di rafferma oltre la ferma triennale, due anni nel quinquennio.
- (d) **Differimento dell'orario di rientro dalla libera uscita.** Al personale che chiede di usufruire di alloggio interno è consentito il rientro due ore dopo l'orario stabilito per quello di leva.

11. SERVIZI E RECUPERI

In Allegato "R" tabelle riepilogative.

a. Servizi presidiari.

Il militare VFB può essere impiegato in servizi armati o disarmati per esigenze connesse a cerimonie e/o manifestazioni (picchetti, rappresentanze ecc.) oppure per la vigilanza e sorveglianza nei servizi di ronda.

b. Servizi interni di caserma.

Può essere impiegato in servizi per :

- il controllo: nel servizio di **Sottufficiale/Graduato d'Ispezione**:
 - nel grado di **Caporal Maggiore** nelle infrastrutture sedi di tre o più compagnie se il numero del personale partecipante al servizio appartenente agli Ufficiali subalterni ed ai ruoli Marescialli, Sergenti e VSP sia inferiore a 40;
 - nel grado di **Caporal Maggiore** e, in subordine, **Caporale Scelto**, nelle infrastrutture sedi di una o due compagnie se il numero del personale partecipante al servizio appartenente agli Ufficiali subalterni ed ai ruoli Marescialli, Sergenti e VSP sia inferiore a 20;
- la vigilanza/sorveglianza (**servizio di guardia**): in relazione al grado rivestito, all'entità della forza impiegata ed all'importanza dell'installazione, la partecipazione dei Volontari, ferma restando la possibilità di un loro impiego generalizzato, dovrà essere tesa a

- ricoprire i ruoli di maggiore responsabilità quali quelli di Comandante della guardia e di Capo posto;
- la funzionalità dei reparti/comandi: come **caporale di giornata** nel grado di **Caporale** e **Caporale Scelto**, come **piantone di compagnia** e **piantone al comando** se con meno di 10 mesi di servizio.

c. Recuperi compensativi

Premesso che la normativa attuale prevede per i VFB la remunerazione della prestazione lavorativa unicamente mediante la concessione di recuperi compensativi, ai fini del calcolo di quelli spettanti al personale, connessi con lo svolgimento dei servizi, vale quanto di seguito indicato.

(1) **Volontari con meno di 10 mesi di servizio:**

Non hanno diritto ad alcun recupero compensativo per i servizi prestati. **In ogni caso, è opportuno e remunerativo valutare i carichi di lavoro ai quali tale personale viene sottoposto, prevedendo, ogni qual volta possibile e/o necessario, di lasciarlo libero dalle attività giornaliere.**

(2) **Volontari con più di 10 mesi di servizio:**

A seguito della eliminazione della forfetizzazione dei servizi e della valutazione differenziata tra “armati” e “non armati”, le disposizioni per i recuperi conseguenti ai servizi svolti dai VFB con più di 10 mesi di servizio si uniformano a quelle del personale in servizio permanente. Pertanto, è prevista la remunerazione 1:1 della prestazione con la concessione del solo recupero compensativo che, configurandosi anche quale recupero psicofisico, deve essere disposto immediatamente al termine del servizio a meno di particolari condizioni d’impiego che ne richiedano il differimento.

12. COMUNICAZIONE/INFORMAZIONE

a. Generalità

La comunicazione verso l'esterno dell'organizzazione è fondamentale non solo per salvaguardare e difendere gli interessi dell'Unità di cui si fa parte ma anche per contribuire a mantenere ed incrementare il consenso dell'opinione pubblica nei confronti della Forza Armata.

Si rende quindi indispensabile acquisire la capacità non solo di ***poter dare*** delle risposte ma soprattutto di ***saperle dare***.

Ogni risposta dovrà essere fornita salvaguardando le notizie riservate.

b. Comunicazione esterna

Il VFB, nel momento in cui si presenta come appartenente all'Esercito, comunica all'esterno qualcosa che identifica l'Istituzione. In questo senso il VFB deve essere in grado di

instaurare e mantenere un buon rapporto con l'esterno. In caso di contatto con giornalisti, ciò diventa ancora più importante.

Le "Norme di principio sulla disciplina militare" consentono ai militari di manifestare pubblicamente il proprio pensiero, salvo che si tratti di argomenti a carattere riservato di interesse militare o di servizio per i quali deve essere ottenuta l'autorizzazione. La concessione dell'autorizzazione da parte delle competenti autorità è da richiedere per via gerarchica.

Il giornalista è sempre alla ricerca di notizie; pertanto, è portato costantemente a fare domande che possono anche sfociare in argomenti riservati. In quest'ultimo caso, è bene evitare di rispondere ed evitare ogni altro commento. Negli altri casi, è buona norma dare una risposta completa e diretta, parlando di argomenti sicuramente conosciuti, che riguardino soltanto la propria esperienza personale, evitando ogni commento o supposizione che vada oltre il proprio incarico/livello. In particolare, ad una domanda di cui non si conosce la risposta conviene pronunciarsi con un *"non so"*, *"mi informo"*, *"a questa domanda potrebbe risponderle ..."* indirizzando il giornalista ad un superiore.

In ogni caso, è quanto mai opportuno evitare di dichiarare cose delle quali non si desidera la successiva pubblicazione. Al riguardo, è altresì importante rammentare che se il giornalista interrompe il suo interlocutore non lo fa certo per scortesia ma perché, probabilmente, la risposta non risulta chiara, sufficiente e diretta, ovvero perché risponde ad altro quesito diverso da quello proposto. E' per tali motivi che, durante eventuali interviste, è necessario essere chiari e sintetici, limitandosi a fornire il proprio pensiero e parere sull'argomento richiesto (sempre che questo non abbia carattere riservato, nel qual caso – come detto – è opportuna una delle risposte di circostanza sopraindicate), usando un linguaggio semplice e comprensibile, partendo dal presupposto che, spesso, l'intervistatore conosce poco o per niente l'ambiente e gli argomenti militari.

13. **BENESSERE (ALLOGGI, SOGGIORNI, CIRCOLI, ECC.)**

Una efficace azione di comando non può prescindere da una buona politica del personale in quanto **gli uomini sono la risorsa più preziosa della Forza Armata**. Essi devono essere posti nelle migliori condizioni possibili per poter assolvere i compiti loro affidati ed assicurare così l'efficienza delle Unità. Ciò si può realizzare solo se viene garantito un adeguato livello di benessere a favore dei dipendenti e delle loro famiglie. In tale quadro, le attività di benessere svolte dalla Forza Armata si impernano su:

- **organismi di protezione sociale;**
- **assistenza morale e benessere;**
- **interventi assistenziali (sussidi);**
- **contributi spese di studio.**

a. Organismi di Protezione Sociale

Gli organismi di protezione sociale, costituiti di regola all'interno delle Unità, ricoprono una importante funzione di benessere a favore del personale militare e civile della Difesa in servizio ed in quiescenza e dei componenti dei rispettivi nuclei familiari.

I suddetti organismi, in particolare, possono svolgere attività ricreative (servizio bar, sale giochi e tempo libero, ecc.), culturali, sportive, alloggiative (ex foresterie), di ristorazione (mense "a pagamento", pizzerie), di balneazione (ex stabilimenti balneari).

Per la partecipazione a tali attività sono previsti, a carico degli utenti, degli oneri commisurati al costo del bene o servizio fruito, mentre l'Amministrazione della Difesa assicura l'apporto di locali, arredi, attrezzature, impianti, personale e le relative spese di funzionamento (energia elettrica, acqua, gas, ecc.).

In particolare, gli organismi di protezione sociale si classificano in:

- **sale convegno**, destinate al personale in servizio presso i Reparti operativi, addestrativi, logistici e le Scuole di formazione;
- **circoli**, a livello territoriale e destinati al personale in servizio permanente ed in quiescenza;
- **circoli ricreativi dipendenti Difesa**, destinati al personale civile in servizio;
- **soggiorni marini e montani**, destinati prioritariamente al personale in servizio permanente presso Enti di maggiore impegno operativo. Hanno lo scopo di far trascorrere, al suddetto personale, periodi di riposo e recupero psico-fisico in località aventi particolari caratteristiche ambientali.

Il personale VFB, tra i suddetti organismi, può frequentare le Sale Convegno Truppa ovvero, laddove quest'ultime non siano presenti, quelle Uniche per Ufficiali, Sottufficiali, VSP e militari di truppa.

b. Assistenza morale e benessere

Tali provvidenze riguardano tutto il personale in servizio con priorità per quello che ha l'obbligo permanente o temporaneo di presenza continuativa nelle sedi stanziali o di impiego e con precedenza alle spese che sono volte alle finalità collettive.

L'impiego delle risorse finanziarie concernenti l'assistenza morale ed il benessere del personale è regolato dalla **Circ. n. 08672/MB-1/0 in data 28 mag. '84** della DG delle Provvidenze del Personale (ora PERSONMIL). In particolare le esigenze contemplate riguardano:

- le spese per finalità collettive (comprese le celebrazioni di ricorrenze solenni: giuramenti, feste di corpo, congedamenti, festività natalizie, ecc.);
- le spese per le finalità individuali (limitate al personale non provvisto di rapporto di impiego), tra le quali particolare interesse assumono quelle di soggiorno per i familiari di militari in pericolo di vita o deceduti.

c. Interventi assistenziali - sussidi

La materia è regolata dalla **Circolare n. 2 in data 1 gennaio 1985** della Direzione Generale delle Provvidenze per il Personale (ora PERSONMIL).

Tali interventi si concretano in un gesto di solidarietà verso i dipendenti militari e civili in servizio ed in quiescenza ed i loro familiari conviventi, ovvero superstiti. Essi presuppongono lo stato di bisogno dei richiedenti e devono essere suffragati da

documentazione probante e tempestivi sia al momento della richiesta che a quello della concessione. I principali motivi che possono originare richieste di interventi assistenziali riguardano spese conseguenti a:

- interventi di alta chirurgia o di particolare delicatezza e/o gravità;
- malattie che abbiano comportato sensibili ed indispensabili spese;
- applicazioni di protesi indispensabile;
- assistenza del dipendente e di familiare convivente, leso in modo grave e permanente (invalido civile);
- onoranze funebri (per il personale militare e civile in servizio tali oneri devono essere diversi da quelli per i quali è previsto l'intervento della Direzione Generale della Sanità Militare).

L'assistenza, mediante concessione di interventi assistenziali individuali in denaro deve essere fondata su valida, regolare, documentata istanza del richiedente. Nel caso di comprovata ed urgente necessità dell'intervento il Comando/Ente, vagliata sia la situazione emergente sia le possibilità di acquisire valida ed esauriente certificazione, potrà formulare richiesta telegrafica, riservandosi di inviare, al più presto possibile, il modulo di richiesta di intervento e la relativa documentazione.

I destinatari dell'assistenza sono i militari in servizio, quelli in quiescenza nonché i familiari superstiti del personale deceduto purché titolari di trattamenti pensionistici di reversibilità.

Schema per richieste di sussidio in Allegato "S".

d. Contributi spese di studio

La materia è regolata dalla **Circ. n. 10300 in data 7 giu. '86** della predetta DG delle Provvidenze per il Personale (ora PERSOMIL).

In particolare, sono concessi, a cura dei Servizi Amministrativi degli Enti/Distaccamenti interessati, contributi a parziale rimborso delle spese di studio sostenute dal personale militare per:

- il conseguimento di qualificazioni professionali civili (militari di truppa e Sottufficiali);
- l'elevazione del livello culturale (personale provvisto di rapporto d'impiego o vincolato a ferme varie, esclusi gli U. cpl. 1^a nomina e i militari in ferma di leva): Corsi di scuole secondarie di 2° grado e Corsi di laurea.

14. TRATTAMENTO ECONOMICO IN ITALIA E ALL'ESTERO

a. La paga del Volontario

Il VFB è retribuito con una paga giornaliera la cui misura è in funzione del grado e dell'anzianità di servizio (come previsto dalla **legge 958/1986** e dal **D.Lgvo 196/1995**).

La paga giornaliera viene calcolata come percentuale, variabile con il grado e l'anzianità di servizio (fino al 12° mese – dal 13° mese in poi) variabile dal 50% al 70%, di 1/30^{mo} della somma dello stipendio iniziale mensile lordo di un 1° Caporal Maggiore (grado iniziale del

ruolo VSP) e della corrispondente indennità integrativa speciale (V livello) al 1° gennaio dell'anno in cui il calcolo viene effettuato.

Gli importi giornalieri delle paghe, a decorrere dal 1° agosto 1999, sono quelli riportati nelle seguenti tabelle:

fino al 12° mese di servizio

GRADO	STIPENDIO MENSILE 1°C.le Magg.	IND.INT. SPECIALE 1°C.le Magg.	TOTALE	GG. MESE	IMPORTO AL GIORNO (1/30 ^{mo})	PERC. DI RIDUZIONE	MISURA GIORNALIERA PAGA
Soldato	1.231.083	1.019.424	2.250.507	30	75.017	50%	37.500
Caporale	1.231.083	1.019.424	2.250.507	30	75.017	60%	45.000
Caporal maggiore	1.231.083	1.019.424	2.250.507	30	75.017	65%	49.000

dal 13° mese di servizio

Soldato	1.231.083	1.019.424	2.250.507	30	75.017	70%	52.500
Caporale	1.231.083	1.019.424	2.250.507	30	75.017	70%	52.500
Caporal maggiore	1.231.083	1.019.424	2.250.507	30	75.017	70%	52.500

I VFB, inoltre, hanno diritto a percepire l'indennità di impiego operativo (misura di base di **£. 72.000** mensili - articolo 3 comma 3° della **legge 78/1983** e successive rivalutazioni).

Va, comunque, precisato che gli importi corrisposti a titolo di paga giornaliera e di indennità di impiego operativo, in quanto imponibili ai fini erariali, sono assoggettati alla relativa trattenuta (I.R.Pe.F.).

La paga compete anche (art. 33 della **legge 958/1986**) per i periodi di:

- ricovero in luoghi di cura;
- licenza ordinaria;
- licenza breve;
- licenze di convalescenza per infermità e malattie riconosciute dipendenti da causa di servizio e, per quelle non riconosciute dipendenti da causa di servizio, in misura intera per i primi 6 mesi e ridotta al 50% per i successivi 3 mesi.

La paga è sospesa nei casi in cui il VFB:

- senza giustificato motivo, non raggiunge il corpo di appartenenza;
- sia detenuto in attesa di giudizio, salvo conguagli se proscioltto.

(1) Premio di congedamento

I VFB congedati o raffermati hanno diritto a percepire un premio di congedamento (disciplinato dall'articolo 40 della **legge 958/1986**) la cui misura viene quantificata come 2 volte l'importo della paga mensile per ogni anno, o frazione superiore a sei mesi, di servizio prestato.

(2) Costituzione della posizione assicurativa INPS

I VFB che cessano dal servizio, senza aver acquisito il diritto alla pensione normale per anzianità di servizio, hanno diritto, all'atto dell'invio in congedo, alla costituzione della posizione assicurativa presso l'INPS, a cura ed a carico completo dell'Amministrazione della Difesa, con riferimento all'effettivo periodo di servizio prestato, ad esclusione di quello di leva obbligatorio.

(3) Indennità di aeronavigazione

I VFB provvisti di brevetto di paracadutista hanno diritto a percepire – in luogo della predetta indennità d'impiego operativo di base – l'indennità di aeronavigazione nella misura di **£. 230.400** mensili (estensione dell'articolo 5 comma 5 della **legge 78/1983**).

(4) Indennità di volo

I VFB facenti parte di equipaggi fissi di volo hanno diritto – in luogo della predetta indennità d'impiego operativo di base – all'indennità di volo nella misura di **£. 201.600** mensili (estensione dell'articolo 6 comma 2 della **legge 78/1983**).

b. Indennità di marcia

Al personale militare compete l'indennità supplementare di marcia limitatamente ai giorni di effettivo servizio collettivo, quando cioè compie servizi in drappelli di almeno 10 uomini fuori dall'ordinaria sede di servizio e per una durata di almeno 8 ore. Il drappello è pertanto l'unità minima che distingue il servizio collettivo da quello isolato. Di fatto sono considerate in servizio collettivo le truppe in trasferimento, in manovra, in esercitazioni di qualunque genere od in particolari impieghi da valutarsi da parte del Ministero.

Per i VFB la misura giornaliera è pari a **£ 4.320**.

c. Indennità di missione

(1) Missioni in ambito nazionale

L'invio in missione dei VFB (per estensione di quanto previsto dalle **leggi 836/1973 e 417/1978**) avviene tenendo anche conto delle disposizioni in materia di aggregazione (articoli 65, 66 e 67 del R.A.U.). In pratica si possono verificare le due seguenti possibilità, la cui valutazione è demandata al Comandante che, in ogni singolo caso, dovrà decidere quale sia la scelta più opportuna:

- il personale inviato in **missione** presso un organismo militare che:
 - **fornisce l'alloggio**: in tal caso l'indennità di missione, che viene corrisposta dall'ente/distaccamento presso cui è effettivo il militare, è ridotta a 2/3 (da **£. 20.700** – misura intera – a **£. 13.800**);
 - **somministra il solo vitto**: in tal caso l'indennità di missione, che viene corrisposta dall'ente/distaccamento presso cui è effettivo il militare, è ridotta alla metà (da **£. 20.700** – misura intera – a **£. 10.350**);
 - **fornisce l'alloggio e somministra il vitto**: in tal caso l'indennità di missione, che

viene corrisposta dall'ente/distaccamento presso cui è effettivo il militare, è ridotta a 1/3 (da £. 20.700 – misura intera – a £. 6.900);

- il personale temporaneamente comandato in servizio (**aggregato**) presso un organismo ubicato in località diversa dalla sede ordinaria NON ha titolo all'indennità di missione in quanto il medesimo, in tale ipotesi, beneficia dello stesso trattamento economico e/o in natura spettante alla forza effettiva dell'organismo aggregante.

(2) Missioni all'estero

La recente **legge 2 agosto 1999, n. 269** ha autorizzato il Ministero del Tesoro ad aggiornare le diarie per le missioni all'estero per i Paesi della ex Jugoslavia e l'Albania equiparandole a quelle stabilite per la Bosnia Herzegovina e per la Repubblica Federale Jugoslava. Conseguentemente, a decorrere dal 19 giugno 1999, il Ministero del Tesoro - con **Decreto del 30 agosto 1999** - ha elevato le diarie nette giornaliere previste per i sottoelencati Paesi:

- Albania;
- Croazia;
- Macedonia;
- Slovenia,

alla medesima misura già prevista per la Bosnia e per la Repubblica Federale Jugoslava. Nell'ambito delle missioni all'estero, disciplinate dal Regio Decreto n. 941/1926, possiamo distinguere i casi di:

- **personale militare impiegato in contingenti all'estero**, il cui invio è disciplinato con provvedimenti "ad hoc". Tale personale percepisce attualmente un trattamento di missione commisurato all'80 % della diaria giornaliera prevista per il paese ove si svolge l'operazione (di seguito prospetto esemplificativo):

Missione all'estero del personale militare inquadrato in contingenti (misure giornaliere in \$ USA, già ridotte all'80 %)

A decorrere dal 19 giugno 1999	
GRADI	BOSNIA, REPUBBLICA FEDERALE JUGOSLAVIA, ALBANIA, CROAZIA, MACEDONIA e SLOVENIA
VFB (tutti i gradi)	64,8 \$

- **personale militare impiegato in missioni all'estero non inquadrato in contingenti**, con conseguente trattamento corrisposto nella misura intera ovvero con riduzione di un terzo in caso di fruizione di albergo, secondo le modalità riportate di seguito:
 - uso del mezzo di trasporto: il personale inviato all'estero in missione dovrà servirsi, di regola, del mezzo di trasporto usuale e più economico. Qualora esigenze di servizio rendano necessario l'uso del mezzo aereo, l'ordine di missione nonché il certificato di viaggio dovranno autorizzare l'uso di tale mezzo. Ai VFB è riconosciuto il rimborso del costo del biglietto aereo per la classe "economica". Al riguardo, per ottenere il rimborso delle spese di viaggio occorre

presentare l'originale del biglietto aereo corredato delle relative carte di imbarco comprovanti i singoli voli effettuati;

- **rimborso delle spese di albergo:** il rimborso delle spese di albergo sostenute in occasione di missioni all'estero, potrà avvenire previa presentazione di regolare fattura o ricevuta fiscale - da parte del personale interessato - relativa ad albergo di 2^a categoria ovvero a 3 stelle. In tale caso, il trattamento di missione all'estero è ridotto di un terzo. Per le missioni all'estero, diversamente da quanto avviene per quelle in territorio nazionale, non è previsto il rimborso delle spese per i pasti.

- **personale militare facente parte di contingenti impiegati in esercitazioni a carattere internazionale, quali i campi d'arma all'estero, le esercitazioni NATO, le esercitazioni "Partnership for Peace", le esercitazioni bilaterali (comprese le attività addestrative derivanti dagli scambi bilaterali in regime di reciprocità o meno), trilaterali e quadrilaterali, ecc., annualmente programmate in ambito NATO, UEO e/o nell'ambito di accordi internazionali:** a tale personale è corrisposto il trattamento di missione, previsto per il paese di destinazione, ridotto, rispettivamente:

- al **75 %**, qualora il personale fruisca di attendamento/accantonamento (tendopoli e/o strutture di circostanza e/o moduli abitativi "ad hoc" del tipo "CORIMEC", containers, ecc.) e di vitto;
- al **65 %**, qualora il personale fruisca di strutture pubbliche e/o private organizzate per l'alloggiamento di personale e destinate all'esigenza specifica (edifici, abitazioni, strutture alloggiative in zona, ecc.) e di vitto "obbligatorio", a carico dell'Amministrazione e/o dello Stato estero ospitante.

d. Equo Indennizzo

L'equo indennizzo rappresenta un diritto patrimoniale volto a ristorare il dipendente militare o civile dello Stato che abbia subito una menomazione "permanente" dell'integrità fisica, riconducibile ad una infermità o lesione contratta in servizio e per causa di servizio. Presupposto per la concessione del beneficio sono, pertanto:

- l'esistenza di una infermità o lesione riportata nell'espletamento del servizio e la sua dipendenza da causa di servizio;
- la menomazione "permanente" dell'integrità fisica, attribuibile alla predetta infermità o lesione.

Il militare che abbia contratto infermità o lesioni, per farne accertare la dipendenza da causa di servizio, deve farne **esplicita domanda entro sei mesi dalla data in cui si è verificato l'evento dannoso** o da quella in cui ha avuto piena conoscenza dell'infermità/lesione (con documento medico specialistico/legale). Tale domanda deve essere indirizzata al Comandante/ Capo Ufficio/Direttore dell'Ente o altra autorità da cui direttamente dipende.

Il militare, qualora ritenga che possano ricorrere le condizioni previste dalla legge (presumibile riconoscibilità di dipendenza da causa di servizio delle infermità di cui si è chiesto il riconoscimento e possibile ascrivibilità delle medesime ad una delle categorie di cui alle tabelle A e B della **legge 834/1981**), dovrà contestualmente presentare, all'Ente di appartenenza, anche **domanda intesa ad ottenere la concessione dell'equo indennizzo**.

15. SISTEMAZIONE ALLOGGIATIVA

Costruite in epoche differenti, le infrastrutture destinate ad ospitare i reparti della Forza Armata presentano notevoli carenze sul piano qualitativo e funzionale.

Le cause di tale situazione sono da ricercarsi principalmente:

- nella vetustà delle caserme (il 90% di esse risale al secondo conflitto mondiale e circa il 25% di queste ultime risale addirittura al secolo scorso);
- nella tipologia delle costruzioni, in origine strutturate per assolvere compiti tutt'altro che militari;
- nell'ubicazione delle infrastrutture, oramai inglobate, per la gran parte, nei centri abitati.

In tale quadro, si è reso necessario l'avvio di un "sostanziale" processo di ammodernamento del parco immobiliare mirato al soddisfacimento delle esigenze derivanti dal nuovo modello di difesa e, più in particolare, delle differenti esigenze del personale utente degli immobili, costituito in prospettiva da solo personale volontario.

La necessità, quindi, di adeguare le attuali strutture e, nel contempo, armonizzare gli oneri previsti per la loro ristrutturazione con le disponibilità finanziarie nello specifico settore, ha di fatto imposto una soluzione di compromesso, con cui si intende garantire comunque un adeguato "standard abitativo" per il personale volontario. Tale standard, per il settore alloggiativo, può essere così sintetizzato:

PARAMETRI CONSIDERATI	STANDARD DI RIFERIMENTO
Rapporto utente / superficie	1 / ~ 8 mq.
Rapporto utente / cubature	1 / ~ 20 mc.
Altezza minima ambienti	3,3 m.
Rapporto utenti / WC	4 ÷ 6 / 1
Rapporto utenti / lavabo	2 / 1
Rapporto utenti / doccia	4 ÷ 6 / 1

I citati standard, in particolare, prevedono per i VFB cellule da 4 posti letto con servizi igienici annessi dedicati ogni due unità abitative allo scopo di garantire un minimo di "privacy" ai vari soggetti nell'ambito dei singoli alloggi (vedasi esempio in Allegato "T").

Al momento, tuttavia, nessuna delle caserme che ospitano il personale volontario dispone dei succitati standard abitativi. Al riguardo, peraltro, è stato avviato un programma di ammodernamento del parco infrastrutturale della Forza Armata che prevede la realizzazione di nuove caserme al Sud del Paese, nonché il graduale adeguamento degli immobili esistenti, al fine di rendere l'intero patrimonio pienamente rispondente alle esigenze dei nuovi utenti attraverso il conseguimento, laddove fattibile dal punto di vista tecnico, dei citati standard abitativi ovvero con gli eventuali adattamenti dettati dalle situazioni contingenti.

Altre strutture orientate al tempo libero del personale (sala convegno, sala lettura, palestra, cinema, impianti sportivi, ecc.) saranno migliorate e potenziate in funzione delle possibilità offerte dalle singole caserme.

16. VESTIARIO ED EQUIPAGGIAMENTO

Il servizio vestiario assicura al militare la distribuzione di tutti quei manufatti necessari alla vestizione ed all'equipaggiamento (serie v.e.).

a. Dotazione

Il VFB riceve, in aggiunta ai materiali previsti per i militari di leva, una serie di materiali specifici stabiliti con Decreto Interministeriale (Difesa – Tesoro) – Tabelle in Allegato "U".

Alcuni dei materiali previsti nella serie v.e. individuale ordinaria (borraccia, gavetta, tenda pernottamento individuale, materassino pneumatico, ecc.) sono trattati a "gestione di Reparto" e vengono distribuiti all'atto della presentazione al Reparto e ritirati al congedo.

Ciascun militare è responsabile del buon impiego e della conservazione degli oggetti di corredo ricevuti in uso ed annotati sulla tabella corredo. Qualora detti materiali siano modificati nella foggia, danneggiati o perduti senza adeguata giustificazione, se ne effettua il **rinnovo, previo addebito** all'interessato del valore secondo i prezzi di tariffa e le disposizioni attualmente vigenti.

In aggiunta al corredo ordinario possono essere distribuiti gli effetti di vestiario ed equipaggiamento previsti nelle "serie v.e. aggiuntive e speciali per militari dell'Esercito destinati a speciali servizi". Tali serie vengono adottate con apposito Decreto Ministeriale e costituiscono dotazione di Reparto (vengono assegnate agli Enti e Reparti per esigenza particolari e distribuiti ai militari destinati a speciali servizi).

b. Rinnovazione

Per ogni manufatto è stabilito un periodo minimo di durata, computato in mesi interi a decorrere dal mese successivo a quello della distribuzione. In Allegato "V" è riportata la tabella relativa alla durata minima dei principali materiali di vestiario ed equipaggiamento.

Prima del compimento dei previsti termini di durata minima e solo per i capi che non sono riconosciuti in buone condizioni per l'ulteriore uso, è consentita la rinnovazione "straordinaria". E ciò, specie in caso di:

- precoce logorio, dovute a speciali circostanze di servizio/impiego;
- perdita a causa di forza maggiore;
- variazione dei dati antropometrici, tali da non consentire l'uso degli oggetti ricevuti;
- destinazione all'estero.

c. Oggetti per la pulizia personale

Ai VFB viene distribuita la serie degli oggetti per la pulizia personale riportata nella tabella in Allegato "W".

d. Materiali di consumo

Ai VFB vengono distribuiti anche materiali di consumo (tabella in Allegato "X").

17. VETTOVAGLIAMENTO

Il vettovagliamento è un servizio finalizzato a fornire al militare una adeguata alimentazione, mediante tipologie di razione commisurate al grado di attività e, quindi, all'impegno fisico richiesto nelle varie posizioni di impiego.

a. La razione viveri ordinaria

La composizione della razione viveri ordinaria viene annualmente fissata nella legge di Bilancio. Il Ministro della Difesa, con proprio Decreto, aggiorna, ogni anno, la **Pubblicazione COM-G-001** "Norme relative alle razioni e spettanze per il servizio di vettovagliamento delle Forze Armate", la quale elenca tutti i tipi di razioni, integrazioni vitto e generi di conforto previsti e ne fissa i criteri di distribuzione (se ne consiglia la consultazione).

La razione viveri ordinaria è, comunque, costituita dai generi elencati in Allegato "Y".

Oltre alla razione viveri ordinaria è corrisposta la **quota di miglioramento vitto**, che ha lo scopo di consentire gli acquisti di ulteriori generi per il miglioramento dei pasti ed il **supplemento in occasione di ricorrenze speciali**.

Allo scopo di evitare sciupii dei generi e consentire una maggiore varietà dei pasti è prevista una **elasticità della razione viveri ordinaria**, ottenibile mediante il ricorso alla **sostituzione dei generi di tabella** con altri prelevabili presso gli Organi Territoriali di Amministrazione e di Commissariato ed ai **riporti in economia**, che consistono in accreditamenti dei valori dei generi non consumati da utilizzare in liberi acquisti.

Completano la normale alimentazione del personale militare in speciale condizioni o in determinate destinazioni di servizio, che comportano un maggiore dispendio di energie o il superamento di disagi particolarmente gravosi, le integrazioni vitto ed i generi di conforto.

Mentre, però, le integrazioni vitto – come accennato – sono inglobate nella razione viveri ordinaria per la preparazione dei pasti principali, i generi di conforto, invece, sono direttamente corrisposti agli interessati (sintesi dei generi spettanti nelle condizioni d'impiego più significative in Allegato "Z").

A decorrere dal 1° gennaio 2000 la composizione della razione viveri in natura per i militari che ne conservano il godimento sarà annualmente determinata con Decreto del Ministro della Difesa, da adottare di concerto con il Ministro del Tesoro.

Con lo stesso Decreto saranno altresì determinate le quote miglioramento vitto, le integrazioni vitto ed i generi di conforto da distribuire in speciali condizioni di impiego.

b. Ambienti e modalità di distribuzione

Presso gli organismi militari sono costituite le **mense ordinarie di servizio per volontari, graduati e militari di truppa**. Qualora sussistano particolari esigenze, il Comandante può disporre che la mensa garantisca permanentemente il trattamento alimentare a favore di tutto il personale militare e civile in forza all'unità. In tal caso la mensa ordinaria di servizio viene denominata unica.

Alle mense ordinarie di servizio per graduati e militari di truppa possono partecipare:

- volontari, graduati e militari di truppa;
- Ufficiali, Sottufficiali e civili dell'Ente (se unica);
- personale militare e civile di altre Unità, autorizzato dal Comandante.

Il servizio vettovagliamento all'interno delle citate mense può essere:

- **affidato in appalto a ditte esterne** e può assumere le seguenti tipologie:
 - **catering completo:** la ditta appaltatrice provvede a conferire le derrate e a confezionare i pasti in locali posti a disposizioni dall'Amministrazione Difesa;
 - **pasti veicolati:** la ditta assuntrice effettua la confezione dei pasti in strutture esterne all'Amministrazione, presso le quali avviene unicamente la porzionatura e la distribuzione;
 - **servizio ristorazione:** la Ditta appaltatrice è responsabile del confezionamento e della distribuzione dei pasti, nonché del servizio di pulizia, mentre l'Amministrazione Difesa continua a fornire le derrate ed i locali;
- **con gestione diretta in natura**, con prelevamenti delle derrate presso gli Organi Territoriali di Amministrazione e di Commissariato ed acquisti da programmare nei limiti delle quote in contanti derivanti dai riporti in economia consentiti;
- **con gestione diretta in contanti**, ove le derrate sono approvvigionate presso fornitori impegnati con l'Amministrazione Difesa con convenzioni aventi cadenza semestrale e con carattere di somministrazione, con il controvalore della razione viveri, le quote miglioramento vitto stabilito annualmente ed il trattamento tavola che compete alla mensa unica, ove costituita, in relazione alla presenza degli aventi titolo (Ufficiali e Sottufficiali).

Potranno essere costituite, inoltre, **mense obbligatorie di servizio (MOS)** presso:

- i Reparti durante i campi, le manovre e le esercitazioni fuori sede;
- gli aeroporti e gli eliporti di F.A.;
- i Comandi, gli Enti, Distaccamenti e Reparti previsti annualmente con Decreto Ministeriale.

La MOS può essere unica per Ufficiali e Sottufficiali oppure con gestione separata per le due categorie. Vi partecipano Ufficiali, Sottufficiali e militari inservienti alle mense. Le disponibilità finanziarie della mensa sono costituite dai controvalori in contanti delle razioni viveri, conteggiati in base alle presenze dei conviventi, cui si aggiunge il trattamento tavola.

Il vettovagliamento di tutto il personale appartenente a Reparti impiegati con continuità in attività addestrativa/operativa fuori sede è assicurato, in alternativa:

- **in patria** mediante:
 - **catering**, qualora vi sia la disponibilità della ditta aggiudicataria del servizio in guarnigione o da parte di altre ditte;
 - **gestione diretta** effettuata dai nuclei specialisti della **Scuola di Amministrazione e di Commissariato (SAC)**.

Qualora in occasione di attività addestrative od operative in Patria non risulti possibile avvalersi delle opzioni precedenti o di convivenze presso altre mense si potrà fare ricorso al vettovagliamento mediante appalto di somministrazione dei pasti presso strutture civili (es. ristoranti). Tale sistema potrà essere adottato anche in guarnigione, sotto forma di "pasto veicolato", in presenza di situazioni oggettive che comportino una prolungata interruzione del servizio (inagibilità infrastrutturale, adeguamento alla normativa sanitaria, ecc.). Presupposto indispensabile per il ricorso a tale tipo di ristorazione, da considerare "di emergenza" resta, oltre alla imprevedibilità dell'esigenza, la preventiva ed accertata impossibilità di ricorrere a convivenze presso altre mense o ad adeguate formazioni campali;

- **all'estero** mediante:

- **gestione diretta** effettuata da specialisti della SAC, per il periodo iniziale;
- **catering** una volta stabilizzata la situazione.

Qualora la precedente opzione non sia praticabile, il servizio sarà effettuato direttamente dall'Unità interessata con un sistema che preveda l'acquisto in loco di tutti i generi necessari alla confezione del vitto e la preparazione dei pasti a cura di personale militare (nucleo specialisti della SAC) con l'ausilio di mano d'opera locale.

18. SERVIZIO DI BARBIERE, SARTO, CALZOLAIO E LISCIVIATURA

a. Servizio di barbiere

L'Amministrazione Difesa provvede a fornire **gratuitamente** il servizio di barbiere, limitatamente al taglio dei capelli, a mezzo di assuntori civili, contrattualmente obbligati, che devono, tra l'altro:

- assicurare il servizio con continuità, nei locali forniti dall'Amministrazione Difesa;
- provvedere in proprio alla manutenzione e rinnovo degli strumenti di lavoro;
- provvedere, se richiesto, al servizio in occasione di campi e manovre;

L'assuntore viene remunerato a "quota fissa", in relazione alle presenze giornaliere dei militari, a prescindere dal numero delle prestazioni rese.

Per quanto detto, pertanto, ogni eventuale altro servizio diverso dal taglio dei capelli (shampoo, rasatura, ecc.) può essere richiesto all'assuntore previo pagamento diretto della/e prestazione/i.

b. Servizio manutenzione vestiario e calzature

Il servizio manutenzione e riparazione vestiario e calzature assicura, **gratuitamente**, la piena e continua efficienza degli oggetti di v.e. e delle calzature in uso ai Volontari presenti agli Enti, Distaccamenti e Reparti.

Il servizio viene assicurato a mezzo contratti stipulati con assuntori civili, che devono effettuare le riparazioni entro il minimo tempo possibile e comunque non oltre sette giorni dalla data di consegna dei materiali. E' facoltà del Comandante di Reparto accordare una dilazione qualora ciò sia conveniente per evitare riparazioni affrettate o richiedere,

eventualmente, i lavori entro un termine più breve di quello suddetto, qualora le esigenze di servizio impongano di riavere il materiale entro brevissimo tempo.

c. Lisciviatura vestiario-equipaggiamento

La lisciviatura degli oggetti di vestiario - equipaggiamento è essenziale per la buona manutenzione e tenuta degli oggetti stessi.

L'Amministrazione Difesa provvede a far lisciviare **gratuitamente** per i VFB gli oggetti in distribuzione, ferma restando la facoltà del suddetto personale di provvedervi in proprio.

La lisciviatura riguarda sia gli oggetti delle serie v.e. individuali sia quelli facenti parte delle serie v.e. aggiuntive e speciali. Possono, altresì, essere dati a lavare capi di foggia civile di proprietà personale dei militari quali: calze, canottiere, maglie, mutande di lana o cotone, fazzoletti, ecc..

Il servizio lisciviatura "a ciclo completo" con "compenso a peso" assicura la lavatura (previa immatricolazione), il rammendo e la stiratura degli oggetti di vestiario ed equipaggiamento facenti parte delle serie v.e. ordinarie, aggiuntive e speciali.

La frequenza del servizio è settimanale ed il ritiro e la riconsegna dei sacchetti, da parte dell'assuntore del servizio, devono avvenire a giorno fisso, che sarà stabilito dell'Ente o Distaccamento interessato, d'accordo con l'assuntore. I manufatti lavati devono essere riconsegnati entro 4 giorni dal ritiro.

19. ASSISTENZA SANITARIA

In assenza di precise norme di riferimento, i VFB devono ritenersi assimilabili ai militari di leva per tutto ciò che concerne l'assistenza sanitaria.

a. Tutela della salute (Diagnosi – ricovero – cura)

L'Organizzazione sanitaria militare (infermerie, stabilimenti, ospedali militari) fornisce assistenza continuativa e **completamente gratuita** ai VFB (Allegato "A-1"). Gli stessi hanno, comunque, diritto all'assistenza sia del Servizio Sanitario Militare (S.S.M.) quanto del Servizio Sanitario Nazionale (S.S.N.).

L'unica tassativa limitazione, secondo la normativa vigente, riguarda l'assistenza di base e le correlate prestazioni, poiché il militare in ferma breve viene cancellato dagli elenchi dei soggetti assistibili dai medici di medicina generale convenzionati con il S.S.N..

Peraltro, l'interessato, durante i periodi di rientro temporaneo nel comune di residenza, può fruire di detta assistenza in forma di visita occasionale, con pagamento a suo carico e successivo rimborso da parte del S.S.N..

Il ricorso alle strutture civili da parte dei VFB in servizio o in licenza (compreso quello in licenza di convalida) non richiede la preventiva autorizzazione dell'Autorità sanitaria militare, a meno che lo stesso non intenda successivamente promuovere istanza di rimborso

all'Amministrazione Difesa di eventuali spese (ticket, viaggi, ecc.) sostenute.

Il S.S.M. assicura, attraverso i propri organi esecutivi, la più ampia assistenza, avvalendosi dei medici specializzati della Forza Armata, di sanitari convenzionati e, nel caso dei principali ospedali militari, di personale docente delle Università.

In relazione a prestazioni sanitarie di carattere eccezionale assicura, altresì, l'intervento dei migliori professionisti anche con trasferimenti nei centri più qualificati, pubblici o privati, italiani o esteri.

In base alla vigente normativa, analogamente al personale di leva, il VFB perde il diritto all'assistenza sanitaria del Ministero della Difesa all'atto della cessazione dal servizio.

b. Procedure per l'adozione dei giudizi e dei provvedimenti medico – legali relativi alle assenze per infermità o malattia

Il Regolamento sul Servizio Sanitario Militare Territoriale (R.S.S.T.M.) codifica i provvedimenti medico-legali da adottarsi nei confronti dei militari di truppa e le relative procedure.

Il giudizio riguarda le ripercussioni – temporanee o permanenti, assolute o parziali – di eventuali patologie riscontrate sull'idoneità psicofisica allo svolgimento del servizio militare in generale ovvero a particolari incarichi, specializzazioni, categorie o specialità di assegnazione.

I provvedimenti medico-legali che l'Ufficiale medico può adottare nei riguardi dei militari di truppa che, durante la ferma, si rivolgono all'Infermeria del Corpo sono sinteticamente riassunti in Allegato "B-1".

I giudizi medico-legali, le situazioni che li determinano e i provvedimenti medico-legali che ne conseguono sono riportati in Allegato "C-1".

c. Licenza straordinaria di convalescenza

Come noto, la licenza straordinaria di convalescenza è un provvedimento amministrativo che consegue al giudizio di temporanea non idoneità al servizio militare espresso dall'organo sanitario all'atto della dimissione del militare ricoverato o in osservazione.

Lo stesso provvedimento è finalizzato a consentire al destinatario, attraverso l'esenzione da ogni servizio militare, il pieno recupero delle normali condizioni di salute dopo il superamento di una malattia.

La licenza ha una durata massima variabile a seconda dell'anzianità posseduta.

Gli organi sanitari demandati a proporre licenze di convalescenza nei confronti dei VFB sono:

- Dirigente il Servizio Sanitario di Enti/Corpi o Reparti: nei confronti del personale dipendente, limitatamente ad un **periodo massimo di 30 giorni** e in riferimento, in linea generale, a casi di semplice diagnosi riguardanti giovani convalescenti di affezioni

intercorrenti, prevalentemente stagionali, curate nelle infermerie di Corpo, di deperimenti organici contingenti dovuti alle prime fasi della vita militare, di reliquati di affezioni gastroenteriche o bronchiali di scarsa importanza clinica;

- Direttore di Ospedale Militare/Centro Militare di Medicina Legale: nei confronti del personale ricoverato, con decorrenza dal giorno successivo alla data di uscita;
- Comando del Servizio Sanitario/Veterinario di Regione Militare.

d. Assenza dal servizio per infermità o malattia presso il proprio domicilio ("ammalati in patria")

Al riguardo, permane valido quanto stabilito dal Regolamento di Disciplina (art. 52). In particolare, il militare che, essendo legittimamente assente, prevede, per malattia, di non poter rientrare al Corpo nel termine stabilito, deve informare il Comando di Presidio – o, in assenza, il Comando Carabinieri – nella cui circoscrizione egli si trova; questo adotterà i provvedimenti del caso dandone immediata comunicazione al Comando o Ente dal quale il militare dipende.

Peraltro, come precedentemente accennato, il VFB, in analogia al militare di leva, ha diritto a fruire dell'assistenza medica di base nel comune di residenza sotto forma di "visita occasionale". Per tale visita il militare è tenuto a corrispondere al medico il compenso fissato dalla convenzione nazionale con i medici di medicina generale (al momento attuale, £ 30.000 per la visita ambulatoriale e £ 50.000 per la visita domiciliare), richiedendo poi alla propria Azienda Sanitaria Locale (A.S.L.) il relativo rimborso.

L'assenza dal Corpo/Ente per malattia deve essere, comunque, legittimata da un provvedimento medico – legale emesso dall'autorità sanitaria militare.

L'Amministrazione della Difesa, fermo restando la possibilità di effettuare accertamenti, ove ritenuto opportuno, ha la facoltà di non disporre visite fiscali domiciliari nei confronti dei militari ammalati in patria, qualora in possesso di certificati medici rilasciati dagli Ospedali pubblici o dalle A.S.L..

e. Provvedimenti medico-legali al termine

Il militare temporaneamente allontanato dal servizio per inidoneità fisica non può esservi riammesso senza una preventiva visita di controllo. La competenza di tale visita è demandata a:

- Dirigente il Servizio Sanitario del Corpo di appartenenza ovvero del Distretto Militare di residenza;
- medesimo Organo sanitario ospedaliero militare che ha emesso il precedente giudizio di temporanea non idoneità (nei casi che abbiano implicato particolare impegno diagnostico e terapeutico e siano stati oggetto di accertamenti di carattere non routinario);
- nosocomi militari di competenza territoriale (nei casi di riacutizzazione della patologia o di fondato motivo che il militare possa trarre nocimento dal viaggio di trasferimento);
- competenti Reparti di Osservazione ospedaliera (nei casi di licenze di convalescenza concesse con atti di rassegna - superiori a 90 giorni);
- Commissione Medica Ospedaliera competente per territorio (nei casi in cui l'affezione sottesa al giudizio di temporanea non idoneità sia stata riconosciuta dipendente da causa di servizio).

In caso di dimissione da luoghi di cura civili, il militare è tenuto a presentarsi all'autorità militare per il giudizio sull'idoneità ed il conseguente provvedimento medico-legale.

20. TRASPORTI MILITARI COLLETTIVI

Vengono riepilogati con tale terminologia i trasporti attuati per le esigenze funzionali d'istituto a favore del personale militare e civile in servizio presso gli organi centrali e periferici dell'Amministrazione Difesa, concessi sia a titolo gratuito che a pagamento (quest'ultimi previsti per i trasporti presso stabilimenti balneari, colonie e soggiorni marini e montani).

Tali trasporti sono suddivisi per:

- servizi in sede (possono essere comandati direttamente dal Comandante dell'Ente/Reparto che ha in assegnazione l'autoveicolo);
- servizi fuori sede (possono essere autorizzati, per quanto di competenza, dall'Autorità di Vertice o dal Comando Periferico).

Qualora costituiti, il personale che voglia accedere a tali servizi di trasporto dovrà richiedere per il tramite gerarchico il rilascio dell'autorizzazione a fruirne.

Nel caso in cui il servizio non sia istituito, potrà essere inoltrata motivata richiesta all'Ente/Comando/Reparto competente che ne valuterà l'opportunità secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento.

21. RAPPRESENTANZA MILITARE

a. Generalità

Il militare appartenente al ruolo dei Volontari - Volontario in servizio permanente (VSP) e Volontario in ferma breve (VFB) - eletto quale delegato nell'ambito di uno dei Consigli della Rappresentanza Militare (COBAR, COIR, e COCER) rappresenta la categoria d'appartenenza (la "C") e si fa pertanto portavoce, nel rispetto delle norme in vigore, d'iniziativa volte migliorare le condizioni di detto personale.

b. Attività e compiti del delegato della categoria "C"

Il delegato della categoria "C" concorre, nell'ambito del consiglio di cui fa parte, a formulare proposte tese a dar soluzioni a problemi riguardanti:

- le materie che formano oggetto di norme legislative o regolamentari circa le condizioni, il trattamento, la tutela – di natura giuridica, economica, previdenziale, sanitaria, culturale e morale – dei militari;
- la conservazione dei posti di lavoro, la qualificazione professionale, l'inserimento nell'organizzazione lavorativa nazionale dopo il congedo;
- le provvidenze per gli infortuni subiti e per le infermità contratte in servizio e per causa di servizio;
- l'organizzazione delle sale convegno e delle mense;
- le condizioni igienico - sanitarie;

- le attività assistenziali, culturali, ricreative, di educazione civica e di promozione sociale, anche a favore dei militari;
- gli alloggi.

Peraltro i delegati dei COBAR e dei COIR – inseriti nei “Comitati Misti” costituiti da personale dell’Amministrazione Militare e degli Enti locali – partecipano alla definizione delle iniziative a carattere locale da adottare in materia di attività assistenziale, culturale, ricreativa, di promozione sociale, anche a favore dei familiari dei militari.

Inoltre, per opportuna informazione, si rammenta che i delegati dei VSP a livello centrale (COCER Interforze e relative Sezioni di Forza Armata), in ottemperanza alla normativa che disciplina l’attività di concertazione (**Decreto Legislativo 12 maggio 1995, n. 195** e successive integrazioni e modificazioni):

- partecipano attivamente, nell’ambito della delegazione dello Stato Maggiore della Difesa, ai lavori per il rinnovo del trattamento economico del personale militare non dirigente, presso il Dipartimento della Funzione Pubblica;
- acquisiscono dai COIR confluenti, prima dell’avvio dei lavori di concertazione, elementi utili alla predisposizione della bozza di documento da concertare;
- informano i citati COIR confluenti circa l’andamento dei lavori di concertazione sia per quanto attiene ai contenuti del relativo provvedimento, una volta approvato definitivamente dalle parti interessate.

Nell’ambito delle attività di concertazione i delegati in parola, su deliberazione del consiglio di appartenenza, possono trattare, e pertanto effettuare la conseguente attività d’informazione, in merito alle seguenti materie:

- trattamento economico fondamentale e accessorio;
- durata massima dell’orario settimanale;
- licenze;
- aspettativa per motivi privati e per infermità;
- permessi brevi per esigenze personali;
- trattamento economico di missione e di trasferimento;
- criteri per l’istituzione di organi di verifica della qualità e salubrità dei servizi di mensa e degli spacci, per lo sviluppo delle attività di protezione sociale e di benessere del personale, ivi compresi l’elevazione e l’aggiornamento culturale del medesimo, nonché per la gestione degli Enti di assistenza del personale.

c. Facoltà e limiti del mandato di delegato

L’esercizio del mandato è limitato alle attività previste dal Regolamento Attuativo della Rappresentanza Militare (R.A.R.M.) e non sottrae il delegato, ai diritti e ai doveri derivanti dal proprio “stato militare”. In particolare il delegato non può trattare (in applicazione a quanto previsto dall’articolo 8 del R.A.R.M.) argomenti concernenti:

- l’ordinamento militare;
- l’addestramento;
- le operazioni;
- il settore logistico - operativo;
- il rapporto gerarchico - funzionale;

- l'impiego del personale.

Il Volontario membro di un consiglio della rappresentanza deve essere messo in condizione di espletare le funzioni per le quali è stato eletto ed avere a disposizione il tempo che si rende necessario, fatte salve le esigenze operative e quelle di servizio non altrimenti assolvibili.

A fattor comune per tutti i delegati, nella loro qualità di membri dell'organo di rappresentanza, sono vietati:

- formulare pareri e proposte o avanzare richieste e istanze che esulino dalle materie e dai campi di interesse indicate dalle "norme di principio" (art. 19 della **legge 11 luglio 1978, n.382**);
- rilasciare comunicati e dichiarazioni (fatta eccezione per i componenti del COCER per quanto riguarda le materie di competenza di tale Organo di Rappresentanza), aderire ad adunanze o svolgere attività di rappresentanza al di fuori degli organi di appartenenza;
- avere rapporti di qualsiasi genere con estranei alle Forze Armate, salvo quanto disposto dalla citata **legge 11 luglio 1978, n.382**, e dal R.A.R.M.;
- svolgere attività che, sempre ai sensi della **legge 382/1978**, o del R.A.R.M., sono devolute alle competenze collegiali del consiglio di appartenenza;
- promuovere o raccogliere sottoscrizioni ai fini dell'esercizio delle attività di rappresentanza,
- assumere iniziative che possano infirmare l'assoluta estraneità delle Forze Armate alle competizioni politiche.

Al delegato è comunque previsto che sia garantita la libertà d'opinione nell'espletamento dei compiti connessi con lo specifico incarico, fermo restando (per effetto di quanto disposto dal **D.P.R. 28 marzo 1986, n. 136**) che l'inosservanza delle norme del R.A.R.M. è considerata a tutti gli effetti grave mancanza disciplinare.

d. Requisiti per l'eleggibilità

Per poter essere eletti quali delegati della categoria "C" è necessario essere in forza al reparto presso cui viene costituito il COBAR ed essere in possesso dei requisiti previsti dalla normativa in vigore (art. 19 del R.A.R.M.), che prevede tra l'altro anche le seguenti condizioni:

- non aver riportato condanne per delitti colposi;
- non aver riportato una o più punizioni di consegna di rigore per inosservanza della "legge sui principi" (**legge n. 382/1978**);
- non trovarsi in stato di custodia cautelare;
- non aver ricoperto l'incarico di rappresentante nel precedente periodo di mandato.

I delegati non sono ad incarico esclusivo ma devono assolvere sia i doveri del proprio stato militare, sia quello di rappresentante per l'intera durata del mandato che, per la categoria in esame – al momento – è pari ad **un anno**.

22. **VARIE (DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO, PARCHEGGIO AUTOVETTURE PRIVATE IN CASERMA, ECC.)**

a. **Documento di riconoscimento**

Il personale in ferma breve ha diritto al rilascio della tessera personale di riconoscimento mod. "AT" a cura del reparto di appartenenza.

b. **Parcheggio autovetture private in caserma**

La regolamentazione del parcheggio di autovetture private, nell'interno di infrastrutture militari, è di competenza del Comandante della caserma il quale potrà rilasciare le singole autorizzazioni compatibilmente con gli spazi disponibili e sulla base di esigenze connesse con la sicurezza dell'infrastruttura. Al riguardo, comunque, le stesse autorizzazioni – ove le condizioni ambientali lo suggeriscano – possono essere rilasciate anche previe "dichiarazioni liberatorie" per l'Amministrazione Difesa sottoscritte dagli interessati.

23. **CONCLUSIONI**

Il presente fascicolo non ha la pretesa di aver sciolto tutti i nodi e fornito totale risposta ai molteplici quesiti che ciascun Volontario in ferma breve quotidianamente si pone. Con la sua elaborazione, comunque, si ha la consapevolezza di aver voluto fermamente e compiutamente affrontare – in un testo unico – i problemi e le tematiche che maggiormente interessano la categoria, così come risultano disciplinate dalle attuali normative.

Il parametro più instabile tra quelli che contribuiscono a configurare "la regola", a cui ciascun militare si deve riferire nel suo operare giornaliero, è proprio dato dalla normativa vigente. In un'epoca in cui la società è in continuo movimento, infatti, le leggi – molto più che nel passato – sono oggetto di modifiche e rivisitazioni sempre più frequenti, con lo scopo, peraltro, di rendere sempre più favorevoli ed accettabili le **condizioni di vita** e (nel caso delle Forze Armate) **d'impiego** dei singoli.

Ciò presuppone, chiaramente, aggiornamenti continui che vanno visti, però, con approccio positivo poiché saranno certamente forieri di buone notizie che suggelleranno il raggiungimento di ulteriori ed importanti traguardi nel complesso settore della **qualità della vita**; settore per il quale tutti – nessuno escluso – devono sentirsi impegnati per apportare contributi professionali concreti volti ad accrescerne il livello.

ELINCO ALLEGATI ANNESSO II

1. ALLEGATO "A": Indirizzanti normativi più significativi
2. ALLEGATO "B": Trattamento VFB (sterilità) per allattori due anni
3. ALLEGATO "C": Facilita domande di trattamento in servizio per allattori due anni
4. ALLEGATO "D": Scheda per trattamento VFB (4° e 5° anno)
5. ALLEGATO "E": Il mantenimento dell'efficienza operativa
6. ALLEGATO "F": Modello "H" - specchio valutativo
7. ALLEGATO "G": Modello "T" - rapporto informativo
8. ALLEGATO "H": Incasso di allattori al VFB
9. ALLEGATO "I": Altr. allattori T - allattori "Col. Altrattori"
10. ALLEGATO "J": Sistemi educativi VFB
11. ALLEGATO "K": Addestramento
12. ALLEGATO "L": Corso di specializzazione all'impiego operativo
13. ALLEGATO "M": Addestramento individuale al Completamento - Corso Caporali
14. ALLEGATO "N": Addestramento di specializzazione
15. ALLEGATO "O": Completamento dell'operatività
16. ALLEGATO "P": Mantenimento dell'operatività
Anexos: Attività ed esercizi da svolgere
17. ALLEGATO "Q": Licenze
18. ALLEGATO "R": Servizi Presidiali ed Interni di Caserma
19. ALLEGATO "S": Modello di richiesta di intervento assistenziale
20. ALLEGATO "T": Tipologia alloggiativa per VFB
21. ALLEGATO "U": Dotazioni materiali Vestiario ed equipaggiamento per VFB
22. ALLEGATO "V": Dotazioni materiali principali materiali di vestiario ed equipaggiamento

ALLEGATI

ELENCO ALLEGATI ANNESSO II

1. ALLEGATO "A": Riferimenti normativi più significativi
2. ALLEGATO "B": Trattenimento VFB in servizio per ulteriori due anni
3. ALLEGATO "C": Facsimile domanda di trattenimento in servizio per ulteriori due anni
4. ALLEGATO "D": Scheda per trattenimento VFB (4° e 5° anno)
5. ALLEGATO "E": Mantenimento dell'efficienza operativa
6. ALLEGATO "F": Modello "H" – specchio valutativo
7. ALLEGATO "G": Modello "I" – rapporto informativo
8. ALLEGATO "H": Incarichi attribuibili ai VFB
9. ALLEGATO "I": Alimentazione 9° reggimento "Col Moschin"
10. ALLEGATO "J": Sistema addestrativo VFB
11. ALLEGATO "K": Addestramento di base
12. ALLEGATO "L": Corso di specializzazione all'impiego operativo
13. ALLEGATO "M": Addestramento Individuale al Combattimento – Corso Caporali
14. ALLEGATO "N": Addestramento di specializzazione
15. ALLEGATO "O": Completamento dell'operatività
16. ALLEGATO "P": Mantenimento dell'operatività
Appendice: Attività ed esercitazioni da svolgere
17. ALLEGATO "Q": Licenze
18. ALLEGATO "R": Servizi Presidiari ed interni di Caserma
19. ALLEGATO "S": Modello di richiesta di intervento assistenziale
20. ALLEGATO "T": Tipologia alloggiativa per VFB
21. ALLEGATO "U": Dotazioni materiali Vestiario ed equipaggiamento per VFB
22. ALLEGATO "V": Durata minima principali materiali di vestiario ed equipaggiamento

23. **ALLEGATO "W"**: Serie oggetti per la pulizia personale
24. **ALLEGATO "X"**: Materiali di consumo in distribuzione
25. **ALLEGATO "Y"**: Razione viveri ordinaria
26. **ALLEGATO "Z"**: Generi di conforto
27. **ALLEGATO "A-1"**: Assistenza sanitaria per VFB
28. **ALLEGATO "B-1"**: Provvedimenti medico-legali
29. **ALLEGATO "C-1"**: Giudizi medico-legali

RIFERIMENTI NORMATIVI PIU' SIGNIFICATIVI

1. RECLUTAMENTO

- Legge 24 dicembre 1986, n. 958;
- Decreto legislativo 12 maggio 1995, n. 196;
- D.P.R. 3 ottobre 1997, n. 332;
- Circolare n. R3/VR/24000/98 in data 13 marzo 1998 della Direzione Generale per i Sottufficiali e i militari di truppa dell'Esercito;
- Legge 18 giugno 1999, n. 186.

2. STATO GIURIDICO

- D.P.R. 3 ottobre 1997, n. 332;
- Decreto legislativo 30 dicembre 1997, n. 505;
- Circolare n. R3/24000/PR/1997 in data 1 dicembre 1997 della Direzione Generale per i Sottufficiali e i militari di truppa dell'Esercito;
- Circolare n. R3/24000/PR/1998 in data 7 gennaio 1998 della Direzione Generale per i Sottufficiali e i militari di truppa dell'Esercito;
- Circolare n. R3/VR/24000/98 in data 13 marzo 1998 della Direzione Generale per i Sottufficiali e i militari di truppa dell'Esercito;
- Circolare n. DGPM/I°/3^/3000/PR in data 17 febbraio 1999 della Direzione Generale per il Personale Militare.

3. AVANZAMENTO

Decreto legislativo 12 maggio 1995, n. 196.

4. DOCUMENTAZIONE CARATTERISTICA E MATRICOLARE

- Pubblicazione n. 4065, regolamento per le matricole del Regio Esercito;
- Legge 5 novembre 1962, n. 1695;
- D.P.R. 15 giugno 1965, n. 1431.

5. IMPIEGO

- Legge n. 958/1986;
- Decreto Legislativo n. 196/1995;
- D.P.R. n. 332/1997;
- Decreto Legislativo 505/1997;
- Legge 18 giugno 1999, n. 186.

Segue **ALLEGATO "A"** all'Annesso II

6. CORSI DI FORMAZIONE/QUALIFICAZIONE/SPECIALIZZAZIONE

- **Direttiva n. 4500/162.200 del 29 dic. '98** di SME-DAR: "Sistema addestrativo dei Volontari in ferma breve (VFB)";
- **Direttiva n. 3600/162.200 del 12 ago. '99** di SME-DAR "Iter formativi del personale della Forza Armata";
- **Direttiva n. 1718/061-PNF/4.3 del 30 ago. '99** di SME-PIANIFICAZIONE: "Sistema addestrativo personale del 185° rgt.a.par. acquisizione obiettivi".

7. LICENZE

- **Pubblicazione** "Norme unificate per la concessione delle licenze ai militari dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica" - Edizione 1990;
- **Circolare n.4871/031-31.09 del 30/09/80** di SME-AG "Licenza per la partecipazione dei militari di leva a pubblici concorsi";
- **Circolare n.40008/170/SD del 10/08/83** di SOTTUFFESERCITO "Licenza speciale per lavori agricoli. Disposizioni generali";
- **Circolare n. 878/103.32.09 del 06/07/89** di SME-III REP. "Licenza per la partecipazione dei militari di leva a pubblici concorsi nella Capitale";
- **Circolare n.40008/170/SD del 24/05/90** di SOTTUFFESERCITO "Licenza speciale per lavori agricoli ai militari di truppa in servizio di leva";
- **Circolare n.1711/103.32.11 del 15/11/91** di SME-III REP "Licenza straordinaria per protezione sanitaria contro i pericoli delle radiazioni ionizzanti";
- **Circolare n. 300001/L38/SAS del 14/06/93** di SOTTUFFESERCITO "Licenza ordinaria per il personale militare destinato all'estero";
- **Circolare n. C.G.A./1079/2.4.57 del 17/11/92** di UFFESERCITO "Licenza straordinaria di convalescenza concessa al personale militare, dimesso da Enti Sanitari Militari, in condizioni di evidente impedimento fisico";
- **Circolare n. 43/103.32.12 del 15/02/93** di SME-III REP "Licenza speciale di trasferimento per il personale destinato a prestare o che rientri dal servizio all'estero";
- Variante alla **Circolare n. 40008/170/SD del 10/08/83** **n. 40008/170/SD/93 del 01/12/93** di SOTTUFFESERCITO "Licenza speciale per lavori agricoli ai graduati e militari di truppa in ferma di leva";
- **Circolare n. 30001/L46/22 del 01/09/94** di SOTTUFFESERCITO "Applicazione art.3, commi 37 - 42, della legge 537/1993. Nuove norme in materia di licenza straordinaria";
- **Circolare n. 111/00263/1402 del 10/02/95** di SMD "Licenza breve di fine settimana per i militari di leva";
- **Circolare n. 81/103.22.02 del 20/02/95** di SME-III REP "Licenza breve di fine settimana per i militari di leva (36 ore)";
- **Circolare n. 300011/N12/SAS del 14/03/95** di SOTTUFFESERCITO "Licenza speciale per donatori di sangue";
- **Circolare n. 1174/103.32.10 del 07/07/95** di SME-III REP "Norme unificate per la concessione delle licenze ai militari dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica Edizione 1990 - Varianti introdotte dalla L. n. 724/94";
- **Circolare n. 300011/N12.1/SAS del 09/01/96** di SOTTUFFESERCITO "DD.PP.RR. 31.07.1995 n. 394 e n. 395. Licenze del personale militare";

Segue ALLEGATO "A" all'Annesso II

- **Circolare n. 548/103.32.22 del 15/05/96** di SME-III REP "Diritto allo studio. D.P.R. 31/07/95, n.394/395, art. 18 e 54.";
- **Circolare n. 1173/103.32.22 del 26/06/96** di SME-III REP "Modulo di licenza";
- **Circolare n. 2254/103.32.22 del 09/09/96** di SME-III REP "Licenze per i Volontari in Ferma Breve";
- **Circolare n. 572/103.32.22 del 19/03/97** di SME-III REP "Diritto allo studio. D.P.R. 31 lug 95, n. 394/95, art. 18 e 54. Estensione al personale militare dell'art. 78 del D.P.R.n. 782 del 28 ott 85";
- **Circolare n. 523/103.65 del 26/03/97** di SME-III REP "Licenza ordinaria e recuperi compensativi per prestazioni di lavoro straordinario";
- **Circolare n. 57/103.65 del 12/05/97** di SME-III REP "Norme per la gestione ed amministrazione del personale impiegato presso IFOR/LANDCENT";
- **Circolare n. 204/103.65 del 09/07/97** di SME-III REP "Norme per la gestione e l'amministrazione del personale impiegato presso IFOR/LANDCENT.";
- **Circolare n. 47/164.50 del 18/02/98** di SME-DAR D.Lgvo 30 dic. '97, n. 505. Armonizzazione del trattamento giuridico dei volontari dal terzo anno di ferma breve con quello del personale militare in servizio permanente, a norma dell'art. 1, comma 99, legge 23 dic. '96;
- **Circolare n. 492/164.40 del 30/10/98** di SME-DAR "Militari aderenti ad associazioni di volontariato Concessione della licenza speciale in occasione di soccorso alle popolazioni colpite da calamità";
- **Circolare n. 495/164.40 del 03/11/98** di SME-DAR "Invio in licenza illimitata senza assegni in attesa di congedo";
- **Circolare n. 347/164.50 del 08/01/99** di SME-DAR "Accasermamento dei militari di leva";
- **Circolare n. 162/164.40 del 08/04/99** di SME-DAR "D.M. 1 FEBBRAIO 1999, N. 71".

8. SERVIZI

- **Pub. SMD-G-106** "Regolamento sul servizio territoriale e di presidio" Ed.73;
- **Pub. SMD-G-011** "Norme per la vita ed il servizio interno nelle installazioni militari" Ed.92;
- **Pub. n. 2938** "Norme per la vita e il servizio interno di caserma" Ed.98 di SME-DAR;
- **"Direttiva sull'istituto dello straordinario"** Ed. '99 di SME;
- **"Direttiva sulla sicurezza delle installazioni militari (Servizi di vigilanza e sorveglianza)"** Ed. '99 di SME-RIF-SPM.

9. BENESSERE

- **Legge 23 dicembre 1993, n 559** – art. 5 "Disciplina della soppressione delle gestioni fuori bilancio nell'ambito dell'Amministrazione dello Stato. Attività di Protezione Sociale";
- **DD.II. n. 521 e in data 31 dicembre 1998** "Regolamento recante norme in materia di interventi di protezione sociale a favore del personale militare e civile delle Forze Armate, di apporti dell'Amministrazione e relative norme d'uso";
- **DD.II. n. 522 e in data 31 dicembre 1998** "Regolamento recante modalità per la gestione e la rendicontazione delle attività di protezione sociale a favore del personale militare e civile delle Forze Armate";

Segue ALLEGATO "A" all'Annesso II

- **Circolare n. BL/Ra.I.E./13358/C.4.7 in data 12 maggio 1999** "Organismi di Protezione Sociale (O.P.S.) DD.II. n. 521 e n. 522 in data 31.12.1998, sostitutivi dei DD.II. n. 209 e n. 210 in data 5.02.97. Direttiva applicativa dei nuovi criteri di gestione";
- **Circolare n. 07379 in data 03 maggio 1983** di DIFEASSIST (ora PERSOMIL) "Cap. 3101 - Benessere del personale: acquisizione di attrezzature, materiali e servizi per esigenze di carattere ricreativo, arredamenti circoli, asili nido, sale convegno, di lettura, di scrittura e cinematografiche; manutenzione e riparazione di materiali e delle attrezzature";
- **Circolare n. 08672/MB-1/0 in data 28 maggio 1984** di DIFEASSIST (ora PERSOMIL) "Assistenza morale e benessere del personale in servizio";
- **Circolare n. 10300 in data 07 giugno 1986** di DIFEASSIST (ora PERSOMIL) "Elevazione culturale - provvidenze a favore del personale militare in servizio";
- **Circolare n. 2 in data 01 gennaio 1985** di DIFEASSIST (ora PERSOMIL) "Interventi Assistenziali (sussidi) a favore del personale militare e civile";
- **Circolare n. 6584 - Edizione 1998** di SME - AG "Istruzione e trattazione delle pratiche Assistenziali e Previdenziali interessanti il personale militare dell'Esercito";
- **Direttiva "SMD-G-023"** per gli interventi di protezione sociale nell'ambito delle Forze Armate recante modalità per la gestione e la rendicontazione delle relative attività.

10. COMMISSARIATO

- **D.P.R. 5 giugno 1976, n. 1076:** Regolamento per l'amministrazione e la contabilità degli organismi dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica;
- **Regolamento di Commissariato Interforze;**
- **P.P.R. 19 novembre 1990, n. 451:** "Regolamento speciale concernente l'organizzazione ed il funzionamento dei servizi di commissariato dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica;
- **Legge 25 gennaio 1962, n. 26:** Norme sul servizio vestiario dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica;
- **Decreto legislativo 12 maggio 1995, n. 195;**
- **Pubblicazione ILE-LD-8620-0001-14-00B01:** "Dotazioni del Servizio di Commissariato" - edizione 1995;
- **Pubblicazione ILE-LD-3210-0010-12-00B01:** "Istruzioni per il servizio vettovagliamento" - edizione 1998;
- **Circolare COM-G-001:** "Norme relative alle razioni e spettanze per il servizio vettovagliamento della Forza Armata" - edizione 1998;
- **Circolare 6380:** "Istruzioni per il servizio vestiario-equipaggiamento presso Enti, Distaccamenti e Reparti";
- **Circolare 6381:** "Istruzioni per il servizio di casermaggio presso Enti, Distaccamenti e Reparti";
- **R.D. 14 giugno 1934, n. 284:** "Condizioni generali d'onori per la confezione e riparazione a tariffa del vestiario e delle calzature dei Sottufficiali e della truppa";
- **D.P.R. 8 gennaio 1977, n. 64 e successive AA. VV.:** Condizioni generali d'onori.

11. TRATTAMENTO ECONOMICO

- **Legge 24 dicembre 1986, n. 958:** "Norme sul servizio militare di leva e sulla ferma di leva prolungata";

Segue **ALLEGATO "A"** all'Annesso II

- **Decreto legislativo 12 maggio 1995, n. 196:** "riordino dei ruoli, modifica alle norme di reclutamento, stato ed avanzamento del personale non direttivo delle Forze Armate";
- **Legge 23 marzo 1983, n. 78:** "indennità operative del personale militare";
- **D.P.R. 5 giugno 1979, n. 1076:** "approvazione del regolamento per l'amministrazione e la contabilità degli organi dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica";
- **R.D. 3 giugno 1926, n. 941:** "indennità al personale dell'amministrazione dello Stato incaricato di missione all'estero";
- **Legge 2 agosto 1999, n. 269:** "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 17 giugno 1999, n. 180, recante disposizioni urgenti in materia di proroga della partecipazione italiana a missioni internazionali nel territorio della ex Jugoslavia, in Albania e ad Hebron, nonché autorizzazione all'invio di un ulteriore contingente di militari dislocati in Macedonia per le operazioni di pace nel Kosovo".

12. ASSISTENZA SANITARIA

- **Regio Decreto 17 novembre 1932** "Regolamento sul Servizio Sanitario Militare Territoriale";
- **D.P.R. 24 dicembre 1992 (Parte seconda)** "Definizione dei livelli uniformi di assistenza sanitaria";
- **Circolare n. 2.000/271.621 del 21 dicembre 1995** di SME-IV Reparto "Organizzazione ospedaliera dell'Esercito";
- **D.P.R. 5 giugno 1976, n. 1076** "Regolamento per l'amministrazione e la contabilità degli organismi dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica";
- **D.P.R. 18 luglio 1986, n. 545** "Approvazione del Regolamento di Disciplina Militare, ai sensi dell'art. 5, primo comma, della Legge 11 luglio 1978, n. 382;
- **Legge 23 dicembre 1978, n. 833** "Istituzione del Servizio Sanitario Nazionale";
- **Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502** "Revisione della disciplina in materia sanitaria a norma dell'art. 1 della Legge 23 ottobre 1992, n. 421";
- **Legge 7 agosto 1982, n. 526 (art. 7)** "Provvedimenti urgenti per lo sviluppo dell'economia";
- **Legge 24 dicembre 1986 n. 958 (art. 32)** "Norme sul servizio militare di leva e sulla ferma di leva prolungata";
- **D.P.R. 20 aprile 1994, n. 349** "Regolamento recante riordino dei procedimenti di riconoscimento di infermità o lesione dipendente da causa di servizio e di concessione dell'Equo Indennizzo";
- **Legge 1 marzo 1952, n. 157** "Dipendenza da causa di servizio delle lesioni traumatiche da causa violenta";
- **Lettera n. 67/4455 in data 17 settembre 1992** della Direzione Generale della Sanità Militare "Assistenza sanitaria al personale di leva";
- **Lettera n. UDG/5/OS - 18/175 in data 09 giugno 1997** della Direzione Generale della Sanità Militare "Prestazioni sanitarie erogate dalle Aziende Sanitarie Locali ai militari di leva";
- **Lettera n. 762/271.641 in data 16 maggio 1994** dello Stato Maggiore dell'Esercito - IV Reparto "Utilizzazione delle strutture sanitarie militari".
- **Lettera n. 66/SP in data 20 giugno 1994** della Direzione Generale della Sanità Militare "Utilizzazione delle strutture sanitarie militari";

Segue ALLEGATO "A" all'Annesso II

- **Decreto Ministeriale 29 novembre 1995** "Elenco delle Imperfezioni e delle Infermità che sono causa di non idoneità al servizio militare";
- **Decreto Ministeriale 26 marzo 1999** "Approvazione del nuovo Elenco delle Imperfezioni e delle Infermità che sono causa di non idoneità al servizio militare (in vigore a decorrere dal 1 ottobre 1999);
- **Norme unificate per la concessione delle licenze del personale militare.**
- **D.P.R. 31 luglio 1995, n. 394** "Recepimento del provvedimento di concertazione del 20.07.95 riguardante il personale delle Forze Armate (Esercito, Marina, Aeronautica)";
- **Decreto legislativo 12 maggio 1995, n. 196;**
- **Decreto legislativo 30 dicembre 1997, n. 505;**
- **D.P.R. 03 ottobre 1997, n. 332.**

13. TRASPORTI MILITARI COLLETTIVI

- **Pubblicazione USG-G-007:** "Regolamentazione autotrasporti militari per esigenze d'istituto dell'A.D." – edizione 1996 di SEGREDIFESA (in corso di revisione per le sopravvenute modifiche strutturali degli Organi di Vertice e la ridefinizione del concetto "limite di presidio");
- **Pubblicazione n. 6462:** "Movimenti, Trasporti, Circolazione e Stazionamento" – edizione 1994.

14. RAPPRESENTANZA MILITARE

- **Legge 11 luglio 1978, n. 382:** "Norme di principio sulla disciplina militare";
- **D.P.R. 4 novembre 1979, n. 691:** "regolamento che disciplina l'attuazione della rappresentanza militare".

TRATTENIMENTI VFB IN SERVIZIO PER ULTERIORI DUE ANNI

Data di formalizzazione del trattenimento	Bacino dei possibili partecipanti	Personale che può partecipare al trattenimento
SETTEMBRE 1999	700 unità	VFB trattenuti al 4° anno incorporati dal luglio 1995 al dicembre 1995 VFB in ferma triennale incorporati dal settembre 1996 al dicembre 1996
GENNAIO 2000	900 unità	VFB trattenuti al 4° anno incorporati dal gennaio 1996 all'aprile 1996 VFB in ferma triennale incorporati dal gennaio 1997 all'aprile 1997
MAGGIO 2000	1000 unità	VFB trattenuti al 4° anno incorporati dal maggio 1996 all'agosto 1996 VFB in ferma triennale incorporati dal maggio 1997 all'agosto 1997
SETTEMBRE 2000	2000 unità	VFB in ferma triennale incorporati dal settembre 1997 al dicembre 1997
GENNAIO 2001	2000 unità	VFB in ferma triennale incorporati dal gennaio 1998 all'aprile 1998
MAGGIO 2001	2000 unità	VFB in ferma triennale incorporati dal maggio 1998 all'agosto 1998
SETTEMBRE 2001	2000 unità	VFB in ferma triennale incorporati dal settembre 1998 al dicembre 1998

AL COMANDO

Il sottoscritto (grado, cognome e nome) _____

nato a _____ il _____ DM di _____

e residente a _____ prov. Di _____

via o piazza _____ n. _____ CAP _____ incorporato il _____

con lo scaglione/blocco _____ chiede di essere trattenuto in servizio per ulteriori anni due,
oltre la ferma triennale contratta, ai sensi del Decreto Legge 21 aprile 1999, n. 110 convertito con Legge
18 giugno 1999, n. 186.

_____, il _____

IL DICHIARANTE

VISTO: per l'autentica della firma e data di presentazione della domanda.

_____, il _____

Il Comandante di Corpo

Timbro dell'Ente

SCHEDE PER TRATTENIMENTI VFB (4° E 5° ANNO)

Del _____ STAVROS LEFT CARED

nato a _____ prov. _____ il _____

sc./bl. _____ incarico/categoria _____

in servizio presso _____

.....

I PARTE - REQUISITI

GIUDICO il (grado, cognome e nome dell'interessato)

SI	NO	idoneo al trattenimento per il 4° e 5° anno.
----	----	--

Inoltre, dichiaro che

HA	NON HA
----	--------

 mantenuto i requisiti di efficienza operativa previsti dalla circolare n. 1200/162.200 in data 29 marzo 1999 di SME/Reparto Impiego delle Forze.

GIUDIZIO SINTETICO DEL COMANDANTE DI CORPO

(da compilare solo in caso di giudizio di **non idoneità** al trattenimento)

[illegible]

II PARTE - PUNTEGGI

(da compilarsi solo se l'interessato possiede i requisiti previsti nella Parte I)

1. RENDIMENTO IN SERVIZIO

	Ottimo (10 punti)	Molto Buono (7,5 punti)	Buono (3,5 punti)	Sufficiente (0 punti)	
Senso del dovere					
Senso della responsabilità					
Preparazione Tecnico - Professionale					
Motivazione al lavoro					
Condotta in servizio(*)					
Salute e resistenza fisica					
Punteggio parziale					1° TOTALE PARZIALE

(*) Dovranno essere valutate le seguenti qualità: spirito di iniziativa, autocontrollo, amor proprio, sincerità/lealtà/rettezza e atteggiamento verso superiori/colleghi/subordinati.

2. GRADO CONSEGUITO (*) (Allegare stralcio del foglio matricolare)

	Punteggio
Caporal Maggiore	10
Caporale	5
Soldato	0

2° TOTALE PARZIALE	
-----------------------	--

(*) barrare la casella con una croce

3. PUNIZIONI (*) (Allegare stralcio del foglio matricolare)

	Punteggio decrementale per ogni giorno di consegna	Numero complessivo dei giorni di consegna	Punteggio parziale
Consegna Semplice	0,2		
Consegna di Rigore	1		
			3° TOTALE PARZIALE

(*) fino ad un massimo di 10 punti decrementali.

Segue **ALLEGATO "D"** all'Annesso II4. PARTECIPAZIONE A MISSIONI ALL'ESTERO (Allegare stralcio del foglio matricolare)

Nome della Missione	Durata espressa in giorni	Punteggio (0,05) per giorno	Punteggio parziale
			4° TOTALE PARZIALE

(*) fino ad un massimo di 10 punti.

5. ELOGI/ENCOMI/RICOMPENSE/RICONOSCIMENTI (Allegare stralcio del foglio matricolare)

	Punteggio	Numero	Punteggio parziale
Medaglia d'oro	20		
Medaglia d'argento	18		
Medaglia di bronzo o Croce al valor militare	16		
Decorazione al valore dell'Esercito	10		
Encomio trascritto a matricola	5		
Elogio trascritto a matricola	2,5		
			5° TOTALE PARZIALE

1° TOTALE PARZIALE	
2° TOTALE PARZIALE	
3° TOTALE PARZIALE	
4° TOTALE PARZIALE	
5° TOTALE PARZIALE	
TOTALE GENERALE	

Località e dataIL COMANDANTE DI CORPO
**Timbro e Firma
del Comandante di Corpo**

PROVE DI EFFICIENZA OPERATIVA

ATTITUDINE VALUTATA	PROVA	PRESTAZIONE RICHIESTA (età inferiore a 29 anni)
Resistenza	Corsa 2000 metri piani	$\leq 10'$
	Marcia 15 km	$\leq 2h\ 45'$
Forza	Piegamenti sulle braccia	≥ 20
	Addominali	≥ 30
Agilità^(*)	Salto in alto	$\geq 1,20\ m$
	Salto in lungo	$\geq 3,90\ m$

^(*) Prove da sostenere in alternativa, a scelta del personale valutato.

CODICE PRODOTTO
321 DP/0148

ALLEGATO "F" all'Annesso II

Modello H
DOCUMENTI CARATTERISTICI
DP/0148 (607155/N)



Anno

N. d'ordine
del documento caratteristico

MINISTERO DELLA DIFESA - (1)

SPECCHIO VALUTATIVO

PER MILITARI DI TRUPPA IN FERMA VOLONTARIA, IN RAFFERMA
E IN SERVIZIO CONTINUATIVO

del (2)

matr.

in servizio presso (3)

compilato per (4)

dal

al

Incarico avuto

Costituzione fisica (5)

Capacità professionale (7)

Salute (6)

Cultura generale (7)

Intelligenza (7)

Come assolto l'incarico (10)

Buon senso (8)

Condotta in servizio (11)

Qualità morali e di carattere (9)

Condotta fuori servizio (11)

Attitudini particolari

Giudizio complessivo del compilatore:

Qualifica assegnata

IL COMPILATORE

addi

Giudizio complessivo del revisore:

Qualifica assegnata

IL REVISORE

addi

(1) Esercito, Marina, Aeronautica.

(2) Grado, arma, corpo, ruolo, servizio, categoria, specialità, abilitazione, cognome e nome.

(3) Comando o ente.

(4) Cambio di destinazione o del Compilatore - avanzamento - fine ferma - congedo.

(5) Forte, robusta, normale, gracile.

(6) Ottima, buona, cagionevole.

(7) Ottima, buona, normale, scarsa.

(8) Molto, normale, scarso.

(9) Energico - apatico; volenteroso - svogliato; attivo - pigro; leale - evasivo; sincero - mendace; calmo - emotivo; tenace - incoostante; scrupoloso - superficiale; aperto - chiuso; riservato - loquace; serio - leggero; deciso - titubante; riflessivo - impulsivo; tranquillo - esuberante.

(10) Lodevolmente, bene, regolarmente, mediocrement, male.

(11) Ottima, buona, normale, mediocre, cattiva.

(Spazio riservato alle registrazioni particolari di Forza armata)

COMUNICAZIONE

Compilatore:

Revisore:

Periodo: dal _____ al _____

Qualifica finale:

addi

Per presa conoscenza

MARGINE DA INCOLLARE

MODULARIO
Difesa - 149Modello I
DOCUMENTI CARATTERISTICI

Anno

N. d'ordine
del documento caratteristico

MINISTERO DELLA DIFESA - (1)

RAPPORTO INFORMATIVO

PER MILITARI DI TRUPPA IN FERMA VOLONTARIA, IN RAFFERMA
E IN SERVIZIO CONTINUATIVO

del (2)

matr.

in servizio presso (3)

compilato per (4)

dal

al

Incarico avuto

Giudizio complessivo del compilatore:

addi

IL COMPILATORE

Giudizio complessivo del revisore:

addi

IL REVISORE

(1) Esercito, Marina, Aeronautica.

(2) Grado, arma, corpo, ruolo, servizio, categoria, specialità, abilitazione, cognome e nome.

(3) Comando o Ente.

(4) Cambio di destinazione o del compilatore - avanzamento - fine ferma - congedo.

(Spazio riservato alle registrazioni particolari di Forza armata)

COMUNICAZIONE**Compilatore:****Revisore:****Periodo: dal** **al****Giudizio finale:**

.....

.....

..... **addì**

Per presa conoscenza

MARGINE DA INCOLLARE

INCARICHI ATTRIBUIBILI AI VOLONTARI DELL'ESERCITO

CATEGORIE/INCARICHI DI BASE/POLIFUNZIONALI	FUNZIONI ASSOLVIBILI	NOTE
---	-------------------------	------

CATEGORIA "OPERATIVA"**Operativi "Fanteria – Forze speciali/anfibie"**

Fuciliere	30/A, 230/A	
Missilista	111/A	
Mortaista	51, 251, 32, 232	
Alpiere	106	
Pilota mezzi cingolati	54/G, 40/C/2	
Guastatore paracadutista	80/G, 13/C, 213/C, 31/A	(°)
Paracadutista ad. all'acquisizione obiettivi	80/G	
Aiuto istruttore e segnalatore	80/E, 80/F	
Esploratore anfibio	107, 307	
Pilota mezzi anfibi	54/C, 40/C/2	
Atleta	31/A, 231/A, 21/B, 221/B, 106, 80/E	

Operativi "Corazzati/blindati"

Carrista di equipaggio	16/B, 216/B, 54/A, 40/C/1	
Esploratore di blindo leggera	107, 307, 40/C/4, 54/G/1	
Esploratore di blindo pesante	16/B/1, 216/B/1, 54/A/1, 40/C/3	
Pilota mezzi cingolati	54/G, 40/C/2	

Operativi "Artiglieria"

Addetto ai lanciarazzi multipli	50/B, 61/B/2, 61/C/2	
Ad. mz. di erog. fuoco sistema HAWK	121/L, 321/L, 54/F	
Ad. mz. di erog. fuoco sistema L/70	63/B, 63/C, 263/C, 63/B/2, 63/C/2, 263/2	
Ad. mz. di erog. fuoco sistema SIDAM	121/N, 321/N	
Ad. mz. di erog. fuoco sistema STINGER	63/D, 263/D	
Addetto ai mezzi di lancio di artiglieria	61/B, 261, 61/C	
Addetto al tiro c/a	66/C, 266/C	
Addetto al tiro di artiglieria terrestre	66, 266	
Addetto al tiro lanciarazzi multipli	66/B, 266/B	
Pilota mz. cing. e da cbt. di a.	54/G, 54/E, 40/C/2	

Operativi "Genio"

Guastatore	13/C, 213/C	
Pioniere	9, 209	
Pontiere	84, 284	
Pilota natante	98	

Operativi "Trasmissioni"

Operatore per telecomunicazioni	7/B, 118, 318	
---------------------------------	---------------	--

CATEGORIA "TECNICA"**Supporti "Artiglieria"**

Ad. ai radar ed ai PC a.c/a sistema HAWK	121/M, 321/M	
Ad. al supporto tecnico di artiglieria	203, 3/A, 203/A	
Addetto alla sorveglianza	102, 302	
Ad. alla sorv. del ca.Bat. e all'acq. obj	3/B, 203/B, 66/A	
Opt. elt. per cpls. rilv. e calcolo a.c/a l.	121/B	
Opt. elettronico per radar sorv. c/a	121/G	
Opt. elettronico per radar sorv. terrestre	121/D	
Specializzato NBC	319, 119/A, 119, 40/C, 18/A	
Tecnico elettronico	120/B	
Elettromeccanico di sistema	42/C	

Supporti "TRAMAT"

Artificiere	8	
Conducente di automezzi	18/A, 41/A, 48, 18/C, 218/A	
Meccanico delle artiglierie - armaiolo	4, 6	
Meccanico di automezzi	43/A, 18/A, 218/A	
Meccanico di mz. cor. e pil. car. rec.	43/B, 54/D	
Tecnico elettronico per missili c/c	108/B	
Elettricista magnetista	39	
Fabbro lamierista	28, 37	

Supporti "Genio"

Capo stazione	86	
Capo treno	92	
Macchinista	89	
Deviatore	88	
Frenatore	93	
Manovratore	87	
Pontiere per unità ferroviari	84/A, 284/A	
Operatore mezzi speciali del genio	20, 20/A	
Tecnico elettrogenista	25, 50, 50/1, 50/A, 99	

Supporti "Trasmissioni"

Operatore radiotelescrivente	71, 271, 40/C, 240/C	
Operatore di laboratorio	56, 72	

Supporti "Forze speciali"

Aviorifornitore	80/C	
Ripiegatore paracadute	80/D	

CATEGORIA "LOGISTICO-AMMINISTRATIVA"**Servizi "Commissariato"**

Addetto al vettovagliamento	79/A, 38, 253	
Addetto alla panificazione	53	
Frigorista	29	

Servizi "Sanitari/veterinari"

Aiutante di sanità	2, 202	
Portaferiti - Disinfettore	55, 68	
Odontotecnico	112	(°°)
Infermiere quadrupedi	35	(°°)
Conducente cinofilo	35/A	(°°)
Maniscalco	5/A	(°°)
Sellaio	5/B	(°°)
Palafreniere	21/B	(°°)

Servizi "Amministrativi"

Dattilografo	30/B, 60, 260, 117, 117/A, 260/C	(°)
Operatore informatico	117, 117/A	
Disegnatore	24	(°°)
Comandante di squadra addetto ai Comandi	260	(°°)
Addetto alla contabilità	260/C	(°°)
Addetto ai Comandi	60	(°°)
Tipografo	103	(°°)

Servizi "Genio"

Sorvegliante di cantiere	212	
Idraulico ed opt. di attrezzature speciali	42, 44	

Servizi "Infrastrutturali"

Elettricista	25	(°°)
Falegname carpentiere	26	(°°)
Tappezziere	69	(°°)
Operatore telefonico	70, 270, 17, 217	

Servizi "Operativi"

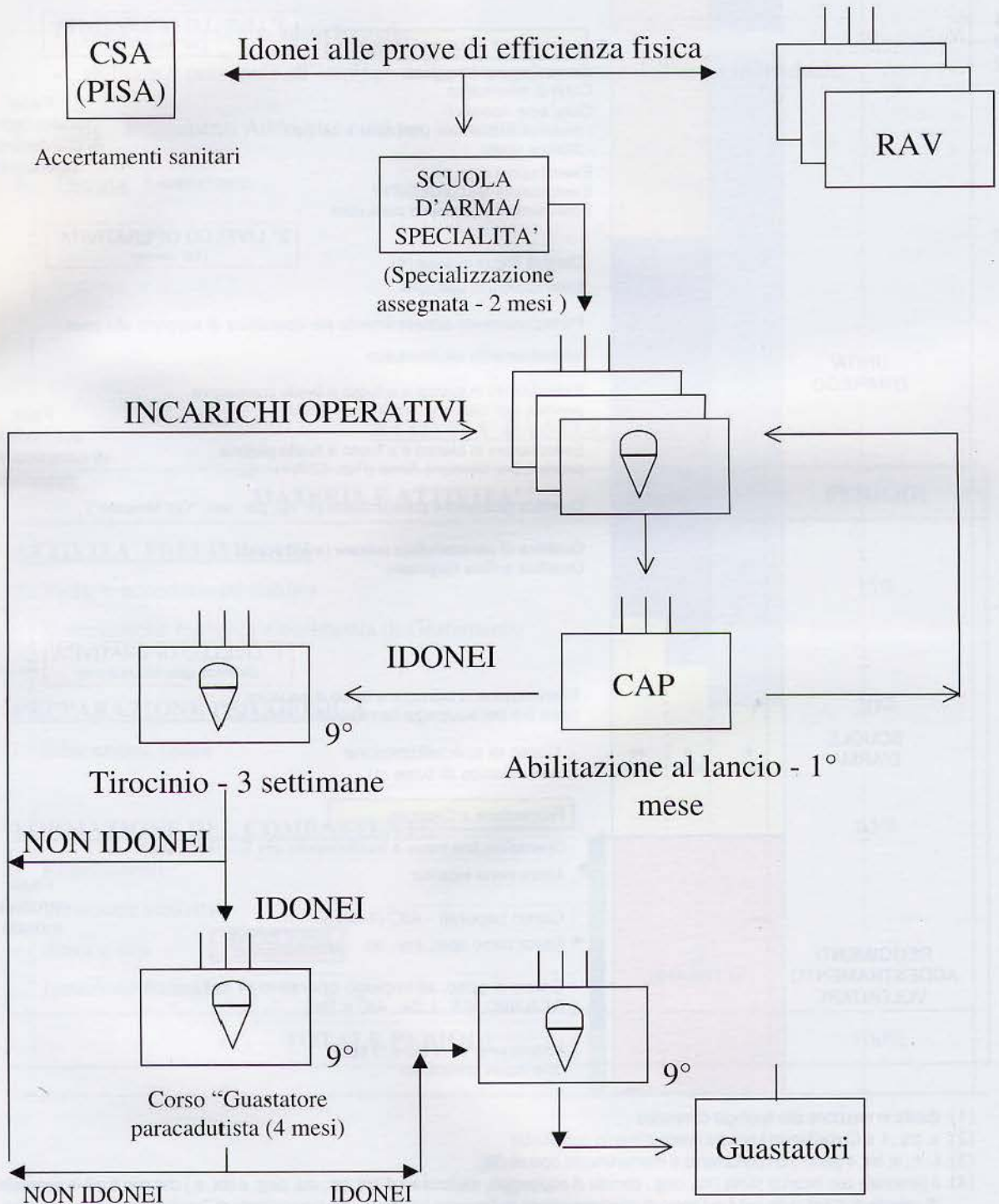
Addetto ai servizi antincendio	124	
C.le vigilatore e custode per stabilimenti mil. di pena	31/B	
Metereologo	67,267,122	
Istruttore	31/A, 231/A	
Fotografo di artiglieria	104/A	(°°)
Addetto alla situazione operativa	30/B	(°°)
Aiuto cinefotoperatore	104	(°°)

(°) Incarico attribuibile al solo personale in servizio permanente (VSP).

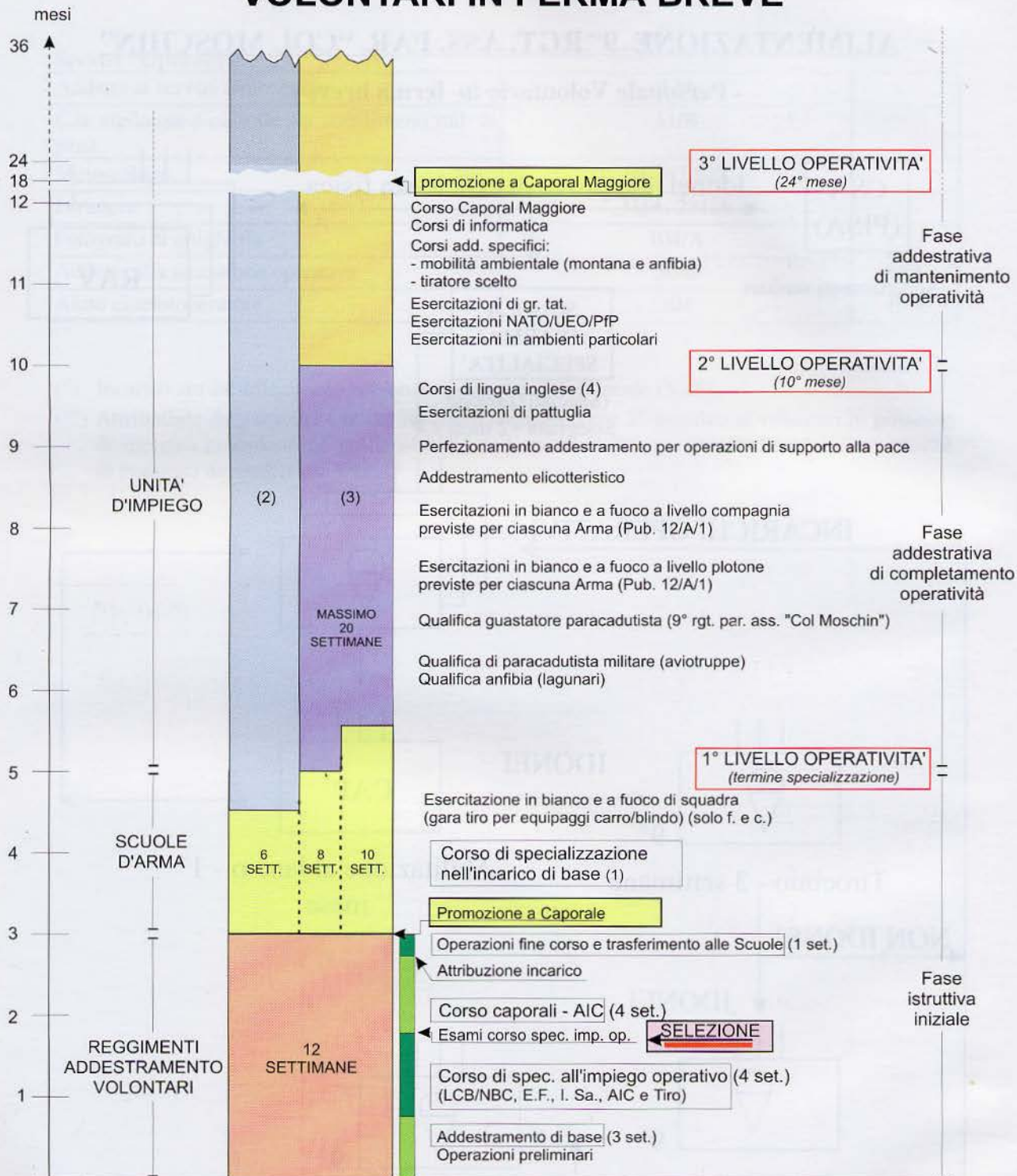
(°°) Attribuibile da parte del Cte del reparto d'impiego come 2° incarico ai volontari in possesso di specifici precedenti di mestiere/studio nell'ambito delle previste tabelle organiche, purché in possesso del prescritto V.G..

ALIMENTAZIONE 9° RGT. ASS. PAR. "COL MOSCHIN"

- Personale Volontario in ferma breve -



SISTEMA ADDESTRATIVO VOLONTARI IN FERMA BREVE



(1): durata in relazione alla tipologia di incarico

(2): a. c/a., t. e Corpi/Servizi Logistici (mantenimento operatività)

(3): f., c., a. ter. e genio (completamento e mantenimento operatività)

(4): il personale con incarico pilota (mz. cing., carrista di equipaggio, esploratore di bld. pe., mz. cing. e cbt. a.) che non è già in possesso di patente di guida civile (ed il cui corso di specializzazione nell'incarico ha una durata incrementata di 2 settimane), effettua il corso dopo il 10° mese (durante la fase di mantenimento dell'operatività)

ADDESTRAMENTO DI BASE**1. Obiettivo addestrativo:**

- conferire una prima veste formale;
- abilitare il personale all'impiego dell'equipaggiamento e dell'arma individuale.

2. Sede: Reggimenti Addestramento per Volontari.**3. Durata: 3 settimane.****ATTIVITA' DA SVOLGERE**

MATERIA E ATTIVITA'	PERIODI
<u>ATTIVITA' PRELIMINARI</u> <ul style="list-style-type: none">- Visite e accertamenti medici- Sistemazione logistica e cerimonia di Giuramento	15%
<u>PREPARAZIONE PSICOFISICA</u> <ul style="list-style-type: none">- Educazione fisica	20%
<u>FORMAZIONE DEL COMBATTENTE</u> <ul style="list-style-type: none">- Regolamenti- Istruzione sanitaria- Armi e tiro- Istruzione formale	65%
TOTALE PERIODI	100%

CORSO DI SPECIALIZZAZIONE ALL'IMPIEGO OPERATIVO**1. Obiettivi addestrativi:**

- conferire la capacità di operare sul campo di battaglia, nonché di assolvere compiti di autodifesa;
- valorizzare e sviluppare l'attività fisica individuale;
- fornire le nozioni basilari di protezione anti-NBC e di LCB;
- valutare, al termine del corso, il rendimento di ciascuno e l'attitudine ad assolvere il servizio come VFB e quindi a proseguire l'iter addestrativo.

2. Sede: Reggimenti Addestramento per Volontari.**3. Durata:** 4 settimane.**4. Varie:**

Al termine del corso il personale è sottoposto a "tests" finali di valutazione, secondo le modalità definite dall'Ispettorato delle Scuole, che concorrono, insieme alle valutazioni effettuate durante il Corso, a definirne l'idoneità. Viene valutata, in particolare, l'efficienza fisica.

ATTIVITA' DA SVOLGERE

MATERIA E ATTIVITA'	PERIODI
<u>PREPARAZIONE PSICOFISICA</u> <ul style="list-style-type: none">- Educazione fisica	20%
<u>FORMAZIONE DEL COMBATTENTE</u> <ul style="list-style-type: none">- LCB- Difesa NBC- Istruzione sanitaria- Addestramento individuale al combattimento- Armi e tiro- Topografia ed Orientamento- Trasmissioni- Accertamenti	80%
TOTALE PERIODI	100%

AIC - CORSO CAPORALI**1. Obiettivi addestrativi:**

- fornire le nozioni necessarie per la formazione dei graduati;
- migliorare la conoscenza nel campo dell'educazione stradale;
- conferire la capacità di operare singolarmente e per team in situazioni particolari ed in attività specifiche (operazioni di supporto della pace);
- sviluppare l'efficienza fisica.

2. Sede: Reggimenti Addestramento per Volontari.**3. Durata: 4 settimane (al termine, i VFB rimangono 1 settimana presso i reggimenti per operazioni di fine corso e trasferimento alle Scuole).****ATTIVITA' DA SVOLGERE**

MATERIA E ATTIVITA'	PERIODI
<u>PREPARAZIONE PSICOFISICA</u> - Educazione fisica	8%
<u>FORMAZIONE DEL COMBATTENTE</u> - Regolamenti - Addestramento individuale al combattimento - Armi e tiro - Istruzione sanitaria - Topografia ed Orientamento - Attività tattica continuativa di campagna	36%
<u>ATTIVITA' SPECIFICHE</u>	36%
<u>OPERAZIONI DI FINE CORSO</u>	20%
TOTALE PERIODI	100%

ADDESTRAMENTO DI SPECIALIZZAZIONE

1. Obiettivi addestrativi

Abilitare il personale a:

- svolgere i compiti connessi con l'incarico di base cui corrispondono le funzioni che possono essere assolte nell'ambito delle tabelle organiche delle Unità/Enti di impiego;
- impiegare diversi sistemi d'arma¹;
- operare nell'ambito della squadra/equipaggio.

3. Durata: 6, 8 o 10 settimane.

4. Attività:

- a. Programmi: elaborati dagli Ispettorati/Comandi competenti.
- b. Lezioni di tiro e lancio della bomba a mano: quelle previste per l'addestramento di specializzazione (Circ.n. 1500/161.1210 in data 20 lug. 94 e Circ.n. 822/162.51271 in data 2 mag. 94 e successive varianti).
- c. Addestramento al combattimento: nell'ambito dell'addestramento tecnico connesso all'incarico devono essere previste attività finalizzate a preparare il personale ad affrontare situazioni di combattimento tipiche dell'impiego in operazioni delle Armi/Specialità di appartenenza.
- d. Esercitazioni: in bianco e a fuoco peculiari di Arma/Specialità fino a livello squadra/equipaggio.

AL TERMINE DELLA FASE DI SPECIALIZZAZIONE IL PERSONALE ACQUISISCE IL
1° LIVELLO DI OPERATIVITA'

COMBATTENTE DI BASE, ADDESTRATO E CON POCA ESPERIENZA

In grado di agire e sopravvivere sul campo di battaglia, svolgere compiti di sicurezza ed autodifesa, nonché di assolvere tutte le funzioni connesse con il proprio incarico di base in ambito squadra/equipaggio. Ha acquisito le capacità per essere impiegato nei servizi di vigilanza e scorta in genere, in interventi a favore della collettività in caso di pubbliche calamità, in operazioni di controllo del territorio in concorso alle Forze dell'Ordine, in interventi umanitari, nella difesa integrata degli spazi nazionali. Peraltro, viene impiegato prevalentemente in attività addestrative e di istruzione, proseguendo nell'iter addestrativo.

¹ Il personale con incarico di base fuciliere, alpiere ed esploratore di blindo leggera delle unità delle Armi di Fanteria e di Cavalleria deve essere addestrato, nell'ambito della squadra, all'uso dei sistemi d'arma MILAN, PANZERFAUST e MORTAIO LEGGERO (addestramento in bianco fino a quando non sarà disponibile il relativo munizionamento).

Il personale da specializzare all'impiego del MILAN e del PANZERFAUST deve effettuare solamente l'addestramento al tiro con le rispettive versioni decalibrate e con i simulatori.

ADDESTRAMENTO DI SPECIALIZZAZIONE **ENTI PREPOSTI E DURATA DEI CORSI**

REGGIMENTI ADDESTRAMENTO VOLONTARI

INCARICO BASE	FUNZIONI CHE POSSONO ESSERE ASSOLTE	DURATA (*)	NOTE
ISTRUTTORE	30/A Fuciliere 31/A Caporale istruttore di btg. f. e Scuole 231/A Cte sq. istruttore di btg. f. e Scuole	6	(1) (8) (18)

SCUOLA DI FANTERIA

INCARICO BASE	FUNZIONI CHE POSSONO ESSERE ASSOLTE	DURATA (*)	NOTE
FUCILIERE	30/A Fuciliere 230/A Cte sq. fucilieri/difesa vicina	8	(1) (2) (3) (4)
MORTAISTA	51 Mortaista 251 Cte sq. mortai 32 Addetto al tiro 232 Cte sq. tiro mortai	8	(1) (2) (3) (4)
MISSILISTA	30/A Fuciliere 111/A Servente msl. c/c filoguidati	8	(2) (4) (5) (18)
PILOTA MEZZI CINGOLATI	54/G Pilota VTC 40/C/2 2° Pilota , mitragliere, radiofonista	8	(2) (3) (4) (6) (7) (24)

SCUOLA DI CAVALLERIA

INCARICO BASE	FUNZIONI CHE POSSONO ESSERE ASSOLTE	DURATA (*)	NOTE
CARRISTA DI EQUIPAGGIO	16/B Cannoniere di carro armato 216/B Capo carro 54/A Pilota di carro armato 40/C/1 Radiofonista per mezzi corazzati	10	(1) (6) (7) (21) (24)
ESPLORATORE DI BLINDO LEGGERA	107 Esploratore 307 Cte di sq. Esploratori 40/C/4 2° Pilota mitragliere radiofonista per VTC (VBL) 54/G/1 Pilota di blindo leggera	10	(1) (3) (4) (6) (7)
ESPLORATORE DI BLINDO PESANTE	16/B/1 Cannoniere di carro armato per blindo pesante 216/B/1 Capo carro per blindo pesante 40/C/3 Radiofonista per mezzi corazzati per blindo pesante 54/A/1 Pilota di mezzi corazzati per blindo pesante	10	(1) (6) (7) (24)

CENTRO IPPICO MILITARE

INCARICO BASE	FUNZIONI CHE POSSONO ESSERE ASSOLTE	DURATA (*)	N O T E
ATLETA (**)	221/B Cte di sq. Palafronieri 21/B Palafroniere	6	(1)

CENTRO ADDESTRAMENTO ALPINO

INCARICO BASE	FUNZIONI CHE POSSONO ESSERE ASSOLTE	DURATA (*)	N O T E
FUCILIERE	30/A Fuciliere 230/A Cte sq. fucilieri/difesa vicina	8	(1) (2) (3) (4)
ALPIERE	30/A Fuciliere 106 Alpiere	8	(3) (4)
ATLETA (**)	30/A Fuciliere 106 Alpiere	6	(3) (4)

CENTRO ADDESTRAMENTO PARACADUTISTI

INCARICO BASE	FUNZIONI CHE POSSONO ESSERE ASSOLTE	DURATA (*)	N O T E
AVIORIFORNITORE	30/A Fuciliere 80/C Aviorifornitore	10	(18) (20)
RIPIEGATORE DI PARACADUTE	30/A Fuciliere 80/D Ripiegatore di paracadute	10	(18) (20)
AIUTO ISTRUTTORE E SEGNALATORE	30/A Fuciliere 80/E Aiuto istruttore di paracadutismo 80/F Segnalatore di pattuglia guida	10	(18) (20)
ATLETA (**)	30/A Fuciliere	6	(19)

185° REGGIMENTO ARTIGLIERIA PARACADUTISTI ACQUISIZIONE OBJ

INCARICO BASE	FUNZIONI CHE POSSONO ESSERE ASSOLTE	DURATA (*)	N O T E
PARACADUTISTA ADDETTO ALL'ACQUISIZIONE OBIETTIVI	30/A Fuciliere 80/G Paracadutista addetto all'acquisizione obiettivi	10	(25)

REGGIMENTO LAGUNARI

INCARICO BASE	FUNZIONI CHE POSSONO ESSERE ASSOLTE	DURATA (*)	N O T E
PILOTA MEZZI ANFIBI	54/C Pilota mezzi anfibi 40/C/2 2° Pilota, mitragliere, radiofonista	8	(2) (6) (7)
PILOTA NATANTI	30/A Fuciliere 98 Pilota natanti con fuoribordo o barche a motore	8	(2) (18)
ESPLORATORE ANFIBIO	30/A Fuciliere 107 Esploratore	8	(2) (3) (18)

SCUOLA DI ARTIGLIERIA

INCARICO BASE	FUNZIONI CHE POSSONO ESSERE ASSOLTE	DURATA (*)	NOTE
ADDETTO ALLA SORVEGLIANZA DEL CAMPO DI BATTAGLIA ED ALL'ACQUISIZIONE OBJ	3/B Osservatore 203/B Cte di sq. Osservazione 66/A Fonotelemetrista	8	(1) (2)
OPERATORE ELETTRONICO RADAR SORVEGLIANZA TERRESTRE	30/A Fuciliere 121/D Operatore elettronico per radar sorveglianza terrestre	8	(19)
ADDETTO AL SUPPORTO TECNICO DI ARTIGLIERIA	3 Aiutante topografo di gruppo di artiglieria 203 Cte sq. topografi di gruppo di artiglieria 3/A Aiutante topografo per rep. spec. di G.U. 203/A Cte sq. topografi per rep. spec. di G.U.	8	(1) (2)
METEOROLOGO	67 Aerologista 267 Cte sq. aerologi 122 Assistente tecnico-meteorologia	8	(1)
ADDETTO AL TIRO DI ARTIGLIERIA TERRESTRE	30/A Fuciliere 66 Addetto al tiro di artiglieria terrestre 266 Cte sq. tiro artiglieria terrestre	8	(1) (2) (19)
ADDETTO AI MEZZI DI LANCIO DI ARTIGLIERIA	30/A Fuciliere 61/B Puntatore a. cam., mon., pe. cam., pe. smv. 261 Capopezzo a. cam., mon., pe. cam., pe. smv. 61/C Servente a. cam., mon., pe. cam., pe. smv.	8	(1) (2) (17) (19)
PILOTA MEZZI CINGOLATI E DA COMBATTIMENTO DI ARTIGLIERIA	30/A Fuciliere 54/G Pilota di VTC 54/E Pilota di mezzi corazzati 40/C/2 2° pilota, mitragliere, radiofonista per VTC	8	(6) (7) (12) (19) (24)

3° RGT. A. PE. (MLRS) "VOLTURNO"

INCARICO BASE	FUNZIONI CHE POSSONO ESSERE ASSOLTE	DURATA (*)	NOTE
ADDETTO AI LANCIARAZZI MULTIPLI	30/A Fuciliere 50/B Addetto ai msl. S/S 61/B/2 Puntatore a. msl. S/S 61/C/2 Servente a. msl. S/S	8	(19)
ADDETTO AL TIRO LANCIARAZZI MULTIPLI	30/A Fuciliere 66/B Addetto al tiro a. msl. S/S 266/B Cte sq. tiro a. msl. S/S	8	(1) (19)
ADDETTO AL TIRO DI ARTIGLIERIA TERRESTRE	30/A Fuciliere 66 Addetto al tiro di artiglieria terrestre 266 Cte sq. tiro artiglieria terrestre	8	(1) (2) (19)
PILOTA MEZZI CINGOLATI E DA COMBATTIMENTO DI ARTIGLIERIA	30/A Fuciliere 54/G Pilota di VTC 54/E Pilota di mezzi corazzati 40/C/2 2° pilota, mitragliere, radiofonista per VTC	8	(6) (7) (12) (19)

SCUOLA INTERFORZE PER LA DIFESA NBC

INCARICO BASE	FUNZIONI CHE POSSONO ESSERE ASSOLTE	DURATA (*)	NOTE
SPECIALIZZATO NBC	319 Cte sq. NBC 119/A Rilevatore NBC 119 Bonificatore NBC 40/C Radiofonista 18/A Conduttore	10	(1) (2) (4) (7)

**CENTRO DI ADDESTRAMENTO E SPERIMENTAZIONE
ARTIGLIERIA CONTROAEREI**

INCARICO BASE	FUNZIONI CHE POSSONO ESSERE ASSOLTE	DURATA (*)	NOTE
ADDETTO ALLA SORVEGLIANZA	30/A Fuciliere 102 Addetto avvistamento aerei 302 Cte sq. avvistamento aerei	8	(1) (19)
ADDETTO AI RADAR ED AI PC A. C/A SISTEMA HAWK	30/A Fuciliere 121/M Operatore elt. per radar e PC di btr. msl. c/a 321/M Cte sq. controllo fuoco	8	(1) (19)
OPERATORE ELETTRONICO PER RADAR DI SORVEGLIANZA C/A	30/A Fuciliere 121/G Operatore elt. per radar di sorveglianza c/a	8	(19)
OPERATORE ELT. PER COMPLESSO RILEVAMENTO E CALCOLO A. C/A L.	30/A Fuciliere 121/B Operatore elt. per complesso rilevamento e calcolo a. c/a l.	8	(19)
ADDETTO AL TIRO C/A	30/A Fuciliere 66/C Addetto al tiro a. c/a 266/C Cte sq. tiro a. c/a	8	(1) (19)
ADDETTO AI MEZZI DI EROGAZIONE DEL FUOCO SISTEMI MSL. C/A	SISTEMA D'ARMA HAWK 30/A Fuciliere 121/L Opt. elt. lanciatore msl. c/a 321/L Cte sq. lancio msl. c/a 54/F Pilota veicolo speciale cingolato per msl. c/a	8	(1) (7) (19) (22)
	SISTEMA D'ARMA SKYGUARD/ASPIDE 30/A Fuciliere 121/L Opt. elt. lanciatore msl. c/a	8	(19) (22)
ADDETTO AI MEZZI DI EROGAZIONE DEL FUOCO SISTEMA L/70	30/A Fuciliere 63/B Puntatore a. c/a l. 63/C Servente a. c/a l. 263/C Capopezzo a. c/a l. 63/B/2 Puntatore a. c/a l. per cpls. quadruplo 63/C/2 Servente a. c/a l. per cpls. quadruplo 263/2 Capopezzo a. c/a l. per cpls. quadruplo	8	(1) (19)
ADDETTO AI MEZZI DI EROGAZIONE DEL FUOCO SISTEMA STINGER	30/A Fuciliere 63/D Puntatore - tiratore a. msl. autodifesa c/a 263/D Cte sq. a. msl. autodifesa c/a	8	(1) (19)
ADDETTO AI MEZZI DI EROGAZIONE DEL FUOCO SISTEMA SIDAM	30/A Fuciliere 121/N Opt. elt. per a. smv. c/a 321/N Capopezzo a. smv. c/a	8	(1) (19)
ELETTROMECCANICO DI SISTEMA	30/A Fuciliere 42/C Elettromeccanico di sistema msl. c/a HAWK	8	(19)
TECNICO ELETTRONICO	30/A Fuciliere 120/B Tecnico elettronico per cpls. di rilevamento e calcolo a. c/a l. (CT/40-G)	8	(19)

SCUOLA DEL GENIO

INCARICO BASE	FUNZIONI CHE POSSONO ESSERE ASSOLTE	DURATA (*)	NOTE
PIONIERE	9 Pioniere 209 Cte sq. Pionieri	8	(1) (3) (4) (13) (14)
GUASTATORE	13/C Guastatore 213/C Cte sq. Guastatori	8	(1) (2) (3) (4) (13) (14) (15)
AIUTO ARTIFICIERE	30/A Fuciliere 8 Artificiere	10	(2) (19)
OPERATORE MEZZI SPECIALI DEL GENIO	20 Operatore di apripista, escavatrici, gru, compressori ed altre macchine da cantiere 20/A Operatore di car. p./gittaponte	10	(7) (14)
IDRAULICO E OPERATORE ATTREZZATURE SPECIALI	30/A Fuciliere 42 Operatore di attrezzature speciali 44 Idraulico (meccanico per motopompe)	8	(16) (19)
TECNICO ELETTOGENISTA	25 Elettricista 50 Aiuto elettrogenista 50/A Motorista per gruppi elettrogeni di a. 50/1 Motorista per gruppi elettrogeni delle t. 99 Meccanico per gruppi elettrogeni fotoeletttricista	8	(16)
SORVEGLIANTE DI CANTIERE	30/A Fuciliere 212 Sorvegliante di cantiere	6	(19)

REGGIMENTO GENIO FERROVIERI

INCARICO BASE	FUNZIONI CHE POSSONO ESSERE ASSOLTE	DURATA (*)	NOTE
CAPO STAZIONE	86 Capo stazione	-	(9) (10)
MANOVRATORE	87 Manovratore	-	(9) (10)
DEVIATORE	88 Deviatore	-	(9) (10)
MACCHINISTA	89 Macchinista	-	(9) (10)
CAPO TRENO	92 Capo treno	-	(9) (10)
FRENATORE	93 Frenatore	-	(9) (10)
PONTIERE PER UNITA' FERROVIERI	84/A Pontiere per unità ferroviari 284/A Cte sq. pontieri per unità ferroviari	8	(1)

REGGIMENTO GENIO PONTIERI

INCARICO BASE	FUNZIONI CHE POSSONO ESSERE ASSOLTE	DURATA (*)	NOTE
PONTIERE	30/A Fuciliere 84 Pontiere 284 Cte sq. pontieri	8	(1) (13) (14) (19)
PILOTA NATANTI	30/A Fuciliere 98 Pilota natanti con fuoribordo o barche a motore	8	(2) (18)

SCUOLA DELLE TRASMISSIONI

INCARICO BASE	FUNZIONI CHE POSSONO ESSERE ASSOLTE	DURATA (*)	NOTE
OPERATORE TELEFONICO	30/A Fuciliere 17 Centralinista 217 Cte sq. trasmissioni 70 Telefonista, stenditore, guardafili 270 Cte sq. costruzione linea	8	(1) (2) (19)
OPERATORE RADIOTELESCRIVENTISTA	71 Telescriventista 271 Cte sq. telescriventisti 40/C Radiofonista 240/C Cte sq. radiofonisti	8	(1) (2)
OPERATORE PER LE TLC	30/A Fuciliere 7/B Aiuto elettronico per TLC 118 Operatore ponti radio 318 Cte sq. ponti radio	8	(1) (19)
OPERATORE DI LABORATORIO	72 Aiuto telematico 56 Aiuto radioelettronico - tecnico TV	8	
OPERATORE INFORMATICO	117 Operatore di elaboratore elettronico 117/A Operatore meccanografico	8	

SCUOLA TRASPORTI E MATERIALI

INCARICO BASE	FUNZIONI CHE POSSONO ESSERE ASSOLTE	DURATA (*)	NOTE
MECCANICO DELLE ARTIGLIERIE ARMAIOLO	30/A Fuciliere 4 Armaiole 6 Meccanico delle artiglierie	10	(2) (19)
FABBRO LAMIERISTA	30/A Fuciliere 28 Fabbro saldatore 37 Lamierista verniciatore	8	(2) (19)
ELETTRICISTA MAGNETISTA	30/A Fuciliere 39 Eletttricista magnetista	8	(19)
MECCANICO DI MEZZI CORAZZATI PILOTA DI CARRO RECUPERO	30/A Fuciliere 43/B Meccanico di mezzi corazzati 54/D Pilota meccanico di carro recupero	10	(2) (7) (19)
TECNICO ELETTRONICO PER MISSILI C/C	30/A Fuciliere 108/B Tecnico elettronico per msl. c/c	10	(19)
PILOTA MEZZI CINGOLATI E DA COMBATTIMENTO DI ARTIGLIERIA	30/A Fuciliere 54/G Pilota di VTC 54/E Pilota di mezzi corazzati 40/C/2 2° pilota, mitragliere, radiofonista per VTC	8	(6) (7) (12) (19)

REPARTI D'IMPIEGO

INCARICO BASE	FUNZIONI CHE POSSONO ESSERE ASSOLTE	DURATA (*)	NOTE
CONDUTTORE AUTOMEZZI	18/A Conduttore automezzi vari 18/C Trattorista 218/A Cte sq. trasporti 41/A Radiofonista conduttore 48 Motociclista moviere	10	(1) (2) (7)

CENTRO ADDESTRATIVO CAVALLERIA DELL'ARIA

INCARICO BASE	FUNZIONI CHE POSSONO ESSERE ASSOLTE	DURATA (*)	NOTE
ADDETTO SERVIZI ANTINCENDIO	30/A Fuciliere 124 Addetto servizi antincendio	8	(19)

SCUOLA DI SANITA' E VETERINARIA

INCARICO BASE	FUNZIONI CHE POSSONO ESSERE ASSOLTE	DURATA (*)	NOTE
AIUTANTE DI SANITA'	2 Aiutante di sanità 202 Cte sq. sanità	6	(1) (2)
PORTAFERITI DISINFETTORE	55 Portaferiti 68 Disinfettore	6	(2)

SCUOLA DI AMMINISTRAZIONE E COMMISSARIATO

INCARICO BASE	FUNZIONI CHE POSSONO ESSERE ASSOLTE	DURATA (*)	NOTE
ADDETTO AL VETTOVAGLIAMENTO	30/A Fuciliere 38 Macellaio 79/A Cuciniere 253 Cte sq. sussistenza	8	(1) (2) (19)
FRIGORISTA	30/A Fuciliere 29 Frigorista	8	(19)
ADDETTO ALLA PANIFICAZIONE	30/A Fuciliere 53 Addetto alla panificazione	8	(19)

ORGANIZZAZIONE PENITENZIARIA MILITARE

INCARICO BASE	FUNZIONI CHE POSSONO ESSERE ASSOLTE	DURATA (*)	NOTE
CAPORALE VIGILATORE E CUSTODE PER STABILIMENTI MILITARI DI PENA	30/A Fuciliere 31/B Caporale vigilatore e custode per stabilimenti militari di pena	-	(18) (23)

REPARTO SPECIALE ATLETI (*)**

INCARICO BASE	FUNZIONI CHE POSSONO ESSERE ASSOLTE	DURATA (*)	NOTE
ATLETA (**)	30/A Fuciliere	6	(19)

INCARICHI CON PRECEDENTI DI MESTIERE

Ai soli militari in possesso di specifici precedenti di mestiere/studio e che abbiano superato il previsto corso di specializzazione relativo al proprio incarico di base è attribuibile, presso il reparto di impiego e nei limiti delle previste tabelle organiche, un secondo incarico tra quelli di seguito specificati:

- **5/A** MANISCALCO
 - **5/B** SELLAIO
 - **10** BAGNINO
 - **11** BARBIERE
 - **14** CALZOLAIO
 - **15** CAMERIERE
 - **21/B** PALAFRENIERE
 - **22** CUOCO
 - **24** DISEGNATORE
 - **25** ELETTRICISTA
 - **26** FALEGNAME CARPENTIERE
 - **35** INFERMIERE QUADRUPEDE
 - **35/A** CONDUCENTE CINOFILO
 - **52** MURATORE
 - **58** SARTO
 - **60** ADDETTO AI COMANDI
 - **69** TAPPEZZIERE
 - **74** TROMBETTIERE
 - **79** SERVIZI VARI
 - **79/M** MUSICANTE
 - **103** TIPOGRAFO
 - **104** AIUTO CINEFOTOPERATORE
 - **104/A** FOTOGRAFO DI ARTIGLIERIA
 - **112** ODONTOTECNICO
 - **260** COMANDANTE DI SQUADRA ADDETTO AI COMANDI
 - **260/C** ADDETTO ALLA CONTABILITA'
-
- **30/B** ADDETTO ALLA SITUAZIONE OPERATIVA : da attribuire, come 2° incarico, a seguito di specifico Corso organizzato sulla base di direttive emanate a cura di SME - Reparto Impiego delle Forze.

N O T E

- (*) In settimane.
- (**) Attribuzione incarico a cura di ISPEARMi - Uf. Attività Sportiva, di concerto con SME-Uf. Organizzazione delle Forze e PERSONIL.
- (***) Battaglione Atleti dell'Esercito, al termine del riordinamento dell'organizzazione sportiva dell'Esercito.
- (1) Le funzioni di Cte di squadra/Capo carro sono attribuite presso il reparto di impiego, a seguito di determinazione del Cte di Corpo, al personale giudicato in possesso di elevate qualità professionali e doti di comando.
- (2) Il personale destinato alle aviotruppe ed alla specialità lagunari, al termine del corso di specializzazione, consegue rispettivamente la qualifica di paracadutista militare presso la SMIPAR/unità di impiego e la qualifica anfibia presso il 1° rgt. lag. "Serenissima". Quello destinato al 9° rgt. ass. par. "Col Moschin", dopo aver acquisito la specializzazione relativa all'incarico 30/A, consegue la qualifica di paracadutista militare e, successivamente, quella di guastatore paracadutista.
- (3) Abilitato all'impiego di tutte le armi in dotazione alla cp./sqd./btr..
- (4) Abilitato all'impiego di tutti gli apparati radio in dotazione alla cp./sqd./btr..
- (5) Abilitato all'uso del sistema d'arma MILAN e TOW.
- (6) Abilitato all'impiego dell'armamento di bordo.
- (7) Deve preferibilmente essere in possesso della patente civile ed avere superato, prima dell'attribuzione dell'incarico, le prescritte prove psico-fisiche. Deve risultare "non controindicato alla guida".
- (8) Al termine del Corso, gli ISTRUTTORI svolgono un tirocinio pratico ("stage postidoneità") di 2 settimane presso unità operative alimentate da Volontari.
- (9) La durata dei diversi corsi di qualificazione è in funzione di quanto previsto dalla vigente specifica convenzione con le Ferrovie dello Stato.
- (10) Accesso per concorso esclusivo per la specialità genio ferrovieri (secondo le procedure vigenti prima dell'entrata in vigore del DPR 332/97) limitatamente al primo reclutamento VFB (anno 1999). A partire dal 2° concorso VFB ai sensi del citato DPR, il reclutamento sarà unificato.
- (11) Il corso è svolto presso l'Ispettorato Provinciale del Lavoro secondo quanto previsto dalla Legge n. 615 del 13 luglio 1965 (art. 16).
- (12) Compreso il personale destinato all' a. c/a.
- (13) I PIONIERI, GUASTATORI, PONTIERI possono successivamente essere abilitati presso gli Enti scolastici alle funzioni di "Pilota di natanti con fuoribordo o di barche a motore".
- (14) I PIONIERI, GUASTATORI, PONTIERI ed OPERATORI MEZZI SPECIALI DEL GENIO possono successivamente essere abilitati presso gli Enti scolastici alle funzioni di "Addetto al mascheramento".
- (15) I GUASTATORI possono successivamente essere abilitati presso gli Enti scolastici alle funzioni di "Teleferista".

- (16) Gli OPERATORI ATTREZZATURE SPECIALI DEL GENIO ED IDRAULICI e TECNICI ELETTRICISTI possono successivamente essere abilitati presso gli Enti scolastici alle funzioni di "Conduttore impianti termici" [nota (11)].
- (17) Gli ADDETTI AI MEZZI DI LANCIO DI ARTIGLIERIA verranno successivamente qualificati, presso i reparti d'impiego, sui mezzi di lancio in dotazione qualora durante il Corso di specializzazione abbiano impiegato un sistema d'arma diverso (così come già previsto per i Sergenti ed i VSP in caso di trasferimento ad altra unità di artiglieria).
- (18) Le funzioni di FUCILIERE sono assolte limitatamente ai compiti di autodifesa e sicurezza quale combattente individuale.
- (19) Le funzioni di FUCILIERE sono assolte limitatamente ai compiti di difesa vicina.
- (20) Il conseguimento della qualifica di paracadutista militare avviene nella prima parte del corso. In caso di inidoneità, deve essere assegnato un nuovo incarico.
- (21) La specializzazione avviene sul carro in dotazione alle unità di destinazione.
- (22) L'ADDETTO AI MEZZI DI EROGAZIONE DEL FUOCO SISTEMI MSL. C/A svolgerà le funzioni relative al sistema d'arma (HAWK o SKYGUARD/ASPIDE) in uso presso il reparto d'impiego.
- (23) La durata del Corso è stabilita ai sensi della Legge n. 475 del 10 agosto 1981 (art. 3).
- (24) Per i VFB non in possesso di patente civile il Corso dura ulteriori 2 settimane.
- (25) Il conseguimento della qualifica di paracadutista militare avviene prima dell'inizio del corso. In caso di inidoneità, dovrà essere assegnato un nuovo incarico. Successivamente, dopo aver superato un addestramento iniziale di 14 settimane presso il 185° rgt. a. par, frequenta il corso di specializzazione (direttive contenute nella Circ. n. 1718/061-PNF/4.3 del 30 agosto 1999 di SME-PIANIFICAZIONE).

COMPLETAMENTO DELL'OPERATIVITA'

1. **Obiettivo addestrativo:** conferire piena operatività alle unità fino a livello compagnia ed equivalenti.
2. **Sede:** unità d'impiego.
3. **Durata:** massimo 20 settimane.
4. **Attività:**
 - a. **Programmi:** elaborati a cura degli Ispettorati competenti. In particolare sono previste, tra l'altro, attività specifiche miranti a perfezionare e consolidare la capacità del personale di effettuare operazioni di controllo del territorio ed operazioni di supporto alla pace.
 - b. **Lezioni di tiro:** quelle previste dalla Pub. 12/A/1, dalle Circ.n. 1500/161.1210 in data 20 lug. 94 e n. 822/162.51271 in data 2 mag. 94 e successive varianti.
 - c. **Conseguimento di qualifiche:** di paracadutista militare per il personale delle aviotruppe, anfibia per il personale destinato al rgt.lag. e di guastatore paracadutista per il personale destinato al 9° rgt.par.ass. "Col Moschin".
 - d. **Esercitazioni:**
 - In bianco:
 - . di base, propedeutiche a quelle a fuoco, riferite a situazioni operative classiche (attacco-difesa);
 - . di impiego, di pattuglia da combattimento e in situazioni operative particolari (abitati-boschi);
 - . di batteria di artiglieria;
 - a fuoco:
 - . di squadra notturna;
 - . di plotone diurna (valutativa);
 - . di plotone notturna e di cpls.min. diurna.

AL TERMINE DELLA FASE DI
MANTENIMENTO DELL'OPERATIVITÀ IL PERSONALE ACQUISISCE IL
2° LIVELLO DI OPERATIVITÀ

**COMBATTENTE COMPLETO, ADDESTRATO E CON
SODDISFACENTE ESPERIENZA**

Capacità operativa del 1° livello, incrementata e perfezionata mediante lo sviluppo delle attività tecnico-tattiche connesse con l'impiego delle minori unità in combattimento (plotone - batteria per l'artiglieria) e l'approfondimento delle attività per l'impiego in operazioni "fuori area", nell'ambito dell'Arma/Specialità di appartenenza. Ha acquisito le capacità per essere impiegato in tutte le attività del 1° livello ed in operazioni di supporto alla pace.

MANTENIMENTO DELL'OPERATIVITÀ¹

1. PRIMI SEI MESI

- a. **Obiettivi addestrativi:** consolidare l'addestramento raggiunto dalle minori unità mediante l'amalgama dei moduli operativi fino a livello gruppo tattico.
- b. **Interessati:** tutti.
- c. **Sede:** unità d'impiego.
- d. **Durata:** 6 mesi.
- e. **Attività**
 - (1) **Programmi:** elaborati a cura degli Ispettorati/Comandi competenti. In particolare sono previste, tra l'altro, attività specifiche miranti a perfezionare e consolidare la capacità del personale di effettuare operazioni di controllo del territorio ed operazioni di supporto alla pace.
 - (2) **Lezioni di tiro:** quelle previste dalla Pub. 12/A/1, dalle Circ.n. 1500/161.1210 in data 20 lug. 94 e n. 822/162.51271 in data 2 mag. 94 e successive varianti.
 - (3) **Esercitazioni**
 - (a) unità di Fanteria e Cavalleria:
 - esercitazioni in bianco, di base e d'impiego, in situazioni operative particolari e classiche;
 - esercitazioni a fuoco fino a livello gr.tat. nella cooperazione con a. e g.;
 - scuole tiro c/c e mo.;
 - (b) unità di Artiglieria:
 - attività in bianco di batteria e gruppo;
 - Scuola tiro di btr. e di gr.;
 - cooperazione con l'Arma base;
 - (c) unità del Genio e delle Trasmissioni: definizione tipo e numero delle esercitazioni: a cura dell'Ispettorato delle Armi;
 - (d) btg./rgt. logistici: definizione tipo e numero delle esercitazioni: a cura dell'Ispettorato Logistico.

2. RIMANENTE PERIODO DELLA FERMA

- a. **Obiettivi addestrativi:**
 - consolidare l'addestramento raggiunto dalle minori unità;
 - abilitare il personale ad impieghi particolari;
 - far conseguire ulteriori qualifiche (definizione a cura Ispettorati);

¹ Vale anche quanto disposto per il "mantenimento dell'operatività" dei VSP (**Appendice**), tenuta in debito conto la minore durata della ferma.

Segue **ALLEGATO "P"** all'Annesso II

- conferire al personale, ove necessario, un secondo incarico sulla base dei precedenti di mestiere (vds. Allegato "N");
- addestrare le unità a condurre operazioni in particolari ambienti (elisbarchi, sbarchi dal mare, ecc.);
- perfezionare l'addestramento delle unità a condurre operazioni di supporto alla pace.

b. Interessati:

- personale dell'Arma Base: per il Corso di tiratore scelto;
- unità di Fanteria, Cavalleria, Artiglieria e Genio: per operazioni in ambienti particolari;
- tutti: per operazioni di supporto alla pace e per Corsi vari.

c. Sede: unità d'impiego.**d. Durata:** fino al termine della ferma.**e. Attività:**

- (1) **Programmi:** elaborati dagli Ispettorati/Comandi competenti.
- (2) **Lezioni di tiro e lanci della bomba a mano:**
 - di recupero: per coloro che non abbiano completato le lezioni previste;
 - di mantenimento: per tutti, con particolare riferimento alla ripetizione delle lezioni 1-M, 3-I e 5-I (Circ. n. 1500/161.1210 in data 20 lug. 94).
- (3) **Attività particolari:**
 - (a) Corsi di:
 - tiratore scelto;
 - alpinismo;
 - (b) attività connesse con l'impiego in situazioni particolari (elisbarchi, sbarchi dal mare, ecc.);
 - (c) attività connesse con l'impiego in operazioni di supporto alla pace.

AL 24° MESE IL PERSONALE ACQUISISCE IL
3° LIVELLO DI OPERATIVITÀ

**COMBATTENTE COMPLETO, BEN ADDESTRATO ED ESPERTO, CON CAPACITÀ
 DI AGIRE E CONTROLLARE ALTRO PERSONALE IN SITUAZIONI PARTICOLARI**

In grado di assolvere compiti connessi con l'impiego in ambienti e situazioni particolari, sia isolato sia alla guida di altri uomini. Tale livello non viene conseguito necessariamente da tutti i volontari, ma solo da quelli che hanno svolto corsi specifici (tiratore scelto, mobilità anfibia e montana, ecc.) e siano risultati idonei all'avanzamento al grado di Caporal Maggiore o che abbiano partecipato ad operazioni in ambito multinazionale per il periodo necessario a fregiarsi del relativo distintivo.

MANTENIMENTO DELL'OPERATIVITÀ
ATTIVITÀ ED ESERCITAZIONI DA SVOLGERE

1. ATTIVITÀ DA SVOLGERE CON CADENZA MENSILE (ANCHE IN OPERAZIONI)

- Tiri individuali di mantenimento ¹;
- lancio delle bomba a mano;
- attività continuativa di campagna (2 - 3 giorni continuativi) a partiti contrapposti (eventuale in operazioni).

2. ATTIVITÀ DA SVOLGERE CON CADENZA SEMESTRALE

Campo d'Arma di cp. (di cui uno mobile, del tipo "addestramento lungo la penisola") in cui devono essere possibilmente svolte le seguenti attività:

- esercitazioni a livello pl./cpls.min. (a seconda dell'Arma/Specialità) ²:
 - 1 con scenari tipo "operazioni classiche" (a rotazione devono essere svolti gli atti tattici del combattimento in offensiva ed in difensiva);
 - 1 in ambienti particolari (a rotazione);
 - 1 di pattuglia;
 - 1 di interdizione/controinterdizione d'area;
 - 1 in "operazioni differenti dalla guerra" (una volta ogni due deve essere svolta un'esercitazione di PSOs);
- scuole tiro mortai, msl. c/c, artiglieria terrestre e c/a;
- attività addestrative congiunte con F.A di Paesi esteri (per ogni B. alimentata su volontari).

Almeno in una delle predette esercitazioni i Volontari, nell'ambito del proprio team/squadra, dovranno svolgere funzioni diverse da quelle svolte normalmente allo scopo di consentire il mantenimento della "polifunzionalità".

Parte di tali attività dovrà, per quanto possibile, essere svolta anche in zona di operazioni, con programmi "ad hoc" emanati dal Cdo di G.U./contingente responsabile impiegato "fuori area".

3. ATTIVITÀ DA SVOLGERE CON CADENZA ANNUALE

- Gara di orientamento e tiro, nell'ambito del Campo d'Arma di Brigata;
- esercitazione di gr.tat. nell'ambito del Campo d'Arma di Brigata in bianco, con nemico rappresentato, a gioco libero, a fuoco in cooperazione ²;
- lezioni di tiro con altre armi non in dotazione individuale ma in dotazione al reparto.

4. ATTIVITÀ DA SVOLGERE CON CADENZA BIENNALE

Campo di cp. in concomitanza con campo di B./rgt. diversa da quella di appartenenza (ad esempio cp.b. in rgt.alp. durante escursioni autunnali).

¹ Deve comprendere lezioni di tiro notturno, istintivo, da bordo di mezzi e selettivo, secondo le direttive impartita con let.n. 1500/161.1210 in data 20 lug. 94 di SME - Uf. Add., con tutte le armi in dotazione.

² Le esercitazioni di cpls.min. e di gr. tat. dovranno, per quanto possibile, prevedere la cooperazione con le Armi di spt. al cbt., con gli elicotteri ed il supporto aereo ravvicinato.

LICENZE DEI VFB CON MENO DI 10 MESI DI SERVIZIO

SPECIE DELLA LICENZA	TESTO	NOTE
BREVE	<p>Da 2 a 5 giorni più il viaggio, per un complesso nell'anno di :</p> <ul style="list-style-type: none"> - gg. 15, entro 100 Km.; - gg. 17, da 100 fino a 300 Km., ovvero durata viaggio inferiore a 3 ore; - gg. 24, da 300 a 800 Km., ovvero durata viaggio oltre 3 fino a 16 ore; - gg. 31, oltre 800 Km., durata viaggio oltre 16 ore. <p>Soddisfatte le esigenze di servizio, di sicurezza, operative e addestrative possono essere concesse licenze brevi fino a 36 ore in occasione dei fine settimana e delle festività infrasettimanali da non computarsi nel complesso dei giorni di licenza breve.</p>	
ORDINARIA	gg. 10 più il viaggio	
STRAORDINARIA		
a) eccezionali motivi di carattere privato;	non oltre gg. 30	Può essere concessa dopo aver fruito di tutta la licenza ordinaria. E' cumulabile con la licenza ordinaria.
b) per imminente pericolo di vita o per la morte di un congiunto, del tutore, del coniuge del tutore o dei figli di questi, del patrigno, della matrigna o dei figli di questi;	<p>gg. 10 più il viaggio, per genitori, figli, tutore e coniuge del tutore, patrigno e matrigna;</p> <p>gg. 7 più il viaggio, per fratelli, sorelle e figli del tutore, del patrigno e della matrigna.</p>	
c) convalescenza;	vedasi art. 26 delle "Norme unificate per la concessione delle licenze"	
d) per esami:		
- militari	non oltre gg. 30	La licenza straordinaria per esami militari è dovuta nella misura e con le modalità previste dai bandi di concorso o dalle determinazioni ministeriali, allo scopo di consentire al militare di completare la preparazione per sostenere esami militari. E' convertita in licenza ordinaria qualora il militare per motivi dipendenti dalla propria volontà, non sostenga gli esami. E' cumulabile, compatibilmente con le esigenze di servizio, con tutta o parte della licenza ordinaria. E' frazionabile in relazione alla scadenza delle prove d'esame.
- di stato (sono da considerare esami di stato gli esami di licenza di scuola media di 1° e 2° grado e di abilitazione all'esercizio della professione).	Non oltre gg. 15	
		Può essere frazionabile in dipendenza degli intervalli fra le varie prove di esame.

Segue **ALLEGATO "Q"** all'Annesso II

LICENZE DEI VFB CON MENO DI 10 MESI DI SERVIZIO

SPECIALE		
a) premio	gg. 7 più il viaggio, per una sola volta all'anno e limitatamente ad un massimo di 4 militari ogni 100 della forza effettiva.	E' cumulabile con la licenza ordinaria.
b) per motivi già stabiliti con determinazione ministeriale:		
- pellegrinaggi a Lourdes;	per la durata del pellegrinaggio	A cavallo dell'evento agonistico e previa richiesta della federazione sportiva. Concessa dietro domanda documentata (art. 6 legge 382/1978). Non è computabile ai fini dell'assolvimento degli obblighi di leva (art. 2 legge 19.3.1990, n. 50).
- per militari atleti di livello nazionale;	gg. 3	
- per campagna elettorale, al personale candidato alle elezioni politiche o amm/ve;	giorni pari alla durata della campagna elettorale	
- per lavori agricoli	gg. 10 più il viaggio	
c) Per altri motivi stabiliti di volta in volta dal ministero.	-----	

LICENZE DEI V.F.B. CON OLTRE 10 MESI DI SERVIZIO

SPECIE DELLA LICENZA	TESTO	NOTE
ORDINARIA (summa)	gg.28(24) per i VFB con oltre 10 mesi di servizio e con meno di 24 mesi di servizio. gg. 30 (26) per VFB con oltre 24 mesi di servizio (in parentesi con orario settimanale distribuito su 5 gg.).	Sono compresi i due giorni previsti dalla L. 937/77, ad essi si aggiungono 4 giorni di riposo (L. 937/77 recupero festività soppresse).
STRAORDINARIA (compresa nel tetto massimo di 45 giorni calendariali)		
a) per imminente pericolo di vita o per la morte di un congiunto, del tutore, del coniuge del tutore o dei figli di questi, del patrigno, della matrigna o dei figli di questi;	gg. 10 più il viaggio, per genitori, figli, tutore e coniuge del tutore, patrigno e matrigna; gg. 7 più il viaggio, per fratelli, sorelle e figli del tutore, del patrigno e della matrigna.	E' cumulabile con la licenza ordinaria.
b) convalescenza;	vedasi art. 26 delle "Norme unificate per la concessione delle licenze"	—
c) per esami: - militari	non oltre gg. 30	La licenza straordinaria per esami militari è dovuta nella misura e con le modalità previste dai bandi di concorso o dalle determinazioni ministeriali, allo scopo di consentire al militare di completare la preparazione per sostenere esami militari. E' convertita in licenza ordinaria qualora il militare per motivi dipendenti dalla propria volontà, non sostenga gli esami. E' cumulabile, compatibilmente con le esigenze di servizio, con tutta o parte della licenza ordinaria. E' frazionabile in relazione alla scadenza delle prove d'esame. Può essere frazionabile in dipendenza degli intervalli fra le varie prove di esame.
- di stato (sono da considerare esami di stato gli esami di licenza di scuola media di 1° e 2° grado e di abilitazione all'esercizio della professione);	non oltre gg. 15	
d) per cure balneo-termali, idropiniche e salsoiodiche su conforme parere del sanitario militare;	gg. 15 (compreso viaggio e periodo di riposo dopo la cura) - legge 638/83	Purché gli interessati non possano usufruire di ricovero negli stabilimenti militari a causa della indisponibilità di posti.
e) per aggiornamento scientifico	gg. 8	

LICENZE DEI V.F.B. CON OLTRE 10 MESI DI SERVIZIO

STRAORDINARIA (non compresa nel tetto massimo di 45 giorni calendariali).		
a) eccezionali motivi di carattere privato;	non oltre gg. 90	Può essere concessa dopo aver fruito di tutta la licenza ordinaria.
b) per protezione sanitaria contro i pericoli delle radiazioni ionizzanti.	gg. 15	Viene concessa al personale che sia stato esposto, per motivi di lavoro, per almeno sei mesi alle radiazioni ionizzanti. E' cumulabile con la licenza ordinaria e può essere frazionabile in relazione alla quantità della radiazione assorbita.
c) trasferimento in territorio nazionale;	gg. 10	Nel caso di trasferimento nell'ambito della stessa sede di servizio che determini il cambio di abitazione, la licenza può essere concessa, a richiesta dell'interessato. Può essere frazionata o differita, per particolari esigenze di servizio, o a seguito di istanza dell'interessato da presentarsi all'atto della notifica del trasferimento; deve, comunque, essere fruita entro il termine di anni tre dall'attuazione del trasferimento. E' cumulabile, compatibilmente con le esigenze di servizio, con tutta o parte della licenza ordinaria.
d) trasferimento per il personale destinato a prestare o che rientri dal servizio all'estero;	gg. 20	Non è frazionabile e non può essere fruita durante il servizio all'estero.
e) per recupero festività sopprese (legge 937/77)	gg. 2 in aggiunta alla licenza ordinaria, di cui seguono la disciplina. gg. 4, in unica soluzione o separatamente a richiesta dell'interessato, cumulabili con la licenza ordinaria o altri tipi di licenza.	Da fruito nell'anno solare, in misura proporzionale al servizio prestato o da prestare nell'anno.
f) per motivi già stabiliti con determinazione ministeriale: - ai militari paraplegici per causa di servizio, ricoverati in ospedali militari; - per campagna elettorale, al personale candidato alle elezioni politiche o amn/ve.	in più aliquote fino a 180 giorni annui giorni pari alla durata della campagna elettorale	E' cumulabile con la licenza ordinaria. Concessa dietro domanda documentata (art. 6 legge 382/1978). Non è computabile ai fini dell'assolvimento degli obblighi di leva (art. 2 legge 19.3.1990, n. 50).
g) frequenza corsi per dottorato di ricerca e per borse di studio universitarie	150 ore	Destinate esclusivamente per la frequenza delle lezioni del corso richiesto. Non sono fruibili in unica soluzione.
h) frequenza corsi per scuola di specializzazione.		
i) Per altri motivi stabiliti di volta in volta dal Ministero.	—	—

TABELLA RIASSUNTIVA SERVIZI DEI VFB

SERVIZI PRESIDARI

TIPOLOGIA SERVIZI	SERVIZIO	RECUPERO SPETTANTE
CERIMONIE E MANIFESTAZIONI	Picchetti	Nessun recupero se con meno di 10 mesi di servizio. Recupero 1:1 se con più di 10 mesi di servizio.
	Rappresentanze	Nessun recupero compensativo se con meno di 10 mesi di servizio. Recupero 1:1 se con più di 10 mesi di servizio.
VIGILANZA E SORVEGLIANZA	Guardie a depositi/installazioni militari (a carattere di eccezionalità)	Possibilità di permesso giornaliero cumulabile se con meno di 10 mesi di servizio. Recupero 1:1 se con più di 10 mesi di servizio.
	Ronda	Nessun recupero compensativo se con meno di 10 mesi di servizio. Recupero 1:1 se con più di 10 mesi di servizio.

SERVIZI INTERNI DI CASERMA

TIPOLOGIA SERVIZI	SERVIZIO	PERSONALE PARTECIPANTE	RECUPERO SPETTANTE
CONTROLLO	Sottufficiale ----- Graduato di Ispezione	V.F.B. (nel grado di Caporal Maggiore e, in subordine, di Caporale Scelto)	Possibilità di permesso giornaliero cumulabile se con meno di 10 mesi di servizio. Recupero 1:1 se con più di 10 mesi di servizio.
VIGILANZA E SORVEGLIANZA	Servizio di guardia	V.F.B.	Possibilità di permesso giornaliero cumulabile se con meno di 10 mesi di servizio. Recupero 1:1 se con più di 10 mesi di servizio.
FUNZIONALITÀ DEI REPARTI	Piantone di Compagnia	V.F.B. (con meno di 10 mesi di servizio)	Nessun recupero compensativo
	Caporale di Giornata	V.F.B. (dal grado di Caporale)	Nessun recupero compensativo se con meno di 10 mesi di servizio. Recupero 1:1 se con più di 10 mesi di servizio.
FUNZIONALITÀ DEI COMANDI	Piantone al Comando	V.F.B. (con meno di 10 mesi di servizio)	Nessun recupero compensativo

MODELLO DI RICHIESTA DI INTERVENTO ASSISTENZIALE

A. SPAZIO RISERVATO AL COMANDO O ENTE CHE INOLTRA LA RICHIESTA A PERSONIL (sostituisce la lettera di trasmissione).

(timbro lineare)

Prot. n. _____

Località e data _____

OGGETTO: richiesta di intervento assistenziale a favore di _____

PARERE, in particolare, sullo stato di bisogno del beneficiario, evidenziando fatti e circostanze idonee a lumeggiare la richiesta:

(bollo tondo, timbro e firma)

B. SPAZIO RISERVATO AL COMANDANTE DI CORPO O DIRETTORE O CAPO UFFICIO CHE ISTRUISCE LA PRATICA

(timbro lineare)

Prot. n. _____

Località e data _____

PARERE, in particolare, sulla validità dei motivi che originano la richiesta e sulla completezza dei documenti allegati:

(bollo tondo, timbro e firma)

C. SPAZIO RISERVATO AL RICHIEDENTE

1. Notizie relative al dipendente o ex dipendente:

Cognome e nome			
Data di nascita	Comune di nascita	Grado o qualifica	

Indicare l'Ente o il Comando o l'Ufficio ove si presta effettivo servizio - Per il personale non in servizio, il recapito.

[illegible][illegible]

da compilare solo per il personale cessato dal servizio

Comando o Ente di ultima appartenenza

Data di cessazione dal servizio

Posizione di stato

2. **Notizie relative al beneficiario (dipendente o ex dipendente o familiare):**

Ente Centrale o Alto Comando nella cui giurisdizione il richiedente presta servizio o risiede

da compilare solo quando il beneficiario ed intestatario dell'assegno è persona diversa dal dipendente o ex dipendente.

Cognome e nome _____
 Data di nascita _____ Comune di nascita _____ (Prov. _____)
 C.A.P. _____ Località _____
 INDIRIZZO _____

Stato civile	Relazione di parentela con il dipendente o ex dipendente
--------------	--

Nucleo familiare: figli di età inferiore a 18 anni a carico n. _____ e superiore a 18 anni ancora a carico n. _____ ; altre persone a carico compreso il coniuge n. _____ ; figli o altre persone non a carico, ma conviventi n. _____

Redditi mensili (comprese indennità e compensi vari al netto SOLAMENTE delle ritenute erariali e previdenziali): del beneficiario f. _____; del coniuge f. _____; dei figli o altre persone non a carico, ma conviventi f. _____.

Tipo di alloggio fruito: di proprietà con mutuo mensile di £ _____; in affitto con canone mensile di £ _____; fornito dal Demanio o Enti pubblici con canone mensile di £ _____.

3. Motivi che originano la richiesta:

Sono stati interessati Enti mutualistici o assistenziali? _____ quali? _____
sono intervenuti? _____ di quali entità è stato l'intervento? _____. Nel caso di infermità,
la stessa è stata riconosciuta dipendente da causa di servizio? _____; è in corso domanda di riconoscimento? _____.

4. Documenti allegati:

Il sottoscritto dichiara sotto la sua responsabilità che quanto asserito corrisponde al vero.

Indirizzo

Località e data

Firma

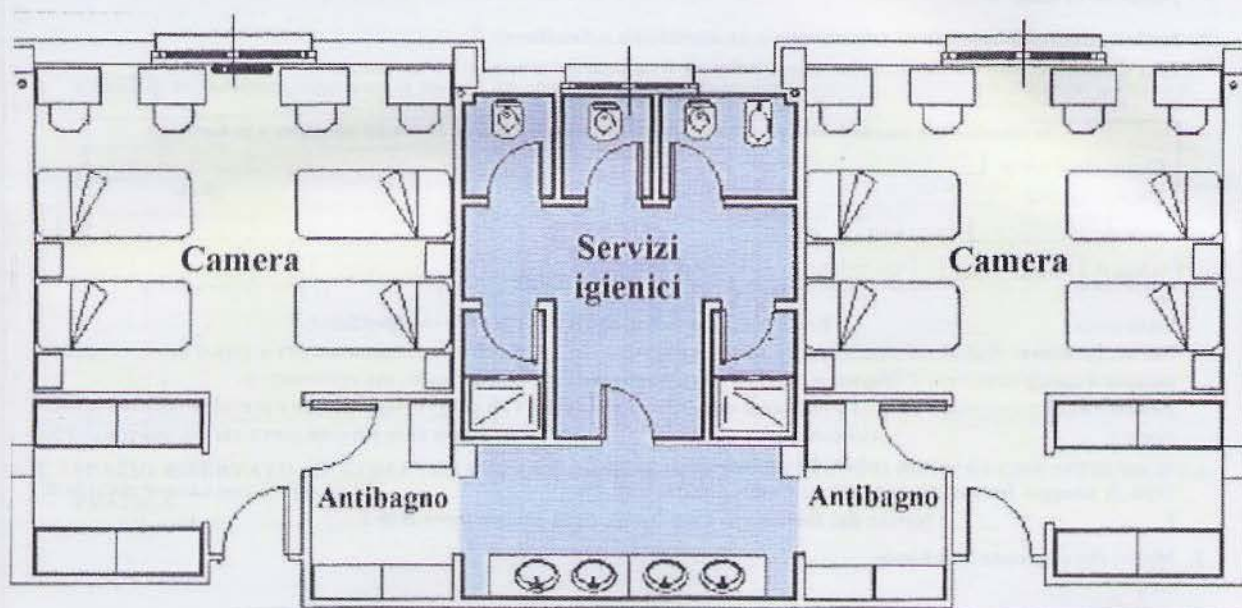
D. SPAZIO RISERVATO A PERSONIL

All Car. f. Spese ricorrenti										Entrate										Spese										R. Q.																																																											
Generalità										Nascita										R. S. Mese										C.																																																											
div. capitolo										L. A. anno										ente										esito										sostanziale										tip. desig. pass.										num. dec.										in media																			
Cod. Ente										Riferimento										Data																																																																					
Cod. Ente										Riferimento per conoscenza										Data										Te																																																											

SUSSIDIO CONCESSO L.

decr. n. / data

TIPOLOGIA ALLOGGIATIVA PER
VOLONTARI IN FERMA BREVE



**SERIE V. E. ORDINARIA INDIVIDUALE PER SERGENTI,
VOLONTARI, GRADUATI E MILITARI DI TRUPPA**

MATERIALE	Un. di mis.	ARMI VARIE S.P. E SERV.	ALPINI	PARACADUTISTI
		TAB. n. 1	TAB. n. 2	TAB. n. 3
Accappatoio da bagno	n.	2	2	2
Asciugamano cotone bianco a spugna	n.	2	2	2
Basco maglia lana amaranto	n.	--	--	1(1)
Basco maglia lana nero	n.	1(1)	--	--
Berrettino in maglia di lana colore kaki oliva	n.	1	1	1
Berrettino	n.	2	2	2
Berretto da montagna kaki	n.	--	1	1(2)
Borraccia e tazza in alluminio con fodera	n.	1	1	1
Borsa con accessori per cucire	n.	1(2)	1(1)	1(3)
Borsa da viaggio	n.	1	1	1
Calze lunghe di cotone	p.	12	6	12
Calze di lana	p.	5	--	5
Calze di lana (piede a spugna per TT.AA.)	p.	--	8	3(4)
Calze lunghe kaki (mista fibra poliammidica)	p.	--	6	5(2)
Camicia manica corta estiva	n.	2	2	2
Camicia kaki maniche lunghe	n.	2	2	2
Cappello truppe montagna nappina e penna	n.	--	1	1(2)
Chepì (coccia, fregio, nappina, tulipe ecinica)	n.	1(7)	--	--
Ciabatte da bagno	p.	1	1	1
Cintura cuoio pantaloni	n.	1	1	1
Cintura kaki con fibbia a piastra	n.	1	1	--
Coltello tascabile	n.	1	1	1
Cravatta	n.	1	1	1
Cucchiaino acciaio inox	n.	1	1	1
Distintivi di appartenenza	n.	1(3)	1(2)	1(6)
Distintivi di grado	n.	9(3)(4)	9(2)(3)	9(6)(7)
Distintivi metallici	n.	2(3)(5)	2(2)(4)	2(6)(8)
Distintivi specializzazione	n.	--	2(2)	--
Divisa invernale in tessuto pettinato di colore kaki	n.	1	1	1
Fazzoletto cotone paracadutisti	n.	--	--	1
Fazzoletto da collo	n.	1(6)	--	--
Forchetta acciaio inox	n.	1	1	1
Fregio basco	n.	1	--	1(1)
Fregio berretto (montagna kaki)	n.	--	1	1(2)
Fregio cappello (grigio-verde TT.AA.)	n.	--	1	1(2)
Gambali di lana	p.	--	2	3(2)
Gavetta a tre elementi	n.	1	1	1
Guanti lana kaki 5 dita	p.	1	--	1(1)
Guanti lana fibra alpini	p.	--	1	1(2)
Impermeabile	n.	1	1	1
Lucchetto per zaineria	n.	2	2	2

Segue **ALLEGATO "U"** all'Annesso II

Maglia lana-cotone melage	n.	2	2	2
Maglia canottiera cotone verde oliva	n.	6	6	6
Maglietta a collo alto	n.	2	2	2
Materassino pneumatico (gonf. scat. rip.)	n.	1	1	1
Mostrine	p.	1(8)	1	1
Mutande lunghe lana-cotone	n.	2	2	2
Pantaloncini corti in tela kaki	n.	1	1	1
Pantaloncini da ginnastica	n.	1	1	1
Pantaloni corti lana (cordellino per TT.AA.)	n.	--	1	1(2)
Pantaloni lunghi estivi	n.	1	1	1
Pullover colore kaki oliva	n.	1	1	1
Sacco per addiaccio	n.	1	1	1
Sacchetto tela biancheria	n.	2	2	2
Scarpe basse marrone	p.	1	1	1
Scarpette ginnastica	p.	1	1	--
Scarpette ginnastica paracadutisti	p.	--	--	1
Scarponi da montagna	p.	--	1	1(2)
Slip	n.	4	4	4
Spazzola per abiti	n.	1	1	1
Spazzola per grasso	n.	--	1	1(2)
Spazzola per scarpe	n.	1	1	1
Stellette	n.	4	4	4
Stivaletti da combattimento e servizio	p.	1	--	1(1)
Stivaletti leggeri	p.	1(9)	1	1(9)
Stivaletti lancio paracadutisti	p.	--	--	1
Tenda per pernottamento individuale	n.	--	1(5)	1(5)
Tuta sportiva	n.	1	1	1
Uniforme da combattimento e servizio	n.	2	2	2
Valigia	n.	1	1	1
Zaino e Zainetto tattico	n.	1	1	1

NOTE:**TABELLA n. 1**

(1) I seguenti copricapi speciali sostituiscono nelle singole specialità i baschi neri:

- **Bersaglieri**: fez con fiocco bersagliere completo di soggolo, pennacchietto, coccarda e fregio n. 1;
- **AVES**: basco maglia lana azzurro n. 1.

(2) Contiene:

- n. 7 serie di bottoni in resina e metallici pluriarma per divise tessuto pettinato kaki;
- n.1 paio di forbici;
- n.1 astuccio completo di aghi, spille di sicurezza e 2 tubetti di refe;
- n.2 fermi a morsetto per mostreggiature metalliche.

(3) Agli aventi diritto.

(4) N. 10 ai VFB e graduati del Servizio Sanità.

(5) Di merito, tradizionali, ricordo, istruttore.

Segue **ALLEGATO "U"** all'Annesso II

- (6) Per i reparti meccanizzati, corazzati, anfibi, guastatori.
- (7) Per i soli appartenenti alla specialità dell'artiglieria a cavallo.
- (8) Per i granatieri p. 1 alamari corti e 2 alamari lunghi.
- (9) Stivaletti neri servizio. Per i lagunari è prevista la distribuzione di una calzatura speciale con fondo di gomma .

TABELLA n. 2

- (1) Contiene:
 - n. 7 serie di bottoni in resina e metallici pluriarma per divise tessuto pettinato kaki;
 - n. 1 paio di forbici;
 - n. 1 astuccio completo di aghi, spille di sicurezza e 2 tubetti di refe;
 - n. 2 fermi a morsetto per mostreggiature metalliche.
- (2) Agli aventi diritto.
- (3) N. 10 ai VFB e graduati del Servizio Sanità.
- (4) Di merito, tradizionali, ricordo, istruttore.
- (5) Una per ogni due persone, a gestione di reparto.

TABELLA n. 3

- (1) Da distribuire soltanto ai paracadutisti non alpini.
- (2) Da distribuire soltanto ai paracadutisti alpini.
- (3) Contiene:
 - n. 7 serie di bottoni in resina e metallici pluriarma per divise in tessuto pettinato di color kaki;
 - n. 1 paio di forbici;
 - n. 1 astuccio completo di aghi, spille di sicurezza e 2 tubetti di refe;
 - n. 2 fermi a morsetto per mostreggiature metalliche.
- (4) P. 4 per i paracadutisti alpini.
- (5) Una tenda ogni due persone, a gestione di reparto.
- (6) Agli aventi diritto.
- (7) N. 10 ai VFB e graduati del Servizio di Sanità.
- (8) Di merito, tradizionali, ricordo, istruttore.
- (9) Per i paracadutisti alpini. Per il rimanente personale è prevista la distribuzione degli stivaletti neri di servizio.

Segue **ALLEGATO "U"** all'Annesso II

MATERIALI DI V.E. PER VOLONTARI (da distribuire in aggiunta ai manufatti, della serie v.e. ordinaria per Militari di Leva).

MATERIALE	Un.di Mis.	SPETTANZA
Calze bianche	p.	2
Cravatta	n.	1
Guanti tessuto cotone bianco	p.	1
Maglietta bianca da ginnastica	n.	2
Pantaloncini atletica in tela bleu	n.	2
Pantofole tomaia pelle	p.	1
Pigiama di popeline	n.	2
Scarpe palestra	p.	1

**DURATA MINIMA DEI PRINCIPALI MATERIALI DI VESTIARIO
ED EQUIPAGGIAMENTO**

M A T E R I A L E	DURATA (in mesi)
Accappatoio da bagno	12
Asciugamano cotone bianco a spugna	12
Basco maglia lana	12
Berrettino	12
Berrettino verde oliva	12
Berretto rigido invernale/estivo	48
Berretto da montagna kaki	12
Borraccia e tazza in alluminio con foderà	36
Borsa con accessori per cucire	12
Borsa da viaggio	36
Borsa valigia	36
Buffetteria	48
Calze lunghe di cotone	12
Calze di lana	12
Calze cotone kaki da passeggio	12
Calze lunghe kaki (in mista fibra poliammidica)	12
Camicia manica corta estiva.	12
Camicia kaki maniche lunghe	12
Cappello truppe montagna con nappina e penna	12
Cintura kaki con fibbia a piastra	12
Coltello tascabile	36
Cravatta	12
Cucchiaio acciaio inox	120
Divisa invernale misto lana	12
Divisa invernale pura lana	48
Divisa estiva pura lana	48
Forchetta acciaio inox	120
Fregi basco/berretto da montagna/berretto rigido	12
Gavetta a 3 elementi	36
Guanti in pelle	24
Impermeabile	24
Lucchetto per zaineria	26
Maglia canottiera	12
Pantaloni lunghi estivi	12
Pullover	12
Sacco per addiaccio	48
Sacchetto tela biancheria	12
Scarpe basse marrone	12
Scarpette ginnastica	12
Scarponi da montagna	12
Slip	12
Spazzola per abiti	12
Spazzola per grasso	12
Spazzola per scarpe	12
Stivaletti da combattimento e servizio	12
Tuta sportiva	12
Uniforme da combattimento e servizio	12
Valigia	36
Zaino e Zainetto tattico	36

SERIE DEGLI OGGETTI PER LA PULIZIA PERSONALE

M A T E R I A L E	Un.di Mis.	SPETTANZA
Astuccio per sapone da toilette	n.	1
Borsa di pulizia (senza astucci) (3)	n.	1
Carta igienica da 250 sezioni (2)	n.	2
Crema da barba applicabile senza pennello 150 ml (3)	n.	1
Dentifricio in tubetti da 50 ml (3)	n.	1
Doccia shampoo da 200 ml (1)	n.	2
Fazzoletti di carta (5)	n.	100
Pettine con custodia	n.	1
Rasoio di sicurezza a perdere (2)	n.	3
Sapone da toilette (2)	n.	2
Spazzolino da denti completo di astuccio	n.	2
Specchietto metallico	n.	1
Tovagliolini di carta (4)	n.	3
Tovaglette coprivassoio (4)	n.	2

NOTE:

(1) Trimestrale. In alternativa n. 1 al trimestre da 400 ml.

(2) Mensile.

(3) Bimestrale. Per la crema da barba, in alternativa n. 3 al quadrimestre da 100 ml.

(4) Giornaliera.

(5) La spettanza è fissata nella misura di 1 confezione (da 10 pacchetti) per bimestre.

MATERIALI DI CONSUMO PREVISTI PER I VOLONTARI

M A T E R I A L E	Un.di Mis.	SPETTANZA
Crema calzature nera (1) Crema calzature marrone (1)	ml. ml.	50 50

NOTA:

(1) Ogni 2 mesi.

ALLEGATO "Y" all'Annesso II

RAZIONE VIVERI ORDINARIA

GENERI	QUANTITA'	
Caffè tostato	Gr.	4
Carne di bue fresca o congelata al netto di osso.	Gr.	160
Doppio concentrato di pomodoro	Gr.	3
Formaggio da tavola	Gr.	30
Formaggio grana da raspa	Gr.	9
Frutta fresca	Gr.	300
Latte	Cl.	20
Legumi secchi	Gr.	35
Olio di arachide	Cl.	2
Olio di oliva	Cl.	2
Pane	Gr.	400
Pasta	Gr.	200
Pomodori pelati	Gr.	78
Riso	Gr.	30
Sale comune	Gr.	15
Sale fino	Gr.	5
Tonno o tonni di sott'olio	Gr.	15
Verdura fresca	Gr.	300
Vino	Cl.	50
Zucchero semolato	Gr.	20

SINTESI DEI PRINCIPALI CASI DI CORRESPONSIONE DEI GENERI DI CONFORTO
(spettanze giornaliere)

1. MILITARI IN SERVIZIO DI ORDINE PUBBLICO

Caffè tostato	gr. 12
Cioccolato extrafondente	gr. 50
Confettura di frutta	gr. 50
Cordiale	cl. 3
Zucchero semolato	gr. 25

2. MILITARI IN SERVIZIO NOTTURNO

Caffè tostato	gr. 12
Cordiale	cl. 3
Zucchero semolato	gr. 25

3. MILITARI PARACADUTISTI IN ADDESTRAMENTO AL LANCIO E MILITARI SOMMOZZATORI ED INCURSORI

Biscotto dolce	gr. 50
Biscotto salato	gr. 50
Caffè tostato	gr. 25
Cioccolato extrafondente	gr. 50
Confettura di frutta	gr. 50
Zucchero semolato	gr. 50

4. MILITARI DONATORI DI SANGUE (somministrazione limitata ad una sola giornata)

Brioche fresca o in involucro di cellophane	n.2-gr. 80
Bevanda fresca (thè freddo o aranciata)	cl. 20
<i>o in alternativa:</i>	
acqua minerale	cl. 50
<i>oppure:</i>	
latte (con caffè o cacao)	cl. 25

ASSISTENZA SANITARIA

PRESTAZIONI	SERVIZIO SANITARIO MILITARE	DOVE	COME	SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
Medicina generale (di base)	Assistenza continuativa e Gratuita	Infermerie di Corpo	<ul style="list-style-type: none"> • visita di incorporamento • visita medica mattinata • visita medica pomeridiana • visita medica quindicinale • ricovero per patologie lievi • dispensazione farmaci • vaccinazioni • educazione sanitaria 	Il militare nel corso della ferma perde il diritto all'assistenza dei medici di medicina generale. Nei periodi di rientro temporaneo nel Comune di residenza, tuttavia, può fruire dell'assistenza del medico di famiglia per visite occasionali con rimborso a carico del Servizio Sanitario Nazionale.
Visite specialistiche Ambulatoriali, esami Strumentali e di Laboratorio	Assistenza continuativa e gratuita	Ospedali Militari e Centri Militari di Medicina Legale	Visite odontoiatriche, oculistiche, otorinolaringoiatriche, ortopediche, dermatologiche, radiografie, ecografie, TAC, RMN, esami ematochimici, ecc.	Per le prestazioni previamente autorizzate dalle Autorità sanitarie militari, la spesa è sostenuta dall'Amministrazione Difesa. Il ricorso in proprio ai presidi del Servizio Sanitario Nazionale è ammesso ma non dà diritto ad alcun rimborso da parte dell'Amministrazione Difesa.
Visite di Medicina del Lavoro	Assistenza continuativa e gratuita	Servizi di Medicina del Lavoro (H.M. e CM – ML)	Visite preventive e periodiche con esami strumentali e di laboratorio per gli addetti a lavorazioni nocive (videoterminalisti, addetti telecomunicazioni, operatori laser).	Eventuali prestazioni effettuate da presidi del Servizio Sanitario Nazionale sono comunque a carico dell'Amministrazione Difesa.
Visite e terapia di Supporto psicologi- co	Assistenza continuativa e gratuita	Consultori Psicologici degli Ospedali Militari e Centri Militari di Medicina Legale	Visite specialistiche e trattamento di supporto psicologico per eventuali stati di disadattamento all'ambiente militare.	Prestazioni non previste.
Ricovero e cura	Assistenza continuativa e gratuita	Ospedali Militari	Ricoveri di urgenza, in regime ordinario e di day-hospital a fini diagnostici e terapeutici. Il militare ha diritto a richiedere, a proprie spese, l'intervento di un consulente di fiducia. In caso si rendano necessarie cure presso Centri di altissima specializzazione all'estero, l'Amministrazione Difesa assicura la prestazione congiuntamente al Servizio Sanitario Nazionale.	Il militare ha diritto ad accedere ai servizi di assistenza ospedaliera forniti dal Servizio Sanitario Nazionale. Le prestazioni autorizzate da Autorità sanitarie militari, sono a carico dell'Amministrazione Difesa. Il militare ricoverato in Ospedale Militare può essere trasferito, dietro richiesta, in altro luogo di cura civile a sua scelta, con relativo onere di spesa a suo carico.
Riabilitative e Protesiche	Assistenza gratuita	Ospedali Militari e Centri Militari di Medicina Legale	Trattamenti di fisiochinesiterapia, fornitura di lenti correttive, protesi ortopediche, ecc.	Le prestazioni autorizzate da Autorità sanitarie militari, sono a carico dell'Amministrazione Difesa.

PROVVEDIMENTI MEDICO – LEGALI DI COMPETENZA DEL SERVIZIO SANITARIO DI CORPO.

SEDE	AUTORITA' SANITARIA MILITARE	PROVVEDIMENTI	SITUAZIONI CHE MOTIVANO I PROVVEDIMENTI
Infermeria di Corpo	Dirigente il Servizio Sanitario	<ul style="list-style-type: none"> - <u>SERVIZIO</u> - <u>SERVIZIO INTERNO</u> - <u>RIPOSO</u> - <u>NON RICONOSCIUTO AMMALATO</u> - <u>RICOVERO IN INFERMERIA</u> - <u>RICOVERO IN OSPEDALE MILITARE</u> - <u>RICOVERO PRESSO STRUTTURE SANITARIE CIVILI</u> 	<p>Lievissimi e transitori disturbi che, pur potendo richiedere una terapia elementare, non impediscono il regolare svolgimento del servizio.</p> <p>Lievi e transitori disturbi che, pur compatibili con il servizio, richiedono la temporanea esclusione del militare dalle attività operative o di servizio più gravose.</p> <p>Lievi e transitori stati morbosi che, pur non richiedendo ricovero ospedaliero, non consentono al militare di svolgere alcun servizio. Il provvedimento deve essere di breve durata e comporta una nuova visita alla scadenza del periodo di riposo.</p> <p>Assenza di qualsiasi disturbo con il presupposto di un tentativo di frode. Riveste implicazioni disciplinari.</p> <p>Malattie o lesioni di modesta entità, presumibilmente guaribili in pochi giorni, o situazioni che richiedono un periodo di osservazione clinica ai fini dell'adozione di un provvedimento medico – legale.</p> <ul style="list-style-type: none"> - In cura (malattie in fase acuta che richiedono un trattamento terapeutico non effettuabile presso l'infermeria di Corpo); - In Osservazione o a Rassegna (infermità che richiedono l'adozione di giudizi medico – legali concernenti l'idoneità al servizio militare); - Alla Commissione Medica Ospedaliera (infermità previste nell'Elenco delle Infermità ed Imperfezioni ma già riconosciute dipendenti da causa di servizio). <p>In caso di urgenza.</p>

GIUDIZI E PROVVEDIMENTI MEDICO – LEGALI

GIUDIZI MEDICO – LEGALI	SITUAZIONI CHE LI DETERMINANO	PROVVEDIMENTI MEDICO – LEGALI
IDONEITA' AL SERVIZIO MILITARE	<p>Condizione di efficienza psico – fisica che consente, sia in tempo di pace che in emergenza bellica o civile, l'espletamento di tutte le attività proprie della vita militare e degli incarichi previsti in relazione al grado, alla qualifica e al ruolo di appartenenza, senza pregiudizio per la salute dell'interessato o per quella della collettività.</p> <p>Consegue all'accertamento di assenza di imperfezioni od infermità previste dal D.M. 29.11.95 (a decorrere dal 1.10.1999 si applicherà il Nuovo Elenco delle Imperfezioni ed Infermità di cui al D.M. 26.03.1999).</p>	<p>L'idoneità può essere condizionata :</p> <ul style="list-style-type: none">- prescrivendo esplicitamente temporanee limitazioni all'impiego;- implicitamente, attraverso la conferma o la modifica del profilo sanitario individuale.
TEMPORANEA NON IDONEITA' AL SERVIZIO MILITARE	<p>Presenza di infermità od imperfezioni previste dall'Elenco di cui sopra, presunte sanabili.</p>	<p>Adozione del provvedimento medico – legale di PROPOSTA DI LICENZA DI CONVALESCENZA.</p>
PERMANENTE NON IDONEITA' AL SERVIZIO MILITARE	<p>Presenza di imperfezioni od infermità previste dall'Elenco di cui sopra :</p> <ul style="list-style-type: none">– Non presunte sanabili;– Presunte sanabili ma permanenti, nonostante le cure e le licenze di convalida richieste dal caso.	<p>Adozione del provvedimento medico – legale di RIFORMA.</p> <p>Il proscioglimento dalla ferma d'autorità è adottato anche nel caso di permanente non idoneità psico – fisica agli incarichi, specializzazioni, categorie e specialità di assegnazione (ad eccezione di ferite/lesioni dipendenti da causa di servizio non comportanti la permanente non idoneità al servizio militare incondizionato).</p>

PROGETTO ANNI 2000 E ALTERNATIVE DI AGENDA

presentato al Parlamento Europeo

1. INTRODUZIONE	pag. 1
2. ANALISI DEL CONTESTO POLITICO, SOCIALE E ECONOMICO	pag. 1
3. STRATEGIA	
3.1. Obiettivi	pag. 2
3.2. Strategie di intervento	pag. 2
3.3. Strategie di finanziamento	pag. 3
4. STRUTTURE	
4.1. Organismo di gestione	pag. 3
4.2. Organismo di attuazione	pag. 3
4.3. Organismo di monitoraggio e valutazione	pag. 3
4.4. Organismo di coordinamento	pag. 3
4.5. Organismo di informazione e comunicazione	pag. 3
4.6. Organismo di ricerca e sviluppo	pag. 3
4.7. Organismo di formazione	pag. 3
4.8. Organismo di assistenza tecnica	pag. 3
4.9. Organismo di consulenza	pag. 3
4.10. Organismo di audit	pag. 3
4.11. Organismo di garanzia	pag. 3
4.12. Organismo di assicurazione	pag. 3
4.13. Organismo di gestione del rischio	pag. 3
4.14. Organismo di gestione delle crisi	pag. 3
4.15. Organismo di gestione delle emergenze	pag. 3
4.16. Organismo di gestione delle catastrofi	pag. 3
4.17. Organismo di gestione delle epidemie	pag. 3
4.18. Organismo di gestione delle pandemie	pag. 3
4.19. Organismo di gestione delle malattie infettive	pag. 3
4.20. Organismo di gestione delle malattie non infettive	pag. 3
4.21. Organismo di gestione delle malattie rare	pag. 3
4.22. Organismo di gestione delle malattie orfane	pag. 3
4.23. Organismo di gestione delle malattie degenerative	pag. 3
4.24. Organismo di gestione delle malattie mentali	pag. 3
4.25. Organismo di gestione delle malattie croniche	pag. 3
4.26. Organismo di gestione delle malattie acute	pag. 3
4.27. Organismo di gestione delle malattie infettive	pag. 3
4.28. Organismo di gestione delle malattie non infettive	pag. 3
4.29. Organismo di gestione delle malattie rare	pag. 3
4.30. Organismo di gestione delle malattie orfane	pag. 3
4.31. Organismo di gestione delle malattie degenerative	pag. 3
4.32. Organismo di gestione delle malattie mentali	pag. 3
4.33. Organismo di gestione delle malattie croniche	pag. 3
4.34. Organismo di gestione delle malattie acute	pag. 3
4.35. Organismo di gestione delle malattie infettive	pag. 3
4.36. Organismo di gestione delle malattie non infettive	pag. 3
4.37. Organismo di gestione delle malattie rare	pag. 3
4.38. Organismo di gestione delle malattie orfane	pag. 3
4.39. Organismo di gestione delle malattie degenerative	pag. 3
4.40. Organismo di gestione delle malattie mentali	pag. 3
4.41. Organismo di gestione delle malattie croniche	pag. 3
4.42. Organismo di gestione delle malattie acute	pag. 3
4.43. Organismo di gestione delle malattie infettive	pag. 3
4.44. Organismo di gestione delle malattie non infettive	pag. 3
4.45. Organismo di gestione delle malattie rare	pag. 3
4.46. Organismo di gestione delle malattie orfane	pag. 3
4.47. Organismo di gestione delle malattie degenerative	pag. 3
4.48. Organismo di gestione delle malattie mentali	pag. 3
4.49. Organismo di gestione delle malattie croniche	pag. 3
4.50. Organismo di gestione delle malattie acute	pag. 3
4.51. Organismo di gestione delle malattie infettive	pag. 3
4.52. Organismo di gestione delle malattie non infettive	pag. 3
4.53. Organismo di gestione delle malattie rare	pag. 3
4.54. Organismo di gestione delle malattie orfane	pag. 3
4.55. Organismo di gestione delle malattie degenerative	pag. 3
4.56. Organismo di gestione delle malattie mentali	pag. 3
4.57. Organismo di gestione delle malattie croniche	pag. 3
4.58. Organismo di gestione delle malattie acute	pag. 3
4.59. Organismo di gestione delle malattie infettive	pag. 3
4.60. Organismo di gestione delle malattie non infettive	pag. 3
4.61. Organismo di gestione delle malattie rare	pag. 3
4.62. Organismo di gestione delle malattie orfane	pag. 3
4.63. Organismo di gestione delle malattie degenerative	pag. 3
4.64. Organismo di gestione delle malattie mentali	pag. 3
4.65. Organismo di gestione delle malattie croniche	pag. 3
4.66. Organismo di gestione delle malattie acute	pag. 3
4.67. Organismo di gestione delle malattie infettive	pag. 3
4.68. Organismo di gestione delle malattie non infettive	pag. 3
4.69. Organismo di gestione delle malattie rare	pag. 3
4.70. Organismo di gestione delle malattie orfane	pag. 3
4.71. Organismo di gestione delle malattie degenerative	pag. 3
4.72. Organismo di gestione delle malattie mentali	pag. 3
4.73. Organismo di gestione delle malattie croniche	pag. 3
4.74. Organismo di gestione delle malattie acute	pag. 3
4.75. Organismo di gestione delle malattie infettive	pag. 3
4.76. Organismo di gestione delle malattie non infettive	pag. 3
4.77. Organismo di gestione delle malattie rare	pag. 3
4.78. Organismo di gestione delle malattie orfane	pag. 3
4.79. Organismo di gestione delle malattie degenerative	pag. 3
4.80. Organismo di gestione delle malattie mentali	pag. 3
4.81. Organismo di gestione delle malattie croniche	pag. 3
4.82. Organismo di gestione delle malattie acute	pag. 3
4.83. Organismo di gestione delle malattie infettive	pag. 3
4.84. Organismo di gestione delle malattie non infettive	pag. 3
4.85. Organismo di gestione delle malattie rare	pag. 3
4.86. Organismo di gestione delle malattie orfane	pag. 3
4.87. Organismo di gestione delle malattie degenerative	pag. 3
4.88. Organismo di gestione delle malattie mentali	pag. 3
4.89. Organismo di gestione delle malattie croniche	pag. 3
4.90. Organismo di gestione delle malattie acute	pag. 3
4.91. Organismo di gestione delle malattie infettive	pag. 3
4.92. Organismo di gestione delle malattie non infettive	pag. 3
4.93. Organismo di gestione delle malattie rare	pag. 3
4.94. Organismo di gestione delle malattie orfane	pag. 3
4.95. Organismo di gestione delle malattie degenerative	pag. 3
4.96. Organismo di gestione delle malattie mentali	pag. 3
4.97. Organismo di gestione delle malattie croniche	pag. 3
4.98. Organismo di gestione delle malattie acute	pag. 3
4.99. Organismo di gestione delle malattie infettive	pag. 3
4.100. Organismo di gestione delle malattie non infettive	pag. 3

INDICE

INDICE ANNESSO II AL VADEMECUM/AGENDA

(Volontari in Ferma Breve)

1. <u>PREMESSA</u>	pag. 1
2. <u>RIFERIMENTI NORMATIVI PIU' SIGNIFICATIVI</u>	pag. 1
3. <u>RECLUTAMENTO</u>	
a. <u>Premessa</u>	pag. 2
b. <u>Reclutamento VFB</u>	pag. 2
c. <u>Reclutamento VSP</u>	pag. 4
4. <u>STATUS</u>	
a. <u>Generalità</u>	pag. 5
b. <u>Modifiche normative intervenute nel tempo</u>	pag. 5
(1) <u>Dimissioni dalla ferma</u>	pag. 6
(2) <u>Proscioglimento dalla ferma a domanda</u>	pag. 6
(3) <u>Proscioglimento dalla ferma d'autorità</u>	pag. 6
(4) <u>Proscioglimento dalla ferma d'ufficio</u>	pag. 7
c. <u>Trattenimento in servizio dei VFB per ulteriori due anni oltre la ferma triennale contratta</u>	pag. 7
(1) <u>Requisiti di partecipazione e formazione della graduatoria</u>	pag. 7
(2) <u>Adempimenti matricolari</u>	pag. 8
5. <u>AVANZAMENTO</u>	pag. 8
6. <u>DOCUMENTAZIONE CARATTERISTICA E MATRICOLARE</u>	pag. 9
7. <u>IMPIEGO</u>	
a. <u>Premessa</u>	pag. 9
b. <u>Criteri generali per l'impiego dei Volontari</u>	pag. 10
c. <u>Modalità e procedure per l'attribuzione dell'incarico ai VFB</u>	pag. 10
d. <u>Impiego dei Volontari presso le forze speciali</u>	pag. 11
(1) <u>Reclutamento nei reparti paracadutisti</u>	pag. 11
(2) <u>Alimentazione del reggimento lagunari</u>	pag. 11
(3) <u>Alimentazione del 9° reggimento "Col Moschin"</u>	pag. 11
e. <u>Norme concernenti i trasferimenti a domanda dei VFB</u>	pag. 12
8. <u>CORSI DI FORMAZIONE/QUALIFICAZIONE/SPECIALIZZAZIONE</u>	pag. 12
9. <u>CONCORSI</u>	pag. 13
10. <u>LICENZE E PERMESSI</u>	
a. <u>Licenze e permessi per i VFB con meno di 10 mesi di servizio</u>	pag. 13

(1) Licenze	pag. 13
(2) Permessi	pag. 15
b. <u>Licenze, permessi e differimento dell'orario di rientro dalla libera uscita per i VFB con oltre 10 mesi di servizio</u>	pag. 15
(1) VFB con oltre 10 mesi e con meno di 24 mesi di servizio	pag. 15
(2) VFB con oltre 24 mesi di servizio	pag. 16
11. <u>SERVIZI E RECUPERI</u>	
a. <u>Servizi presidiari</u>	pag. 16
b. <u>Servizi interni di caserma</u>	pag. 16
c. <u>Recuperi compensativi</u>	pag. 17
(1) Volontari con meno di 10 mesi di servizio	pag. 17
(2) Volontari con più di 10 mesi di servizio	pag. 17
12. <u>COMUNICAZIONE/INFORMAZIONE</u>	
a. <u>Generalità</u>	pag. 17
b. <u>Comunicazione esterna</u>	pag. 17
13. <u>BENESSERE (ALLOGGI, SOGGIORNI, CIRCOLI, ECC.)</u>	pag. 18
a. <u>Organismi di Protezione Sociale</u>	pag. 18
b. <u>Assistenza morale e benessere</u>	pag. 19
c. <u>Interventi assistenziali - sussidi</u>	pag. 19
d. <u>Contributi spese di studio</u>	pag. 20
14. <u>TRATTAMENTO ECONOMICO IN ITALIA E ALL'ESTERO</u>	
a. <u>La paga del Volontario</u>	pag. 20
(1) Premio di congedamento	pag. 21
(2) Costituzione della posizione assicurativa INPS	pag. 22
(3) Indennità di aeronavigazione	pag. 22
(4) Indennità di volo	pag. 22
b. <u>Indennità di marcia</u>	pag. 22
c. <u>Indennità di missione</u>	pag. 22
(1) Missioni in ambito nazionale	pag. 22
(2) Missioni all'estero	pag. 23
d. <u>Equo indennizzo</u>	pag. 24
15. <u>SISTEMAZIONE ALLOGGIATIVA</u>	pag. 25
16. <u>VESTIARIO ED EQUIPAGGIAMENTO</u>	
a. <u>Dotazione</u>	pag. 26
b. <u>Rinnovazione</u>	pag. 26
c. <u>Oggetti per la pulizia personale</u>	pag. 26
d. <u>Materiali di consumo</u>	pag. 26

17. VETTOVAGLIAMENTO

- a. La razione viveri ordinaria pag. 27
- b. Ambienti e modalità di distribuzione pag. 27

18. SERVIZIO DI BARBIERE, SARTO, CALZOLAIO E LISCIVIATURA

- a. Servizio di barbiere pag. 29
- b. Servizio manutenzione vestiario e calzature pag. 29
- c. Lisciviatura vestiario-equipaggiamento pag. 30

19. ASSISTENZA SANITARIA

- a. Tutela della salute (Diagnosi – Ricovero – Cura) pag. 30
- b. Procedure per l'adozione dei giudizi e dei provvedimenti medico-legali relativi alle assenze per infermità o malattia pag. 31
- c. Licenza straordinaria di convalescenza pag. 31
- d. Assenza dal servizio per infermità o malattia presso il proprio Domicilio ("ammalati in patria") pag. 32
- e. Provvedimento medico-legali al termine pag. 32

20. TRASPORTI MILITARI COLLETTIVI pag. 33**21. RAPPRESENTANZA MILITARE**

- a. Generalità pag. 33
- b. Attività e compiti del delegato della categoria "C" pag. 33
- c. Facoltà e limiti del mandato di delegato pag. 34
- d. Requisiti per l'eleggibilità pag. 35

22. VARIE (DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO, PARCHEGGIO AUTOVETTURE PRIVATE IN CASERMA, ECC.)

- a. Documento di riconoscimento pag. 36
- b. Parcheggio autovetture private in caserma pag. 36

23. CONCLUSIONI pag. 36

